PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 20 Aprile 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11053

DUE FORTI DEI DARDANELLI SMANTELLATI

L'azione navale italiana e le potenze - Commenti ed ipotesi

Lo svolgimento dell'azione

secondo notizie giunte ad Atene

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Atene, 19, ore 13, urgente: Arrivano in un cumulo, svariati e discordi, da Costantinopoli i particolari dell'azione navale italiana dinanzi ai Dardanelli. Ecco come dalle notizie giunte in Atene possiamo ricostruire nelle loro varie fasi i movimenti della flotta italiana:

Nella notte fra il mercoledì 17 e giovedì 18 le forze navali al comando dell'ammiraglio Viale si erano già divise in due parti. La prima squadra, composta delle due divisioni Viale e Presbitero, batteva le acque comprese fra le isole di Lemno, all'entrata dei Dardanelli, Dedeagatch ed Enos, sulla costa della Turchia europea; mentre la seconda squadra, agli ordini del viceammiraglio Amero d'Aste-Stella, aveva fatto rotta per le acque del sud, comprese fra Smirne, l'isola di Scio e l'isola di Rodi.

Nella notte le due squadre compirono una tattica differente. La prima squadra al nord cercava di tagliare col favore dell'oscurità le comunicazioni telegrafiche sottomarine che collegano l'isola di Lemno e l'isoletta di Imbros con le fortificazioni dei Dardanelli e il continente.

La seconda squadra, al sud, doveva tagliare a sua volta le comunicazioni fra il grosso delle isole dell'Arcipelago meridionale e la costa asiatica, impedendo che da qualche forte del sud potessero salpare cannoniere turche e sorprendere alle spalle le forze italiane che dovevano operare il giorno dopo la dimostrazione fra Kum-Kalè e Sedil-Bahr.

Le due tattiche sono pienamente riuscite. Un incrociatore tipo «Varese» della seconda divisione della seconda squadra, al comando del contrammiraglio Thaon di Revel, prendeva posizione con alcune siluranti fin dall'alba di ieri, 18, fra la città di Rodi e il golfo di Makri-Bay sulla costa della Caria. Dopo di aver tagliato il cavo da Rodi a Marmaras, l'incrociatore italiano, si accorse che dal golfo di Makri stava uscendo un «yacht» armato sospetto, che attirò subito l'attenzione delle nostre siluranti. Il «yacht» venne fermato e catturato.

Mancano notizie precise sull'obbiettivo della prima divisione della seconda squadra, agli ordini del viceammiraglio Amero d'Aste-Stella.

Ad Atene però corre insistente la voce che la squadra incroci intorno ad un'isola con l'obbiettivo di bombardarla ed occuparla.

Mentre la seconda squadra incrociava nell'Egeo meridionale, la prima squadra, dopo aver tagliato il cavo sottomarino Lemno-Dardanelli, Lemno-Gezairi-Bahr, Sefid, Imbros-Dardanelli si riconcentrava, non vista e non avvertita, presso Enos al largo del golfo di Seros, dietro la penisola di Gallipoli, attendendo il momento opportuno per iniziare la sfilata dinanzi alle fortificazioni all'entrata dei Dardanelli. Alle 6.30 del mattino l'ammiraglio Viale si spostò da Enos e Sedil-Bahr col grosso delle sue forze, dopo di aver ordinato a due navi della divisione comandata dal contrammiraglio Presbitero, la «Pisa» e l'«Amalfi» di andare innanzi, di aprire la rotta e mettersi, l'una dinanzi al forte di Sedil-Bahr e l'altra a quello di Kum-Kalè, con l'intendimento di attirar fuori dello stretto il grosso della flotta turca annidata fra Nagara e Kale Sultanié. Probabilmente l'ammiraglio Viale nel caso che la flotta turca fosse uscita per difendere lo stretto minacciato dai due incrociatori italiani, aveva disposto le cose in modo da saltare addosso con tutta la sua divisione alla squadra nemica e annientarla.

Alle ore 9 e minuti il contrammiraglio Presbitero radiotelegrafò all'ammiraglio Viale che un cacciatorpediniere turco di nuovo modello accennava a muoversi dalla gola profonda dello stretto verso l'uscita di Kum-Kalè. Due navi della prima squadra italiana si avanzarono anch'esse per congiungersi con la «Pisa» e l'«Amalfi» e prestar loro man forte nel caso che le corazzate ottomane avessero seguito la rotta del cacciatorpediniere esploratore. Ma questo non era ancora giunto in luogo visibile allo sbocco dei Dardanelli che le batterie di Sedil-Bahr a nord e quelle di Kum-Kalè a sud cominciarono a sparare ad un tratto contro le navi della divisione Presbitero. Esse stavano a circa 6 chilometri e mezzo dalla costa; i proiettili dei cannoni turchi, ben diretti, ma troppo corti, rimbalzavano sul mare, sollevando alte colonne di acqua e non arrivavano mai in vicinanza delle navi italiane, i cui puntatori aggiustavano intanto i pezzi da 190 e da 254. Il cacciatorpediniere turco arrivato a metà dello sbocco, sempre sotto la protezione dei forti, non osò continuare la rotta e tornò velocemente indietro, scomparendo verso la gola di Kale Sultanié a tutto vapore. La squadra turca non si mostrò.

Il fuoco vivace, ma innocuo, delle batterie turche andava intanto intensificandosi. Fu solo allora che il comandante Presbitero ordinò il fuoco alle navi italiane. Il bombardamento incominciò poco dopo le undici. I colpi radi, ma precisi, colpirono in pieno le fortificazioni di Sedil-Bahr e di Kum-Kalè, facendo tacere dopo due ore le batterie nemiche. Un gran fumo ed alte colonne di polvere, sollevandosi dalle collinette basse, nude e brulle che stringono il braccio di mare dei Dardanelli, offuscavano la vista delle fortificazioni. Il fuoco italiano, fattosi più lento dopo il silenzio delle batterie nemiche, cessò alle due e mezzo del pomeriggio.

Qualche tempo dopo la flotta italiana si allontanava e scompariva di nuovo dietro la penisola di Gallipoli.

I due forti smantellati

Anche le fortificazioni di Tenedo cannoneggiate

Il «Messaggero» scrive: Davanti alla potente flotta italiana i cannoni turchi furono ridotti al silenzio. Le navi nemiche non si fecero vive. Mandarono avanti un solo cacciatorpediniere, il quale si dava subito a precipitosa fuga. Si conferma che il bombardamento delle nostre navi fu efficacissimo. I due forti turchi, che sono situati all'entrata dei Dardanelli, furono smantellati e sono ormai inservibili, anzi da nostre informazioni particolari risulta che uno dei forti fu addirittura distrutto. Il bombardamento dei forti fu effettuato dalla seconda divisione, comandata dall'ammiraglio Presbitero. L'azione fu assai più viva e intensa nel pomeriggio. Intanto la prima divisione bombardava i forti dell'isola di Tenedo, situata poco al di sotto dell'imboccatura dei Dardanelli.

Un secondo bombardamento

I turchi ammettono che un forte fu „alquanto danneggiato“

COSTANTINOPOLI 19 (N). Ieri a sera giunsero qui comunicazioni del comandante del corpo dei Dardanelli, che la flotta italiana s'era ritirata, ma poco dopo comunicò che verso le 6.30 di sera cinque corazzate e sette torpediniere avevano ripreso il bombardamento del forte di Sedil-Bahr. Il forte fu alquanto danneggiato. Da parte turca si ebbero tre morti e 14 feriti. Nel primo bombardamento fu danneggiata piuttosto gravemente la caserma del forte, però il numero dei morti fu solo di 7 e quello dei feriti 23.

Stamane si assicurava in forma positiva che l'Inghilterra interverrebbe energicamente qualora l'Italia ricominciasse l'azione.

Una cannoniera turca affondata

Altri cavi tagliati

ROMA 19 (N). Il comandante della prima divisione della seconda squadra comunica per telegrafo di aver oggi tagliato il cavo sottomarino che congiunge l'Asia minore con le isole turche dell'Arcipelago e il passo fra Marmarico e l'isola di Rodi, e di avere affondato una cannoniera turca che tentava di sottrarsi in direzione dell'isola di Samo.

Un altro bombardamento?

COSTANTINOPOLI 19 (N). Stasera era diffusa la voce che gli italiani hanno bombardato Macri sulla costa dell'Anatolia, senza però causare notevole danno.

Le popolazioni dei Dardanelli fuggono

Rinforzi di truppa - L'ordine alla flotta turca di resistere

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli 19: La popolazione dei Dardanelli, allarmatissima, messa in orgasmo dalla paura delle navi italiane, fugge in massa verso l'interno, disertando la costa.

Intanto sono state prese grandissime misure difensive. Il ministro della guerra Mahmud Scefket pascià, che col suo collega della marina è stato per tutta la notte all'ufficio, ha disposto che sia rinforzato l'istmo di Gallipoli contro eventuali sorprese delle navi italiane. Per Gallipoli sono quindi partiti sollecitamente alcuni grossi contingenti del primo corpo d'armata di Costantinopoli e del secondo corpo di Adrianopoli.

Tutte le truppe che rimangono nella capitale sono consegnate nelle caserme con l'istruzione di tenersi pronte a partire al primo segnale. D'altro canto il comandante del porto di Costantinopoli ha proibito ai piroscafi in partenza verso i Dardanelli di lasciare l'ancoraggio. I piroscafi delle «Méssageries Maritimes» e della Compagnia Rumena di navigazione che erano già partiti, sono tornati indietro.

Il consiglio dei ministri convocato subito dopo il discorso del trono, fra i primi suoi atti telegrafò alla squadra ancorata a Nagara di resistere ad ogni costo contro le navi italiane, qualora si portassero a tiro.

Rapporti turchi

COSTANTINOPOLI 19 (B). Secondo un comunicato sul bombardamento di ieri da parte degli italiani, contro il forte Orhanieh, furono sparati 300, contro Kum Kalé 30 e contro Sedil Bahr 12 colpi. Dal forte Orhanieh si spararono 24 e da Ertogrul 3 granate di obici, cinque delle quali colpirono le navi italiane che sparavano da una distanza di 10 chilometri.

Secondo un rapporto pervenuto al ministero della guerra, durante il bombardamento di Samo fu affondata dall'equipaggio, per non lasciarla cadere in mano degli italiani, una piccola cannoniera ottomana che serviva da guardacoste, dopo averne portato a terra le armi e le munizioni.

Dopo il bombardamento di ieri la flotta italiana si recò nel porto di Xeros.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Un dispaccio da Samo al ministero dell'interno dice: Il comandante della cannoniera turca «Ishanie» fece dare in secco la nave. I proiettili degli italiani incendiarono i depositi militari ed una scuderia, nonchè una casa che rimase distrutta. Anche il museo prese fuoco. Due abitanti della città rimasero feriti. Tre ore dopo il bombardamento le navi italiane partirono per destinazione ignota.

Si dice che la flotta italiana sia comparsa oggi nei paraggi di Merri, Marmara e Rodi.

Mahmud Scefket ai Dardanelli?

COSTANTINOPOLI 19 (N). Si dice che il ministro della guerra si recherà ai Dardanelli in viaggio d'ispezione. Finora però non è stata presa alcuna decisione in proposito.

La chiusura dei Dardanelli a tutte le navi

Comunicazioni ufficiali

Ieri mattina pervennero al locale Governo marittimo due telegrammi, uno del ministero degli interni, e l'altro dell'ambasciata a.-u. a Costantinopoli. In entrambi era detto che l'ingresso nello stretto dei Dardanelli veniva per ora vietato a tutte le navi.

Il lloydiano „Linz“

passò i Dardanelli prima del bombardamento

Da parte del Lloyd si comunica che il piroscafo sociale «Linz» passò i Dardanelli prima del bombardamento, ed è arrivato ieri mattina a Costantinopoli.

L'Italia occuperebbe quasi tutte le isole turche?

BERLINO 19 (N). Il «Lokal-Anzeiger» scrive: In questi circoli ufficiali si crede che l'Italia non forzerà i Dardanelli. Si suppone che l'attacco contro i Dardanelli non sia che una finta, per distrarre l'attenzione dalla vera azione progettata dall'Italia, che consisterebbe nell'occupazione di quasi tutte le isole turche.

VIENNA 19 (N). La «Reichspost» ha in data di Roma: Nei circoli bene informati no nè smentita nè confermata la notizia del «Figaro» da Roma, secondo la quale se la risposta della Porta sarà negativa la flotta italiana occuperà alcune isole dell'Egeo. Fu rilevata la circostanza che una parte delle truppe che dovevano partire per la Tripolitania fu imbarcata separatamente su due navi da trasporto. Si suppone che queste truppe siano destinate a sbarcare sulle isole turche.

L'azione della Russia

L'accordo coll'Italia - Una dimostrazione navale al Bosforo?

PARIGI 19 (N). Il «Matin» ha da Roma in data di ieri: Per dare maggior peso al passo delle potenze è stato deciso che la flotta italiana e la russa avrebbero fatto simultaneamente oggi una dimostrazione navale nelle acque turche e da parte della Russia l'azione doveva essere semplicemente pacifica. Le notizie giunte stasera e pubblicate nelle ultime edizioni dei giornali italiani provano che all'ingresso dei Dardanelli gli italiani hanno creduto di dover usare il cannone e senza dubbio hanno bombardato qualche isola. Ho chiesto informazioni al ministero dell'interno e mi si è detto che non vi si è ricevuto alcuna notizia ufficiale.

Intanto i giornali ignorano ancora che una dimostrazione pacifica, ma di una importanza eccezionale, doveva venire fatta dalla Russia. Il giorno era bene scelto per provare alla Turchia che l'accordo italo-russo più volte smentito esiste di fatto, e che prolungare una resistenza passiva avrebbe significato per la Turchia esporsi non soltanto a vedere la flotta italiana, ma anche la flotta russa ancorarsi dinanzi a Costantinopoli. L'ora della crisi che io vi avevo annunziato qualche giorno addietro è dunque suonata. Quindi la pace non può tardare. Forse dovremo annoverare prima o poi qualche grave avvenimento, ma è forse più probabile che Costantinopoli abbia la saggezza di cedere alla forza.

Il «Journal des debats» publica un dispaccio da Vienna circa la pretesa imminente stipulazione di un accordo tra i gabinetti di Roma e Pietroburgo. L'Italia prometterebbe la sua cooperazione per la politica russa nei Balcani, specialmente per quanto concerne la Macedonia e l'Albania. La Russia in compenso si obbligherebbe di riconoscere subito la sovranità italiana nella Tripolitania e Cirenaica, ed appoggerebbe questo riconoscimento con una dimostrazione navale all'imboccatura del Bosforo.

La questione degli Stretti risollevata?

VIENNA 19 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Parigi che nei circoli politici desta viva attenzione la voce che il gabinetto di Pietroburgo avrebbe rinnovato le pratiche specialmente a Londra per ottenere un accordo col governo inglese allo scopo d'assicurare alla flotta russa il libero passaggio per i Dardanelli. A Parigi però non si presta fede a questa voce. Si ammette soltanto che la diplomazia russa, la quale da qualche tempo spiega una vivace attività nelle questioni balcaniche che concernono la sua sfera d'interessi, abbia nello scambio d'idee col governo inglese toccato nuovamente la questione degli Stretti; ma si crede infondata la supposizione che da parte russa si sia segretamente trattato per addivenire a un'intesa coll'Inghilterra circa i Dardanelli.

La Turchia proibisce alle proprie navi di uscire nel Mar nero?

COSTANTINOPOLI 19 (N). Secondo una voce, la prefettura marittima proibirà alle navi mercantili turche di partire per il Mar Nero. Secondo un'altra versione essa avrebbe già emanato un tale divieto ed ordinato alla posta turca di respingere spedizioni di denaro destinate per i porti turchi del Mar Nero.

Questa notizia potrebbe essere una indiretta conferma dell'informazione del parigino «Matin», che cioè anche la flotta russa abbia fatto una dimostrazione sia pure pacifica, dinanzi al Bosforo.

Da parte turca si asserisce

che la Russia proporrebbe una conferenza

COSTANTINOPOLI 19 (N). Corre voce che la Russia voglia provocare una conferenza a Pietroburgo, probabilmente per sollevare la questione dei Dardanelli in relazione a quella della Tripolitania.

Un significante comunicato ufficioso russo

PIETROBURGO 19 (N). Dal ministero degli esteri si smentiscono recisamente le voci che l'attacco italiano contro i Dardanelli sarebbe il risultato di un'intesa italo-russa. La Russia osserva la più severa neutralità e farà ciò anche in avvenire, per quanto gravemente ne debba soffrire il suo commercio nell'attuale stato di cose. La Russia non poteva far altro che cercare di essere la mediatrice della pace. Da parte turca finora non è stata ancora data la risposta, ma è da prevedere che non sarà favorevole, ciò chè la Russia non può che deplorare vivissimamente.

Una pressione delle potenze a Costantinopoli?

COSTANTINOPOLI 19 (N). La voce, diffusa già stamani, che la Russia avrebbe presentato alla Porta una nota chiedente che i Dardanelli siano riaperti alla navigazione, è falsa. Nei circoli bene informati si crede che la Russia ed eventualmente anche l'Inghilterra, qualora si prolungasse la chiusura, inviterebbero la Porta a rimuovere gli ostacoli che inceppano la situazione internazionale. Si suppone che la Porta acconsentirebbe a riaprire i Dardanelli qualora le potenze guarentissero che Costantinopoli non sarà attaccata. Molte famiglie provenienti dal territorio dei Dardanelli sono giunte qui e a Gallipoli.

Il saluto ai Dardanelli

è un semplice „arrivederci“!

Spiegazioni ufficiose sull'obbiettivo dell'azione

ROMA 19 (N). Commentando il rapporto ufficiale dell'ammiraglio Viale sull'azione delle nostre navi nell'Egeo, la «Tribuna» scrive: La prima impressione che si era avuta alla notizia arrivata stamane è che la nostra flotta cominciasse a forzare i Dardanelli; ma considerando bene la situazione, è evidente che scopo dell'azione che la nostra flotta svolse ieri nel mare Egeo, non era e non poteva essere questa. Certo sarebbe bene che chi coltivava un tale pensiero ci mostrasse l'utilità immediata d'una simile impresa a fondo. E d'altra parte, per condurla bene alla fine sarebbe stato necessaria una preparazione nel teatro stesso dell'azione, o poco lontano da esso, perchè evidentemente il forzamento dei Dardanelli richiederebbe del tempo. Una simile impresa non potrebbe essere compiuta che sistematicamente, e non già di sorpresa come pensano alcuni. Nessuna preparazione di tale natura essendo stata fatta, era dunque evidente che la squadra non aveva questo obbiettivo da raggiungere.

Ma ve ne sono però altri di vario ordine, politico e militare, e questi sono stati pienamente conseguiti. In linea politica era necessario confermare in modo plausibile la smentita già opposta dal nostro Governo a coloro che avevano affermato essere la nostra libertà di movimento in certi mari, e specialmente nell'Egeo, limitata; e che ciò non fosse, la nostra azione di ieri lo ha dimostrato; come pure ha dimostrato in particolar modo alla Turchia, che su tali guanciali non si dormono sonni tranquilli. Quello che non abbiamo fatto ieri, lo potremo fare dunque domani, se le circostanze lo consentiranno come una necessità per risolvere la guerra. Nel numero infinito di menzogne che la Turchia ha ammannito alle sue popolazioni, era pure quella che la nostra flotta non ardisse presentarsi nel mare Egeo; e noi abbiamo provato il contrario, mentre non sono state mantenute le vanterie fatte dalla Turchia di far uscire le sue navi dal silenzioso rifugio, dove sono state appiattate. Ed anche dal punto di vista della guerra che si sta combattendo in Libia era necessario provare che il contrabbando esercitato alle coste turche si può andarlo a combattere sulle coste stesse donde muove, mentre i danni gravi che la Turchia dice di non sentire, si possono rendere ivi sensibili.

Tutto questo si voleva far toccare con mano ai giovani turchi, che hanno fatto vedere di non aver altro argomento di resistenza all'infuori della chiusura dello stretto al commercio mondiale. Questo noi non vogliamo, almeno per ora, e per questa ragione la squadra si ritirerà dalle porte di Costantinopoli, alle quali però non fu dato un saluto definitivo, ma un semplice «arrivederci».

Verso la grande guerra?

La prova superata

ROMA 19 (N). A proposito delle notizie che giungono da varie fonti circa l'azione delle navi nell'Egeo, il «Messaggero» osserva che evidentemente il Governo doveva avere l'anticipata sicurezza del rifiuto delle proposte delle potenze mediatrici, contenuto nel discorso di Maometto V, se si è affrettata a rispondere al «non possumus» del Sultano con una imponente dimostrazione nelle acque turche. Il «Messaggero» si domanda poi se si tratta di una dimostrazione politica o semplicemente dell'inizio di quella più grande guerra preannunciata da più tempo che è l'inevitabile coronamento della resistenza passiva della Turchia, e aggiunge che il Governo ha certamente bene ponderato il grave passo, e che la Marina saprà rispondere ancora una volta magnificamente alle simpatie grandi e alla fiducia piena che in lei ripone l'intera nazione.

L'Italia ha così voluto rispondere immediatamente al discorso intransigente di Maometto V, ed anche per dimostrare all'Europa che non solo il gran califfo non può difendere in Libia la sua sovranità, ma che questa traballa anche sulle coste dell'impero europeo-asiatico.

Il «Messaggero» osserva poi che malgrado i sette mesi di guerra e l'ininterrotto lavoro, le navi italiane possono affrontare i più grandi cimenti guerreschi, come se fossero uscite ieri dai porti di rifornimento, come se avessero a bordo ufficiali e soldati freschi, beneficati dal lungo riposo.

Ecco dunque - continua il giornale - il primo e più grande risultato morale di questa guerra: la dimostrazione innegabile e innegata di una resistenza fisica eccezionale dei nostri marinai che si sono insieme rivelati soldati audacissimi e formidabili nel maneggio delle armi, dei cannoni, dei fucili e delle baionette. Ben cinquanta unità navali si sono riunite nelle acque dell'Egeo, divise in quattro divisioni, composte ciascuna di quattro corazzate e delle rispettive navi minori. I cannoni delle nostre navi hanno tuonato un po' per tutto l'Egeo. Dalle sommarie notizie si rileva che quella di ieri è stata una grande, una riuscitissima dimostrazione navale.

Il «Messaggero» aggiunge che tutta la notte si è vegliato al ministero della marina, alla Consulta, a Palazzo Braschi; ma fino a che non si abbiano notizie precise, è vano sperare indiscrezioni frammentarie.

Altri commenti romani

ROMA 19 (N). Commentando l'azione della flotta italiana nell'Egeo, il «Corriere d'Italia» scrive che finora non si è avuta che una semplice dimostrazione navale. A quanto ci risulta, infatti, continua il giornale, sebbene il discorso del trono abbia eliminato ogni equivoco circa la risposta che la Porta dovrebbe dare alle potenze, il Governo italiano aveva dato all'ammiraglio Viale istruzioni di spiegare dinanzi ai Dardanelli una semplice dimostrazione di forze, e ciò per un puro atto di cortesia verso le potenze, che non ancora hanno comunicato ufficialmente il risultato della loro «demarche». I forti turchi hanno però aperto per primi il fuoco contro le nostre navi. Non è da escludere che questo fatto affretti la soluzione da tanto tempo attesa e desiderata. Ad ogni modo l'apertura della Camera turca e il discorso del trono hanno avuto il merito di proiettare un raggio di luce più chiara sulla situazione.

Commentando il comunicato ufficiale sul rapporto del comandante della regia forza navale, il «Giornale d'Italia» scrive che esso fa intendere che l'azione contro i forti dei Dardanelli ha avuto uno scopo dimostrativo, quello cioè di trattenere la flotta turca entro lo stretto, e se ne fosse uscita, di batterla, impedendole ad ogni modo di disturbare altre operazioni, che evidentemente un'altra squadra compiva contemporaneamente nel basso Egeo. Forse si tratta dell'occupazione di qualche isola meridionale dell'arcipelago.

La «Tribuna», dopo di avere a lungo commentato la parodia che i giovani turchi nella loro mentalità barbarica avevano sceneggiato nel loro Parlamento, fiduciosi che l'Italia si sarebbe limitata a fare la guerra coloniale, cui avrebbero resistito all'infinito con del semplice e comodo brigantaggio, scrive che di fronte a tale parodia l'Italia, rompendo finalmente i lunghi indugi, non solo opera nel suo interesse e nel suo diritto, ma agisce anche per il più alto interesse materiale e morale dell'Europa, la quale mai potrebbe sopportare che questa guerra per la caparbietà e la gloria del piccolo comitato giovane turco, continuasse a mantenere turbata la situazione nel Mediterraneo indefinitamente.

La «Tribuna» aggiunge di credere di poter esprimere con piena fiducia che l'Europa, che è ben conscia della nostra lunga pazienza, non potrà a meno di riconoscere che l'Italia, decidendosi finalmente ad usare la sua magnifica flotta e a portare la guerra nell'Egeo, agisce non solo nel proprio interesse, ma anche nell'interesse e per la vera pace dell'Europa stessa. Oggi l'Italia - conclude la «Tribuna» - di fronte ai barbari annidati nei Dardanelli, è all'avanguardia della civiltà europea, come lo fu per tanti secoli Venezia; oggi l'Italia riprende il filo delle sue antiche e più gloriose tradizioni.

Il «Giornale d'Italia» scrive che mentre Maometto V parlava alla Camera, la squadra italiana iniziava il bombardamento delle fortificazioni all'entrata dei Dardanelli.

Il bombardamento

alla Camera dei Comuni

LONDRA 19 (N). Camera dei Comuni. Acland, segretario di Stato parlamentare, rispondendo ad un'interrogazione circa i Dardanelli disse: Ciocchè noi sappiamo è poco, ma conferma le notizie dei giornali che i Dardanelli ora sono chiusi, e che è avvenuto un bombardamento dei forti turchi da parte delle navi da guerra italiane. Altre notizie non abbiamo. Però si riconosce la gravità della chiusura dei Dardanelli per il commercio britannico.

Osservazioni inglesi

contrarie all'azione nell'Egeo

LONDRA 19 (N). Il «Times» parlando della azione navale italiana scrive fra altro: La Granbretagna ha osservato la più rigorosa neutralità verso i due combattenti e la osserverà anche in seguito, ma perciò non può trascurare i suoi grandi interessi come potenza dell'Asia centrale e come potenza sovrana dell'India. L'esclusione del litorale orientale del Mediterraneo dal teatro delle operazioni è per noi di speciale interesse. Il rinnovamento di un tale pericolo come quello di recente avvenuto a Berutti, sarebbe una prova troppo grave per gli interessi della Turchia, e l'Inghilterra dovrà fare nel proprio interesse quanto sta in lei pe impedire una tale eventualità. La conquista della Libia, del resto, non può essere effettuata che nella Libia. Le difficoltà che si oppongono alla pace cadrebbero per la massima parte, se il Governo italiano si accingesse a trasformare l'annessione in una possibile conquista.

L'interpellanza alla Camera di Vienna

VIENNA 19 (N). Nell'interpellanza, già segnalatavi, presentata dal deputato cristiano-sociale Pantz e cons. sul bombardamento dei Dardanelli (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) è detto fra altro che le notizie sulle operazioni navali italiane sono atte a destare le più gravi preoccupazioni per la pace in Europa, e devono destare la più penosa sorpresa specialmente in Austria, che è lo Stato maggiormente interessato al mantenimento della pace nei Balcani. E tanto più devono recare sorpresa, inquantochè l'Italia è in rapporti d'alleanza con l'Austria, e a suo tempo aveva dichiarato al Governo austriaco che le operazioni guerresche non sarebbero estese a territorio europeo. Considerato che col bombardamento dell'ingresso dei Dardanelli quella promessa fu violata, e sorge il pericolo che le operazioni di guerra dell'Italia siano continuate nell'Egeo e facciano sorgere la questione dei Dardanelli; considerato che l'Italia non può avere intrapreso questo passo pericoloso per la pace d'Europa senza un accordo con almeno una parte delle grandi potenze europee; considerato infine che l'Italia come Stato della Triplice alleanza dovrebbe aver sentito il bisogno di mettersi innanzi tutto d'accordo coi suoi alleati; si domanda se i fattori responsabili della politica estera siano stati preavvertiti del passo dell'Italia; in caso affermativo come possa il ministro degli esteri giustificare il fatto che non si è impedita l'estensione delle operazioni guerresche all'Egeo; e se invece la diplomazia austriaca fu a sua volta colta di sorpresa, quale atteggiamento intenda assumere il ministro degli esteri di fronte a questo procedere dell'Italia, e infine che cosa intenda fare il ministro degli esteri per scongiurare per tempo ed efficacemente i pericoli derivanti all'impero in conseguenza di questo recentissimo episodio della guerra italo-turca.

Altri sfavorevoli commenti viennesi

VIENNA 19 (N). Anche i giornali della sera commentano l'azione di ieri dinanzi ai Dardanelli.

La «Neue Freie Presse» persiste a dire che in Europa farà pessima impressione il fatto che le ostilità di ieri, ch'ebbero il carattere di una minaccia contro la capitale turca, avvennero mentre a Costantinopoli gli ambasciatori delle potenze avevano fatto il passo per conoscere le condizioni di pace della Turchia. Le minacce italiane non avrebbero intimidito la Turchia. L'Italia sembrerebbe tener poco conto del poco favorevole effetto morale prodotto dalla sua guerra.

La «Zeit» parla di un insuccesso degli italiani. La dimostrazione italiana non ha affatto costernato gli animi a Costantinopoli, e quindi se gli italiani volevano intimorire i loro avversari, lo scopo è completamente fallito. Il giornale dice che finora tutte le operazioni navali italiane ebbero la tendenza ad esercitare una pressione sulle potenze per indurle ad intervenire a Costantinopoli. Finora queste pressioni non ebbero l'effetto desiderato. L'espediente di ieri fu però così drastico, che difficilmente le potenze staranno zitte. Si vedrà nei prossimi giorni quale impressione avrà destato nelle cancellerie europee il combattimento dinanzi ai Dardanelli.

La «Reichspost» dice che ieri la flotta italiana non mirò a forzare il passaggio dei Dardanelli; pare invece che si sia trattato d'un tentativo di far pressione sulle grandi potenze interessate nel commercio col Levante.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Per intanto si ha ragione di supporre che gli italiani abbiano voluto fare soltanto una dimostrazione, e che al mondo politico resterà risparmiato lo spettacolo pericoloso d'un combattimento nei Dardanelli.

Il sultano è convinto

della necessità di continuare la guerra ad oltranza

VIENNA 19 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Costantinopoli che quando giunse la notizia della dimostrazione navale italiana, il sultano si trovava in Parlamento. Egli dichiarò a parecchi personaggi che si sente solidale con la nazione ottomana, e come essa è convinto della necessità di continuare ad oltranza la guerra contro l'Italia.

L'espulsione degli italiani imminente?

BERLINO 19 (N). Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» da Costantinopoli telegrafa: «Il ministero dell'interno Talaat bey mi ha dichiarato che il bombardamento da parte degli italiani ha causato pochi danni. L'espulsione degli italiani da Costantinopoli e dalla Turchia in generale è imminente.

COSTANTINOPOLI 19 (N). A quanto si assicura il consiglio dei ministri si è occupato della questione dell'espulsione degli italiani ed avrebbe deliberato, di aggiornare la questione fino ad un nuovo bombardamento.

La notizia del bombardamento in Rumenia

BRAILA 19 (N). Un dispaccio giunto qui da Costantinopoli dice, essere già incominciata l'azione italiana contro i Dardanelli. I piroscafi che si trovano in questo porto hanno ricevuto da parte delle loro società l'ordine di abbandonare Braila.

La Bulgaria si premunisce

SOFIA 19 (N). Nel consiglio dei ministri radunatosi nel pomeriggio sarebbero state prese deliberazioni importantissime. Le misure militari eccezionali prese al confine turco destano una certa inquietudine.

I cretesi irremovibili

I ministri greci a consiglio

VIENNA 19 (N). Il «Tagblatt» ha da Atene: Si ha dalla Canea che il presidente del comitato rivoluzionario Papadopetros si è recato dai consoli comunicando loro in iscritto la deliberazione dell'assemblea nazionale d'insistere sull'invio di deputati alla Camera ellenica ad Atene. Un Consiglio di ministri straordinario, al quale prese parte in via di eccezione il Diadoco, si sarebbe occupato della questione cretese.

CANEA 19 (N). Stamane un mussulmano, prefetto di Canea, ha giurato fedeltà al re degli elleni. I deputati cretesi si recano alla spicciolata ad Atene. Il governo rivoluzionario deliberò di concedere loro l'indennità.

Capitano turco che diserta in Bulgaria

SOFIA 19 (N). Il capitano turco Hakki della guarnigione di Adrianopoli si è presentato alle autorità bulgare di confine dichiarando d'essere disertato per sottarsi alla condanna a tre mesi di carcere infittagli perchè aveva maltrattato un agente di polizia.

Un incidente nella villa Allatini

VIENNA 19 (N). La «Politische Correspondenz» reca: A Salonicco era diffusa la voce che nella villa Allatini nella quale è tenuto prigioniero l'ex-sultano Abdul Hamid s'era svolto un episodio sanguinoso durante il quale tre ufficiali sarebbero stati feriti. Da parte competente si dichiara che questa voce fu originata dal fatto che un ufficiale che non era di guardia voleva recarsi negli appartamenti di Abdul Hamid, ma fu trattenuto dagli ufficiali di guardia.

Dimostrazioni a Roma

ROMA 19 (N). Ieri sera all'Augusteo, dove si svolgeva un concerto orchestrale, essendosi sparsa la voce dell'iniziata azione navale, dopo l'intermezzo è scoppiata una calorosa dimostrazione. E' stata chiesta ed eseguita per due volte fra gli applausi scroscianti del pubblico la Marcia Reale. Tutti in piedi agitavano i fazzoletti e battevano le mani.

Vivo entusiasmo

Un corteo di dimostranti al Quirinale

ROMA 19 (N). Grande animazione si notava oggi nei centri e nei ritrovi più affollati della capitale. Tutti commentavano entusiasticamente la nostra dimostrazione navale nell'Egeo. Alle ore 18 l'affluenza in piazza Colonna era straordinaria. Gli studenti universitari distribuivano manifestini invitanti a una dimostrazione di gioia. Alle 18.30 sulla piazza si trovavano raccolte varie centinaia di persone dimostranti, che si sono dirette per corso Umberto I al grido di: Viva la Marina, viva l'Esercito! Ai balconi e alle finestre sono state esposte bandiere, ciò che ha aumentato l'entusiasmo dei giovani. I dimostranti, attraversando Via Nazionale e Via della Consulta si sono recati al palazzo del Quirinale, dove hanno lungamente acclamato al re, all'esercito e alla marina. Intanto i bersaglieri che erano di guardia sono usciti dal Quirinale per il cambio al suono della fanfara, e i dimostranti li hanno vivamente applauditi; poi si sono dispersi.

Sceik-Said nuovamente bombardata

PERIM 19 (Reuter). Un incrociatore italiano ha bombardato stamane il forte di Sceik-Said e si è quindi allontanato verso il nord.

L'importante compito affidato alla divisione Garioni

ROMA 19 (N). A proposito del compito spettante alla divisione Garioni il «Corriere d'Italia» scrive:

Lo sbarco eseguito nella penisola Makabez dalla divisione Garioni, con la conseguente occupazione del forte Bu-Kemek (detto anche Forwa) ha dato un colpo terribile ai rifornimenti d'armi, munizioni e vettovaglie al campo nemico, e tale colpo sarà decisivo e definitivo quando quella nostra spedizione sarà in grado di poter agire energicamente in qualsiasi direzione. L'occupazione del forte Bu-Kemek ha intanto raggiunto lo scopo immediato di intercettare le comunicazioni costiere della Tunisia verso Zuara e questo risultato è veramente di indiscusso valore inquantochè gran parte del contrabbando veniva esercitato direttamente sulla costa tripolina fra Ras Adir e la penisola Makabez. Stanno a provare questo fatto le vestigia di qualche accampamento rinvenuto recentemente dalle nostre navi da guerra dopo lo sbarco della divisione Garioni. I piroscafi contrabbandieri giunti al largo di quel tratto di costa, potevano impunemente affidare a leggere imbarcazioni i materiali di rifornimento che venivano alla lor volta depositati sul litorale, per poi, a mezzo di carovane di cammelli, essere avviati verso Zuara per la buona carovaniera che passa sotto il forte Bu-Kemek. Tutto ciò ora è assolutamente impossibile e tutto al più il contrabbando potrebbe tentare di sbarcare ancora per qualche giorno, fra Sidi Ali e Zuara, località non ancora in nostro possesso. Un tentativo di questo genere però può sembrare molto temerario, data la vigilanza attiva che ora le nostre navi da guerra possono esercitare lungo quel tratto di costa, dopo i recenti ancoraggi per torpediniere preparati fra Ras-Makabez e Sidi Said.

Ove il contrabbando può essere ancora tentato, con qualche probabilità di riuscita, è sempre da Bengardane, per le due carovaniere più a Sud e che per Sidi Sultan e Rigdaline menano a Zuara e di là verso il grosso dell'esercito nemico. Il contrabbando è ancora possibile da quella parte perchè le due strade suindicate sono tròppo lontane dall'immediata azione delle truppe operanti fra il forte Bu-Kemek e Sidi Said. E' necessario quindi che questo corpo di truppe estenda, al più presto possibile, il proprio campo di azione verso Sud e cerchi in tutti i modi, sia con frequenti ricognizioni, sia con arditi distaccamenti stabiliti in località opportune d'intercettare le comunicazioni fra la Tunisia e la Tripolitania che si esercitano lungo le carovaniere passanti per Sidi Sultan e Rigdaline. Di qui la necessità di una punta verso l'interno alla quale lungamente accennammo nei passati giorni e che non è esclusa possa essere negli intendimenti del generale Garioni.

A TRIPOLI

I funerali degli ascari caduti a Tagiura

Gavotti rimpatria - Veliero disincagliato

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che agli ascari caduti a Tagiura furono resi gli onori militari solenni. Durante il trasporto seguivano le due salme caricate su carri, tutti gli ufficiali del battaglione eritreo e i compagni dei due morti, cioè tutte le quattro compagnie. Gli ascari vennero sepolti nel nuovo cimitero cristiano presso il fortino. Sulla fossa parlò il maggiore De Marchi, il quale si disse obbligato a parlare dall'orgoglio e dal dolore: l'orgoglio di comandare un manipolo di eroi e il dolore per la perdita di due di essi. Ancora una volta gli ascari hanno mostrato di essere degni fratelli dei soldati italiani, e di saper dare la vita per la causa italiana, che è causa di civiltà.

Lo stesso giornale ha inoltre da Tripoli che oggi parte alla volta d'Italia il tenente Gavotti e che sono già partiti 250 richiamati dell'11.o reggimento bersaglieri.

Il veliero «Marietta», di Siracusa, che avant'ieri, a causa del temporale era andato a incagliarsi sulla scogliera presso Tagiura, è rientrato nel porto.

Caneva visita i feriti

TRIPOLI 18 (Ufficiale). Stamane il governatore, accompagnato dal generale Frugoni e dal generale Ciancio, si recò a visitare gli ascari feriti nel combattimento di ieri.

Promozioni per merito di guerra

ROMA 19 (N). Con regio decreto sono state fatte le seguenti promozioni per merito di guerra:

Il colonnello Moccagatta cav. Giuseppe, comandante il 4.o reggimento fanteria è promosso maggior generale e nominato comandante della brigata «Piemonte» a Bengasi; il capitano di artiglieria Baistrocchi cav. Federico e il capitano di fanteria Dallanoce cav. Aldo, sono promossi maggiori; i marescialli di fanteria Spinoza Vincenzo, Tizzi Antonio, Nicotera Luigi sono promossi sottotenenti.

Il colonnello Moccagatta, si distinse nel primo fatto d'armi in Cirenaica: lo sbarco a Bengasi; gli altri promossi nella battaglia delle Due Palme.

Il „Calabria" a Venezia

con 6 ufficiali turchi prigionieri

VENEZIA 19 (N). Poco prima del mezzogiorno giungeva a Venezia e si ancorava nella porta nuova dell'Arsenale la r. nave «Calabria», reduce dalla sua crociera attorno al mondo. La «Calabria», al comando del capitano di corvetta Accini, era partita tre anni fa dal nostro porto, dopo essere stata per parecchio tempo qui ricoverata per riparazioni. L'incrociatore aveva ultimamente incrociato nel Mar Rosso e, unitamente al «Piemonte», bombardò, com'è noto, alcune cannoniere turche che si trovavano colà riparate, rendendole inservibili. Ora la nave «Calabria» è giunta a Venezia per rimanere qui qualche tempo. Ma non è arrivata sola, chè anzi a bordo essa portava sei ufficiali di terra turchi prigionieri: un colonnello e cinque ufficiali inferiori. Essi vestivano in borghese e portavano in testa il caratteristico fez. Fino alle 10.30 di stasera rimasero a bordo dell'incrociatore e a quest'ora vennero fatti scendere in una lancia dell'Arsenale per essere trasportati alla Stazione ferroviaria. I prigionieri erano scortati da un tenente dei carabinieri e da alcuni militi. Dietro la lancia veniva una barca carica dei bagagli dei turchi. I sei ufficiali erano di umore allegro e chiacchieravano animatamente. Tre di essi parlavano anzi in italiano con l'ufficiale dei carabinieri. Alla stazione, data l'ora tarda, assistevano pochi curiosi. I prigionieri partirono col treno delle 23.30 che va a Bologna. Non ci fu dato di conoscere quale fosse la precisa loro destinazione. E' certo però che essi verranno internati in qualche fortezza.

I combattimenti sull'isola di Timor

LISBONA 19 (B). Informazioni telegrafiche private dànno le seguenti informazioni circa i combattimenti che si svolsero il 29 e 30 marzo presso Timor: Truppe di terra e marinai della cannoniera «Patria» furono attaccati ma coll'efficace appoggio della «Patria» riuscirono a disperdere il nemico. Da parte dei portoghesi furono posti fuori di combattimento solo pochi uomini. Il nemico lasciò sul terreno parecchi morti e feriti.

LISBONA 19 (N). In seguito ai disordini scoppiati nell'isola di Timor il Governo invierà colà 4000 soldati europei di rinforzo.

LA QUESTIONE CROATA

alla Camera di Vienna

VIENNA 19 (N). Camera. Il croato Dulibic propone d'aprire la discussione sulla risposta del Governo alle interpellanze sulla Croazia.

La proposta è accolta.

Fidler, czeco, s'associa alle proteste degli slavi meridionali contro gli avvenimenti di Croazia, non soltanto per riguardo agli interessi della monarchia, ma anche per solidarietà slava.

Baljak dichiara che il club dei deputati croati della Dalmazia non è soddisfatto della risposta del Governo. Il capo del Governo sarebbe già dovuto intervenire a difesa degli interessi da lui ieri accennati. I croati e i serbi non poseranno finchè non sia tolta la dittatura in Croazia.

Leo, polacco, quale amico sincero dell'Ungheria, deplora gli ultimi avvenimenti in Croazia. S'associa alla protesta dei fratelli slavi del mezzogiorno. Prende atto a nome del club polacco della risposta del Governo.

Gross, tedesco nazionale, chiede, a nome dei tedeschi, che il Governo faccia uso di tutti i mezzi a sua disposizione per ovviare alle conseguenze dannose che l'assolutismo in Croazia potrebbe avere per l'Austria e per la monarchia.

Stöckler, per i cristiano-sociali, dichiara di approvare la risposta del Governo, in cui furono pronunciate calde parole a favore degli slavi meridionali, fedeli all'Imperatore e cavallerschi. Si scaglia quindi contro i «magiari giudaici».

Dulibic, croato della Dalmazia, ringrazia la Camera per essersi associata alle proteste degli slavi, e rileva l'influenza che gli avvenimenti in Croazia esercitano sulla Bosnia e l'Erzegovina. Dichiara che anche in Dalmazia regna uno stato eccezionale.

Tresic-Pavisic dice che quanto ieri il presidente dei ministri ha detto, avrebbe già dovuto farlo. Il conte Stürgkh avrebbe dovuto sapere che le Delegazioni non possono lavorare se la Delegazione ungherese non è formata costituzionalmente. Responsabili dell'assolutismo in Croazia sono i consiglieri della Corona. I croati combatteranno finchè in Croazia non sia ristabilita la costituzione, anche perchè il deliberato unanime della Camera in merito alla congiunzione ferroviaria fra la Dalmazia e la Croazia non fu rispettato dal Governo. I croati vogliono anche sicure garanzie per il futuro.

Nemec, socialista boemo, dice che il Governo austriaco ha il dovere d'intervenire.

Adler, socialista, dichiara che una violazione della costituzione come quella commessa in Croazia non è opera nè saggia, nè eroica. La costituzione non è che un pezzo di carta se non è guarentita dalla fedeltà della promessa di rispettarla. E' un castigo storico quello che ora colpisce i croati, i quali nel 1848 marciarono armati contro il Parlamento, mentre tocca ora a questo Parlamento prendere le difese dei croati.

Daszinsky: I croati oggi non lo farebbero più. (Voci dai banchi dei croati: No, no!).

Adler: Lo credo anch'io, giacchè i popoli imparano dalla storia, mentre i sovrani non imparano nulla.

Choc, czeco radicale, dice che gli slavi devono cambiare politica per farla finita col dualismo e creare uno Stato federale.

A questo punto si chiude la discussione e si eleggono gli oratori generali: Daszinski e Romanczuk. Il primo dice che l'assolutismo è un segno della poca saggezza dei Governi; il secondo, che nessun popolo si sente più solidale dei ruteni con i croati, giacchè anche i ruteni soffrono in Galizia l'assolutismo.

Con ciò è esaurita la discussione sulla Croazia.

Per la sessione delegatizia.

Schraffl presenta un'interpellanza in cui domanda al Governo quando si riuniranno le Delegazioni, se il Governo comune chiederà alle stesse l'approvazione del bilancio normale o d'un provvisorio, e per quando si fisserà la leva.

La seduta è tolta alle 3.45 pom. Prossima seduta martedì.

La Facoltá italiana

e i deputati tedeschi delle province alpine

VIENNA 19 (N). I deputati delle provincie alpine facenti parte dell'Unione nazionale tedesca hanno tenuto una conferenza, nella quale si è discusso vivamente sul modo di mettere la commissione al bilancio in grado di lavorare. I deputati espressero concordemente la opinione che si potrebbe tollerare la riattivazione della Facoltà italiana a condizione che si concedesse l'aumento delle scuole tedesche nel Litorale e l'istituzione a Trieste di un'accademia di commercio e navale tedesca.

Lukacs ha ricevuto l'incarico

di formare il nuovo Gabinetto ungherese

BUDAPEST 19 (N). L'agenzia ufficiale reca: Il re ha ricevuto stamane alle 11 il dott. Lukacs in udienza speciale. Il monarca accolse il ministro in forma cordiale e ascoltò le sue proposte di soluzione della crisi, prendendone atto. Per ora il re si è però riservata la decisione.

La missione conferita.

BUDAPEST 19 (N). Un successivo telegramma dell'Agenzia ufficiale comunica: Il ministro delle finanze Lukacs è stato avvertito stasera che il re lo ha incaricato di comporre il nuovo gabinetto. Il nuovo presidente dei ministri partirà domani mattina da Vienna per Budapest ed inizierà tosto le trattative per comporre il ministero.

CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 19 (B). Camera dei magnati. Su proposta del presidente si decide di dare espressione nel protocollo al profondo dolore della Camera per la catastrofe del «Titanic».

Il conte Khuen annuncia con le stesse parole usate alla Camera dei deputati le dimissioni del governo e prega la Camera di aggiornarsi fino alla nomina del nuovo gabinetto.

Quindi la seduta è tolta.

La crisi comunale a Graz

GRAZ 19 (N). Essendo falliti tutti i tentativi d'accordo fra la maggioranza liberale e la minoranza socialista di questo Consiglio comunale nella questione del soldo pigioni, è ormai certo che lunedì il Consiglio comunale sarà sciolto e sarà nominato un commissario governativo.

Dimostrazioni croatofile a Belgrado

BELGRADO 19 (N). L'arrivo di 150 studenti universitari da Zagabria ha offerto a questa popolazione l'occasione per una dimostrazione di simpatia per la Croazia. Le manifestazioni incominciarono alla stazione, continuarono per le vie principali imbandierate e raggiunsero il culmine dinanzi al palazzo reale. Allorchè re Pietro comparve alla finestra per ringraziare per le ovazioni fattegli, fu salutato con clamorose grida di «evviva il re degli slavi meridionali».

Gli studenti croati rimarranno qui quattro giorni, poi intraprenderanno una escursione a Kragujevac, Semendria e Sabac.

LA RIVOLTA DI FEZ

Parecchi impiegati e ufficiali francesi assassinati

D'Amade chiamato a Parigi

PARIGI 19 (N). A proposito dei combattimenti di Fez pare che il Governo non trovi opportuno di rendere pubbliche le notizie da esso ricevute. Di certo vi è questo: che tre impiegati della stazione radiotelegrafica e numerosi ufficiali francesi sono stati assassinati dai ribelli. E' osservato con cura speciale il palazzo del sultano, dove si trovano grandi quantità di munizioni, delle quali gli insorti vorrebbero impadronirsi. Finora sono giunti rinforzi a Fez soltanto da Debibagh. Altri rinforzi sono attesi per domani.

Nei circoli governativi si ammette che causa della rivolta non fu la questione del soldo da assegnarsi ai soldati indigeni, ma bensì la firma del trattato del protettorato, che produsse fra le truppe indigene enorme eccitazione.

Il generale D'Amade, già comandante in capo delle truppe francesi nel Marocco, è stato chiamato iersera improvvisamente a Parigi. Presentemente il D'Amade è comandante del XIII corpo di esercito.

I giornali attaccano vivacemente il Governo per avere sguernito Fez completamente di truppe francesi, fidandosi dell'esercito indigeno, che invece è poco sicuro.

PARIGI 19 (N). Si comunica da Tangeri che il quarto telegrafista rimasto ferito durante l'ammutinamento è soccombuto alle sue ferite.

Una banca saccheggiata?

BERLINO 19 (N). Si ha da Fez via Tangeri che oltre ai tre impiegati francesi sono stati assassinati anche due ufficiali istruttori ed impiegati del «Crédit Foncier». La Banca sarebbe stata saccheggiata.

L'insurrezione era stata organizzata

PARIGI 19 (B). Telegrafano da Tangeri: Gli impiegati telegrafici di Fez furono assaliti nelle loro abitazioni. Ciò dimostra che gli insorti obbedivano agli ordini di un capo, il quale tendeva a rompere tutte le comunicazioni di Fez col resto del mondo.

Le forze militari francesi e sceriffiali

e il loro dislocamento

PARIGI 19 (N). Una nota della «Havas» dice: La Francia ha nel Marocco oltre 20.000 uomini, di questi 6000 si trovano nei dintorni di Mequinez e di Fez, 3200 formano la colonna del generale Ditte, operante a 100 chilometri da Fez, 11.000 uomini si trovano nel settore di Rabat. Le truppe sceriffiali sono composte di 6000 uomini, al comando di ufficiali francesi, e cioè, 4000 sono a Fez, 1000 a Iefrù, e 1000 a Casbah el Azew.

Una nota semiufficiosa dice poi che i provvedimenti progettati, in conseguenza dei quali una parte del soldo delle truppe sceriffiali doveva essere trattenuta per sopperire alle spese del vitto per la bassa forza, non fu certo la causa della rivolta. E' solo casuale la coincidenza di questo provvedimento con lo scoppio della rivolta. Inoltre si dichiara semiufficiosamente che gli ufficiali istruttori francesi avevano troppa fiducia nella disciplina delle truppe sceriffiali, e che perciò non erano state prese in tempo le misure repressive necessarie.

Un'osservazione di Poincaré

PARIGI 19 (N). Il presidente dei ministri Poincaré disse a un redattore dell'«Eclair»: Io e parecchi altri miei colleghi riteniamo che i nostri ufficiali nel Marocco abbiano forse frazionato un po' troppo le forze militari francesi. Recentemente io avevo pregato il ministro della guerra, Millerand, d'ordinare agli ufficiali nel Marocco di non disperdere troppo le loro truppe, affinchè possano averle sempre a loro disposizione.

Situazione migliorata

I rinforzi giunti a Fez - Il sultano liberato

TANGERI 19 (B). Le ultime notizie da Fez informano che la situazione si è migliorata, quantunque continui la fucileria. Sembra che le truppe abbiano liberato il sultano. Le truppe, che dovettero conquistarsi l'accesso alla città, ebbero dieci morti. Esse occupano ora le porte meridionali di Fez e l'attiguo quartiere di Dho, ove regna tranquillità.

La catastrofe del „Titanic" nel racconto dei superstiti

L'arrivo del „Carpathia" a Nuova-York

L'arrivo del „Carpathia"

NUOVA YORK 19 (N). Il «Carpathia» passò dinanzi a Sandy-hook alle 7. Siccome la nave aveva aumentato la velocità, la commissione d'inchiesta del Senato non potè salire a bordo della nave; questa non si fermò nemmeno nella stazione quarantenaria. Il Governo aveva rinunziato alla solita visita dei passeggeri di sotto coperta per non ritardare lo sbarco. Il Municipio di Nuova York ha provveduto al ricovero di questi passeggeri.

Comunicazioni ufficiali

BREMA 19 (N). L'«Exchange Telegraph Company» pubblica una dichiarazione di Jsmay, direttore della «Withe Star Line», secondo la quale tutto il fondo del «Titanic» dalla parte di tribordo era stato squarciato. La nave rimase a galla 2 ore e 25 minuti. Tutte le piastre dal lato di tribordo s'erano smosse.

Le ultime cifre delle persone salvate sono queste: complessivamente 705 persone, di queste 202 erano passeggeri di prima e 215 di seconda classe, 78 di sottocoperta e 210 appartenenti all'equipaggio.

Scene strazianti

I primi interrogatori - Le responsabilità

NUOVA YORK 19 (N). All'arrivo del «Carpathia», allorchè ne discesero gli scampati dal naufragio del «Titanic», avvennero scene straziantissime. Donne e uomini si precipitarono gli uni verso gli altri piangendo dalla commozione; molte donne, ma anche parecchi uomini caddero svenuti, in seguito alla forte emozione. Il numero dei feriti gravi non è tanto grande come si temeva; soltanto alcuni dovettero essere trasportati all'ospedale. A bordo del «Carpathia» morirono però dieci persone prima dell'arrivo del battello, in conseguenza dei gravissimi disagi sopportati. Tutti i superstiti recano in volto la traccia dell'orribile prova superata. Alcuni sembrano di non essere più nel completo possesso delle facoltà mentali, ridono, piangono, urlano, parlano a sproposito; altri invece possono appena articolare qualche suono. Nei volti delle donne, particolarmente quelle di terza classe hanno un aspetto desolante, si legge ancora il terrore, la disperazione: alcune non cessano di piangere.

Il numero delle vittime sarebbe di 1601 persone. Il «Titanic» colò a picco in due ore e 35 minuti. Furono salvati 210 passeggeri di prima, 125 di seconda classe nonchè circa 200 passeggieri di sottocoperta; inoltre dell'equipaggio quattro ufficiali, 39 marinai, 96 camerieri e 71 macchinisti.

A quanto narrano i salvati sembra che agli ufficiali del «Titanic» fosse stata nota in antecedenza la presenza degli «icebergs», ma che ciò non ostante la velocità del battello, ch'era di 23 nodi all'ora, non sia stata diminuita.

Il presidente della «White Star Linee» Ismay fu sottoposto ad un interrogatorio a bordo del «Carpathia». Egli ha dichiarato che deporrà sul disastro del «Titanic» soltanto dinanzi alla commissione d'inchiesta del Senato. I quattro ufficiali di bordo salvati sono stati trasferiti questa notte a bordo del piroscafo «Lapland» della «Red Star Line». Essi dichiararono a lor volta di avere ricevuto l'istruzione di deporre soltanto dinanzi alla commissione d'inchiesta.

Si assicura che il salvataggio sia dovuto esclusivamente alla circostanza che il radiotelegrafista del «Carpathia» non si recò domenica a dormire alla solita ora. Fu così ch'egli ricevette immediatamente il radiotelegramma del «Titanic» invocante soccorso, lo trasmise subito al comando, il quale fece dirigere il battello a tutto vapore sul luogo del disastro.

Nella relazione dei superstiti preparata per la stampa si chiede espressamente al governo di convocare una conferenza internazionale delle Compagnie di navigazione, per costringere queste a provvedere ogni nave di un numero sufficente di imbarcazioni di salvataggio.

Le tragiche narrazioni dei salvati

Tutto si svolse con calma inglese

Il passeggero del «Titanic» Beasley narra di aver inteso al momento dell'urto solo una leggera scossa. Tuttavia poco dopo risuonò il comando: «Tutti i passeggeri in coperta, con le cinture di salvataggio!» Non ci fu panico, perchè niente lasciava a capire che si trattasse di un gravissimo incidente. Si calarono le imbarcazioni, ed allora si comprese che la situazione doveva essere seria. Gli uomini si ritrassero e lasciarono il passo alle donne ed ai bimbi. Alcune donne però si rifiutarono di abbandonare i mariti, e dovettero essere strappate a viva forza e a viva forza spinte nelle imbarcazioni. Anche durante queste operazioni non ci fu il benchè minimo disordine. Gli uomini non si spinsero verso i battelli, ma attesero con calma gli ordini. Scomparse nell'oscurità le imbarcazioni con le donne, gli uomini furono invitati a salire nelle rimanenti, ed anche il loro imbarco avvenne in perfetta tranquillità.

Allorchè Beasley salì sull'imbarcazione era l'1 ant.; la notte era magnifica, piena di stelle, il mare calmo. L'atmosfera però era bassissima, in seguito alla vicinanza del grande masso di ghiaccio.

Alle 2 ant. Beasley vide la prora del «Titanic» abbassarsi lentamente, mentre la poppa si elevava. Le luci a bordo diedero un ultimo guizzo; poi si spensero. Le macchine rombavano ansimando, quasi a invocare soccorso. Per circa cinque minuti la nave si sollevò quasi verticalmente sul mare; poi anche la poppa cominciò a inclinarsi. Lentamente la gran massa, che si staccava oscura sull'orizzonte, scomparve.

Sulla superficie risuonarono grida disperate di aiuto: centinaia di persone nuotavano nell'acqua diaccia, combattevano l'ultima lotta contro l'elemento.

L'ordine fu esemplare

Nel resoconto di Carlo Hurd, corrispondente dell'«Evening World» è narrato fra altro che quando uomini, donne e bambini fecero ressa sulla coperta, la parola d'ordine «prima le donne» fu fatta rispettare con grande energia. Gli ufficiali impugnarono le rivoltelle, ma non ci fu bisogno di adoperarle. Revolverate tiratesi prima della sommersione della nave fecero nascere la voce che il capitano e gli ufficiali si fossero uccisi.

Il capitano saltò dal ponte immediatamente prima dell'affondamento della nave. Mentre la nave colava a fondo l'orchestra della gran sala suonava l'inno religioso «Più presso a te, mio Dio».

Atti di eroismo

Anche un altro passeggero conferma che non ci fu alcun panico. Gli ufficiali e l'equipaggio ebbero un comportamento mirabile, eroico, ed eroico fu pure il contegno del colonnello Astor, il noto miliardario che si trova fra le vittime, e di altri passeggeri di prima classe. Eroica pure la risoluzione di alcune donne, che piuttosto di salvarsi sole preferirono morire coi loro mariti. Se la nave non si dimostrò insommergibile, il modo in cui fu costruita impedì tuttavia che il disastro fosse maggiore, ciò che è provato dalla circostanza che l'affondamento fu lentissimo.

Narrazioni fantastiche smentite

Altre relazioni contrastano invece con quelle precedenti. Alcuni passeggieri sostengono che la confusione era enorme, particolarmente fra i passeggieri di terza classe, e che si commisero atti di violenza. Parecchi passeggieri, impazziti dal terrore, saltarono subito nell'acqua gelata.

Sembra però che queste versioni non corrispondano esattamente ai fatti, ma siano dovute all'esaltazione subentrata negli scampati in seguito alla terribile catastrofe. Quelli che conservano ancora il loro sangue freddo sono unanimi nel dichiarare che tutto si svolse in perfetta calma, e non hanno parole di elogio per il contegno del capitano e dell'equipaggio.

Il col. americano Gratye, che fu pure sul «Titanic», smentisce recisamente che a bordo di questo si siano sparate revolverate contro alcuna persona. Era stata tirata un'unica revolverata in aria, per intimorire alcuni passeggieri di sotto coperta. Senza l'intervento energico degli ufficiali, e il loro meraviglioso esempio di impassibilità, sarebbe certo scoppiato il panico, ma invece tutto potè svolgersi per tal modo con mirabile precisione, nel più perfetto ordine possibile.

Un altro racconto

I primi ordini del capitano

PARIGI 19 (N). Il «Matin» pubblica in un'edizione straordinaria un colloquio del suo corrispondente di Nuova York con tre passeggeri francesi salvati dal «Titanic» i quali attribuiscono l'immane estensione della catastrofe alla ferma fiducia di tutti i passeggeri che il «Titanic» non potesse affondare. Nel primo istante dell'urto si diceva che il «Titanic» aveva investito una balena, e l'aveva tagliata in due pezzi. Ma ben presto si vide il commandante Smith dare molto nervosamente l'ordine a tutti di cingersi con le cinture di salvataggio e di calare in mare le imbarcazioni. Si fece salire sulla prima coperta l'orchestra, e le si fece suonare musica allegra.

Nessuno voleva scendere nelle imbarcazioni di salvataggio.

tutti volevano restare a bordo, mentre era sempre più urgente l'abbandono della nave fatale. Malgrado le ammonizioni di alcuni ufficiali alcune imbarcazioni si staccarono con entro tutt'al più una quindicina di persone, mentre ne avrebbero potuto capire una cinquantina. Noi stessi speravamo di poter ritornare fra breve a bordo.

Improvvisamente la nave incominciò a sprofondare, immergendosi prima la prova. La poppa si eresse fuori dall'acqua per un'altezza di 150 metri. Si udì un grido da far rabbrividire e questo

grido tremendo, angoscioso, disperato,

echeggiò poi per tre ore nella notte profonda. Era il grido ripetuto incessantemente da centinaia e centinaia di bocche, una tremenda cantilena: «aiuto, aiuto!» Ma il grido era inutile; esso si sperdeva nella immensa distesa dell'Oceano. La nave sprofondava sempre più. L'acqua che irrompeva furiosamente produceva il rumore scrosciante come di una immensa cascata. Noi

nei battelli di salvataggio

ebbimo a soffrire terribilmente per la rigida ed oscura notte; eravamo continuamente tormentati da allucinazioni. Le nostre continue grida di aiuto, i nostri colpi di revolver tirati in aria poterono finalmente essere uditi dai piroscafi di salvataggio, e dopo aver girato attorno per quattro ore sul mare, vedemmo finalmente dinanzi a noi

il «Carpathia».

Un grido unanime di urrah proruppe da tutti i battelli.

Allorchè il «Titanic» aveva incominciato a sommergersi, tutti quelli che erano ancora rimasti a bordo, cercarono di precipitarsi nelle imbarcazioni. Molte persone morirono nei battelli, in seguito all'emozione ed al freddo. I cadaveri venivano gettati man mano dai superstiti in mare. In un battello in cui si trovavano una cinquantina di persone, poterono essere salvate così solo una quindicina.

Nella quarta pagina: **L'arresto del segretario di una Società di S. Giuseppe.** - Nella quinta pagina: **Teatri.** - Nella sesta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Cronaca di Capodistria. - Un nuovo gruppo della «Lega Nazionale».** - Nella settima pagina: **Nuova strada in Istria. - Tribunale di Rovigno.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

I funerali di Brisson

PARIGI 19 (N). Nel pomeriggio si fecero i funerali di Brisson a spese dello Stato. Intervennero i ministri, tutte le notabilità e molti parlamentari. All'estinto furono resi onori militari. Il presidente Fallières prima dei funerali s'era recato presso la bara per dare a Brisson l'estremo saluto. Sulla tomba parlarono il presidente dei ministri Poincarè, il vice-presidente della Camera Etienne e il presidente del Senato Dubost.

Un treno deragliato. - Parecchi feriti.

UDINE 19 (N). Ieri, verso le 15.30, sulla costruenda ferrovia San Vito-Motta, passava il treno composto di macchina, bagagliaio, un carrello con 11 operai e 25 vagoni di ghiaia. A causa della ghiaia distesa sul binario, la locomotiva deragliò, rovesciandosi sulla scarpata della costruenda ferrovia e traendosi dietro il bagagliaio e il carrello portante gli operai. Di questi, due riportarono ferite gravi. Sono entrambi di Portogruaro: Francesco Tromba, di 26 anni, riportò la frattura della gamba sinistra e vasta abrasione con distaccamento della parte molle del piede destro; Giuseppe Corbetta, di 24 anni, la frattura in più parti della gamba destra e lussazione completa del piede sinistro. Altri tre operai nella caduta rimasero leggermente feriti.

Sciopero cessato.

PARIGI 19 (N). Lo sciopero degli «chauffeurs», che durava dal 27 novembre, è cessato.

CRONACA LOCALE

Tutto fatto; tutto da fare

Il conte Stürghk dichiarò nella conferenza dei capi gruppo che il Governo, avendo presentato il progetto per la Facoltà giuridica italiana, era da considerarsi a priori un fautore di questa; ma che la colpa non era sua se la Camera non lasciava venir innanzi il progetto. Da parte del Governo, dunque, era tutto fatto. Viceversa il Governo stesso conveniva che il suo progetto, finchè durasse immutata la situazione parlamentare presente, non aveva altro valore che quello di un foglio di carta: e che tutto restava da fare per mutare questo foglio di carta in un provvedimento scolastico per gli italiani.

Il «tutto fatto» era dunque un modo di dire. Su questo «tutto fatto», se gli italiani da buoni figliuoli si contentassero di prendere a grata notizia che il Governo è un fautore della loro Facoltà giuridica, la questione universitaria potrebbe dormire il sonno di Aligi, che dura, come si sa, settecento anni. L'unico modo di sfuggire a questa troppa grazia soporifera è per gli italiani il non contentarsi di siffatte dichiarazioni. E invero, non se ne contentano. La loro questione universitaria è ferma alla Commissione al bilancio; vogliono che essa cammini. E questo è il solo motivo che induce il Governo, dopo aver fatto tutto, a comprendere che bisogna far qualche cosa.

Qualche cosa? Si penserebbe che ciò voglia dire, essendosi il Governo dichiarato fautore della Facoltà giuridica, cercare il modo di mandarla innanzi. Si penserebbe; ma si penserebbe male. In realtà, la proposta alla quale torna il Governo, dopo aver lasciate quiete le cose per parecchi mesi, è quella di togliere la Facoltà giuridica dalla Commissione al bilancio per collocarla in una qualsiasi sottocommissione: il che vuol dire mandarla indietro; spingerla dal più al meno. Il Governo adunque è fautore della Facoltà giuridica; ma più è fautore della rinuncia al posto privilegiato che essa tiene di primo argomento di trattazione nella Commissione al bilancio: gli sta a cuore la Facoltà; ma più gli sta a cuore il metterla fuori di corso. Le sue vedute intorno a quello che a titolo d'onore si chiama «il progetto governativo» si riassumono nel modesto desiderio che non esso abbia strada sgombra, ma che abbia esso a sgombrare la strada.

A questo gli italiani si rifiutano, e senza mancare di cortesia: poichè l'hanno fatto già più volte, ed ebbero ogni volta a pentirsene, e il Governo non può pretendere da loro che perdano la memoria delle esperienze e l'esperienza delle memorie. Bisogna pure che esso si rassegni a considerar gli italiani come uomini fatti ormai esperti dalle dolorose prove molteplici, e decisi pertanto a restare almeno al punto dove sono arrivati. Il quale potrà non essere un bel punto in quanto la Facoltà giuridica italiana non si può muovere nè di qua nè di là, fra gli jugoslavi che proibiscono e i tedeschi che ostruiscono; ma tuttavia è un punto nel quale restano fermi anche gli altri, e vi conserva il suo onesto valore la domanda del giuoco della corda: — Chi si stancherà prima?

Il «passo» del conte Stürgkh presso gli italiani deve essere adunque sostituito, per la sua inutilità, con qualche passo in altro luogo e più utile. Bisogna proprio compromettersi un poco come «fautore della Facoltà giuridica italiana» presso i tedeschi, presso gli ostruzionisti, mostrando di non tenere alla Facoltà soltanto perchè essa è il turacciolo che chiude la Commissione al bilancio. Finora il Governo si è compromesso molto poco, in verità, per il suo «progetto governativo». Si è parlato vagamente di una mossa del Luogotenente del Tirolo presso il deputato Erler per offrirgli un Politecnico tedesco ad Innsbruck, se smettesse l'ostruzione contro la Facoltà giuridica italiana; e il deputato Erler avrebbe voltato le spalle al Luogotenente del Tirolo. E perchè il deputato Erler avrebbe voltato le spalle al Luogotenente del Tirolo, non resterebbe più altro da fare che persuader gli italiani a voltar le spalle alla loro Facoltà. Grande potenza questo deputato Erler! A lui solo si offre un Politecnico; e a tutti gli italiani, in tre anni, non si riesce ad offrire una Facoltà giuridica che sia più di un pezzo di carta. E se lui non vuole, nessuno può volere: egli giudica e manda: sopra il governo costituzionale e parlamentare s'erge in Austria il governo assoluto e personale del deputato Erler.

A che giova che il Governo si professi fautore della Facoltà giuridica italiana, se una voltata di spalle del deputato Erler vale a togliere ogni vigore a tutte le dichiarazioni governative? Il Governo può mormorare: «non ci ho colpa»; ma non gli italiani possono lasciar decidere le loro questioni da un paio di spalle.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale è convocato a seduta segreta per lunedì 22 sera alle ore 7. A quanto ci consta all'ordine del giorno figurano la nomina di vari docenti e alcune disposizioni relative alla canalizzazione della città.

La nuova legge sull'imposta casatico-pigioni

e la Società degli ingegneri e degli architetti.

A suo tempo abbiamo messo in rilievo la grande portata della nuova legge sull'imposta casatico-pigioni votata dal Parlamento di Vienna in data 19 dicembre 1911, la quale attende tuttora la sanzione sovrana. Molto opportunamente la Società degli ingegneri ed architetti con tutta l'autorità che le deriva dalla particolare competenza dei suoi membri decise, nel suo ultimo congresso generale, che le disposizioni della legge stessa fossero fatte oggetto di studio da parte di una commissione di tecnici eletti dal proprio seno. Ieri sera il relatore della commissione, ing. Ziffer, espose in una molto esauriente e perspicua relazione nella sede sociale i risultati di questi studî.

Assistevano oltre a parecchi soci anche i consiglieri comunali on. Mordo e Benvenuti che fanno parte della commissione municipale alle pubbliche costruzioni.

Messa bene in evidenza tutta la stragrande importanza che la nuova legge ha per lo sviluppo edilizio della nostra città, l'ing. Ziffer ne espose, in rapido sunto le principali disposizioni. Anzitutto la nuova legge che riflette tutte le costruzioni iniziate dopo il 1. gennaio 1912 distingue le costruzioni in due categorie la prima delle quali comprende le costruzioni nuove, gli ampliamenti e gli innalzamenti e la seconda le ricostruzioni propriamente dette. Sono stabilite condizioni di favore per le costruzioni della prima categoria in confronto a quelle della seconda. In generale la legge distingue le costruzioni anche nei riguardi della vastità degli appartamenti onde si compongono accordando maggiori sgravi d'imposta agli edifici con appartamenti piccoli (non già minimi a sensi della legge 8 luglio 1902) tali cioè che, composti di due o tre vani, non occupino un'area superiore agli 80 m².

Speciali facilitazioni sono accordate alle costruzioni con appartamenti piccoli da parte di enti morali di confronto alle costruzioni private. E' mantenuta la differenza nel conteggio della manutenzione e nel tasso d'imposta fra le case di città e quelle del territorio; sono, infine consentite speciali facilitazioni per le costruzioni iniziate e compiute entro il quinquennio 1912-1916. Il relatore osserva che, però, è già passato un quadrimestre di questo quinquennio e che, tenuto conto del tempo rilevante che occorre per una costruzione, il vantaggio delle facilitazioni d'imposta si può riguardare esteso a circa un triennio. Urge, quindi mettere in azione tutte le iniziative le quali possono far sì che l'attività senza dubbio intensa di questo periodo torni a tutto vantaggio in primo luogo della città e poi dell'industria edile.

Le costruzioni nuove prima e dopo il 1916.

Con la scorta di una tabella murale l'ing. Ziffer spiega quindi la differenza di trattamento tributario fatta dalla nuova legge alle costruzioni eseguite nel quinquennio 1912-1916 e quelle eseguite dopo il 1916 secondo che si tratti di costruzioni ad appartamenti comuni, od appartamenti piccoli da parte di privati e ad appartamenti piccoli da parte di enti morali. Attualmente per i primi 10 anni si paga in città, per tutte e tre le categorie di costruzioni, il 0.85 del 5% sulla pigione, cioè il 4.25% della pigione stessa; dopo si paga rispettivamente il 16.15%, il 14.45 e 12.75%; in territorio l'imposta è per i primi 10 anni del 3.50% della pigione per tutte e tre le categorie e, dopo, rispettivamente del 10.50, 9.45 e 8.40%. Dopo il 1916, premessa una esenzione d'imposta di sei anni, le abitazioni comuni pagheranno in città il 16.15%, quelle piccole di privati di 14.45 e quelle piccole di enti morali il 12.75%; l'imposta in territorio sarà rispettivamente del 10.50, del 9.45 e dell'8.40%.

Ne risulta che le costruzioni nuove ultimate dopo il 1916 sono per i primi sei anni esenti da imposta, ma poi negli anni seguenti perdono il vantaggio e per le case comuni già nell'ottavo anno gli aggravi risultano maggiori di quelli a carico delle case costruite nel quinquennio.

L'ing. Ziffer passa quindi a trattare del valore dell'imposta da pagarsi nei primi dieci anni d'esistenza di una casa, calcolata al giorno dell'ultimazione della casa stessa, per ogni 100 corone di affitto lordo. Tale valore è nel quinquennio 1912-1916 per tutte le case di città di 34.35 e per quelle del territorio di 27.03; Dopo il 1916 in città per le case comuni di 44.86, per le piccole di privati 40.13 e per le piccole di enti morali 35.41; in territorio rispettivamente 28.89, 24.99 e 17.76. Quanto alle

Ricostruzioni

si ha che, per tutte e tre le categorie di edifici si pagano in città per 6 anni il 4.25% e in territorio il 3.50; dopo i primi sei anni in città il 16.15, 14.45, 12 e 75; in territorio il 10.50, 9.45 e 8.40 rispettivamente per case comuni, abitazioni piccole private e abitazioni piccole di enti morali. Il valore delle imposte è nei primi 10 anni in città, a seconda delle varie categorie di costruzioni del 67.46, 62.73, 58.01, in territorio del 46.65, 42.76, 40.01 per ogni 100 corone di pigione annua.

Il relatore espone infine i calcoli che determinano il valore che hanno le imposte erariali da pagarsi (tasso del 5%) in 80 anni, durata media di una casa, ottenuto con la capitalizzazione dell'imposta annuale al giorno dell'ultimazione della fabbrica. Da questi calcoli risulta che le costruzioni iniziate prima del 1912 pagano attualmente 271 per ogni 100 corone d'affitto, quelle iniziate e ultimate in città entro il quinquennio 1912-1916, rispettivamente secondo le varie categorie, 256, 224, 204 184; dopo il 1916 256, 234, 210 e 185; in territorio 181 per tutte le categorie entro il 1912, 170, 152, 139, 127 dal 1912 al 1916 e poi 170, 152, 137 e 122.

Le deduzioni.

Dalle cifre esposte l'ing. Ziffer deduce l'entità del vantaggio derivante dalla nuova legge, particolarmente in città, alle costruzioni ultimate entro il 1916 di confronto a quelle da ultimarsi più tardi, nonchè il vantaggio delle costruzioni a nuovo di confronto alle ricostruzioni. Le conseguenze che si possono prevedere da tali condizioni di fatto sono una maggiore intensità di lavoro e di produzione fino alla fine del 1916 e un'attività maggiore dove la produzione edilizia assume il carattere di costruzione a nuovo nei sensi voluti dalla legge che tratta come costruzioni nuove non solo quelle sorte su terreni nudi ma anche quelle che sorgono quando la demolizione dell'anteriore edificio, sia stata ultimata almeno tre anni avanti il principio della nuova costruzione, quelle per le quali l'estensione di superficie dei piani sopra il livello del suolo, escluso il sottotetto, è almeno una volta e mezzo maggiore che nel vecchio edificio e infine quelle che sorgono perchè ragioni edilizie o di polizia sanitaria hanno richiesto l'abbattimento di fabbricati preesistenti.

Queste condizioni dànno evidentemente alle autorità chiamate ad applicare la legge piena facoltà di dirigere il movimento edilizio. Basterà, infatti, che durante il quinquennio nel quale le costruzioni sono maggiormente favorite, le ricostruzioni dei rioni da assanare sieno trattate quali costruzioni a nuovo.

L'urgente bisogno di ricostruzioni a scopo d'igiene,

osserva l'ing. Ziffer, in pochi luoghi è sentito, come in alcune plaghe della nostra città. Città vecchia, i paraggi di via Arcata e quelli di via Molino a vento reclamano assolutamente di essere assanati. Se si accogliesse il concetto che le ricostruzioni in questi punti della città debbono essere senz'altro pareggiate alle costruzioni nuove, si richiamerebbe tosto l'attenzione di quanti hanno interesse a costruire in queste zone. Se poi si potesse ottenere anche l'assicurazione che le istanze per costruzioni in queste plaghe avranno sollecita evasione (almeno entro 30 giorni dalla presentazione) è certo che un grande passo innanzi si farebbe in breve sulla via del risorgimento igienico-edilizio della città.

L'oratore conclude, molto applaudito, invocando la cooperazione di tutti gli enti interessati, per ottenere che l'autorità di finanza, chiamata ad applicare la nuova legge tributaria, pareggi senz'altro alle nuove costruzioni le ricostruzioni nelle tre zone cittadine accennate e che il Comune fissi senza indugio per le stesse le linee ed i livelli di fabbrica per modo che gli interessati possano rilevarli senza perdita di tempo.

Aperta

la discussione

l'ing. de Guarrini raccomanda di far in modo che l'autorità di finanza non cerchi di eludere le facilitazioni accordate dalla legge. Vorrebbe poi che si ripristinasse la norme di poter costruire case di 5 piani.

L'on. Mordo esprime il desiderio che alle disposizioni della nuova legge sia data, per la loro importanza, la massima pubblicità e l'ing. Mazorana chiede alcune informazioni sulle modalità pratiche che si intende seguire per una efficace agitazione nei sensi esposti dal relatore. L'ing. Zaninovich, vorrebbe che l'imposta fosse calcolata anche per la città sul 70% della pigione come nel territorio anzichè dell'85%.

L'ing. Ziffer risponde esaurientemente a tutte le richieste.

L'on. Benvenuti informa che il piano di regolazione della parte bassa di Città vecchia è pronto e sarà esaminato in pochi giorni dagli on. Braidotti e Nordio assieme al direttore dell'Ufficio tecnico. Il presidente ing. Piani ringrazia per la lieta quanto inaspettata notizia. L'assemblea accoglie quindi una proposta dell'ing. Venezian intesa ad ottenere che anche la Società d'igiene, il Consorzio dei costruttori edili ed eventualmente la Società fra proprietari di stabili si associno alla Società degli ingegneri ed architetti nella firma dei memoriali da rimettersi al Comune ed alla Camera di commercio.

Il presidente leva quindi la seduta.

Il dono votivo al Campanile di S. Marco

I passanti s'accalcavano ieri dinanzi alla vetrina del gioielliere Janesich, dove era esposto il dono votivo che, per iniziativa del Circolo Artistico, sarà consegnato a Venezia il giorno dell'inaugurazione della nuova torre di San Marco. Il dono, che abbiamo già descritto, ben risponde all'augurio di tutti i cittadini che l'opera offerta a così gloriosa città, in giorno così solenne, sia degno e della città e dell'avvenimento: l'esecuzione coscienziosa, impeccabile, dà un serio valore d'arte all'espressione semplice e sobria del pensiero cittadino.

La nitida alabarda d'argento, calcata fedelmente su quella che si conserva nel tesoro della Cattedrale e che si preferì per dimensioni più eleganti a quella conservata nel Civico Museo, posa sopra il bel tono dorato di una stoffa lavorata a imitazione di broccato antico. Il cofanetto che conterrà il dono, di grande formato, è rivestito a imitazione di antica pergamena: nella parte superiore Argio Orell alluminò, intorno al sigillo trecentesco del nostro Comune, una fine e squillante visione di Trieste medioevale, qual'è ricordata dall'epigrafe dedicatoria, ottenendone un effetto pittorico squisito e svolgendo la composizione con una leggiadria di linee ammirabile; la parte inferiore fasciò Giuseppe Janesich di un largo fregio di foglie d'alloro, eseguite ad una ad una con paziente finitezza d'orafo, e seminate di piccole bacche di corallo che staccano con effetto nuovo sulla luminosità aurea dell'ornamento. L'opera era ieri ammirata da tutti per il suo gusto nobilissimo; così crediamo sarà ammirata a Venezia, dove, per l'annunzio che ne diedero i giornali veneziani, un vivo interessamento la attende.

Da domani mattina a tutto martedì il dono votivo sarà esposto nella sala della Permanente: disposizione opportuna, specialmente perchè il pubblico ammiri più davvicino quanto è più delicato nel tono e nella fattura della decorazione dell'Orell.

★ Per il dono votivo a Venezia. Per coprire la spesa del dono votivo offerto a Venezia, auspice il Circolo Artistico, in occasione dell'inaugurazione del risorto campanile di S. Marco, ci pervennero:

Ing. Sansone Venezian cor. 1, cav. Giovanni Scaramangà cor. 1, Eugenio Maulè cor. 1, Emo Tarabochia cor. 1, ing. Gustavo Ziffer cor. 1, avv. Igino Brocchi cor. 1, avv. Cesare Piccoli cor. 1, avv. Camillo Ara cor. 1, avv. Giuseppe Cuzzi cor. 1, prof. Alessandro Marina cor. 1, bar. Pietro Morpurgo cor. 1, Carlo Hermet cor. 1, Giacomo Cumar cor. 1, Nicco De Amicis cor. 3, A. A. Polacco cor. 10.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mocolle, dai signori: Anita e Giulio Micolich cor. 10; dalla sig.a Amalia Micolich cor. 10; dalla sig.a Emilia ved. Calabrese cor. 25; dal sig. Isidoro Bonazza cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Agostini, dal sig. P. Privileggi cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Godnig, Zara, dai cugini Drioli, di Gorizia, cor. 10.

Dopo uno visita a Trieste, dal signor Giulio Azario, di Torino, cor. 25.

Raccolte in alcuni uffici del Comune, per aprile, cor. 60.60 (pro Ricreatorio).

Dal signor Antonio nob. del Senno, per una restituzione, cor. 7.12. - Da una sorellina e fratellino di Fiume, cor. 3, guadagnate al giuoco e destinate alla Lega Nazionale. - De Dequal cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 5 da Romolo Fermeglia-Ceppich per onorare la memoria del benemerito dott. avv. Scampicchio di Albona.

Il prof. Ferdinando Pasini alla Federazione degli insegnanti. Il prof. Pasini, il forte letterato scelto dalla Lega degli insegnanti a chiudere il suo anno accademico, incominciò iersera la sua conferenza sul tema «Idealità e realtà nella scuola», con la malinconica constatazione che oggi nelle scuole, nonostante tutti i tentativi di riforma, il nesso fra idealità e realtà non gode quella cura intelligente ed attenta che pur merita se la scuola ha da essere un'efficace preparazione alla vita. La nozione dell'«ideale» viene oggi impartita dogmaticamente: si dà il contenuto dell'ideale, ma non si usa chiarirne la funzione: non si presenta l'ideale come elemento della sintesi indissolubile ch'esso forma con la realtà. Dato un sistema di educazione basato su di un principio così errato, viene da sè la nessuna preparazione degli scolari alla vita: alla vita dove tutto è idealità e tutto è realtà.

L'ideale - proseguì l'egregio conferenziere - è un'aspirazione irrealizzabile nella sua totalità; il reale, viceversa, la attuazione parziale della realtà. La realtà è l'ideale che si concreta in un atto unico, al quale occorrono tre condizioni imprescindibili: la mèta, i mezzi e lo sforzo per riuscire. Nella scuola, però, troppo spesso si dimentica l'una o l'altra o tutte e tre queste condizioni; epperò ne deriva un giudizio erroneo della realtà al quale ci avvezziamo fin da bambini.

Quello che importa sopratutto non è di educare all'adorazione dell'ideale, ma di preparare alla sua realizzazione, indicando la mèta, i mezzi e - cosa di capitale importanza - le difficoltà da superare. Una delle confusioni più comuni prodotte dalla scissione violenta dell'ideale dal reale, riguarda l'applicazione del concetto d'uguaglianza alle relazioni sociali. L'uguaglianza esiste senza dubbio per tutti di fronte a un principio universale; ma non già di un singolo di fronte a un altro singolo. Cercarla qua, significherebbe escludere la possibilità dell'estrinsecazione della personalità e la emulazione ch'è il più valido coefficente dell'educazione.

Un ideale, l'hanno tutti, anche coloro che non si prefiggono alcun ideale. Anzi, noi misuriamo il valore dell'uomo dalla qualità e dall'altezza dell'ideale ch'egli si propone e da quanto fa per avvicinarglisi il più possibile. Gli «ideali» sono, però, svariatissimi, e uno dei primi uffici della scuola è appunto di esercitare a distinguerne i gradi. L'occasione più propizia per vedere quanto noi siamo schiavi del confusionismo fra idealità e realtà, ci è offerto in modo evidentissimo dai casi di coscienza nei quali entrano in conflitto la verità e la menzogna. I problemi, nella scuola, non possiamo risolverli in modo diverso che nella vita. Ora il problema se alla virtù e alla verità spetta il sopravvento sul vizio e sulla menzogna, è già risolto da un pezzo; ma la vita ch'è azione non si propone quesiti, ma tien conto solo di «casi», e, in questi «casi», appunto si deve scegliere fra la menzogna e la verità, a seconda che questa o quella torni utile all'interesse generale....

Come, però, insegnare a ragazzi il modo di riconoscere, in un conflitto d'interessi, quale sia il maggiore cui spetti la precedenza sugli altri? Qui è il perno della questione: cioè sulla «possibilità dell'errore». Educare i giovani a questa moralissima «possibilità dell'errore», cioè alla realtà della vita: realtà che - la vita è azione - presuppone l'errore e la sconfitta, è far opera illuminata d'educazione. La nobiltà del fine in generale, resta pur sempre il disinfettante dei mezzi che noi siamo costretti a «negare» in pro' d'un ideale più ampio e superiore.

Si deve dunque smettere - continua il chiaro conferenziere - di predicare nella scuola l'ideale come si usa predicare il pacifismo, o seguiteremo ad avere i risultati che - per fortuna nostra - ha conseguito testè la propaganda del pacifismo. Gli uomini si debbono educare alla vita fin da bambini: ai ragazzi va insegnata, sì, la verità, ma la verità suprema, vera, quella che include tutto, l'unica, perchè non ce ne possano esser due: e la verità vera è che si può e si deve anche mentire. I maestri, artefici non di fantasmi, ma di vita, debbono cercare di dare alla società il capolavoro più bello che mai sogno d'artista valga a sperare, l'anima dello scolaro, avvezza in virtù del loro insegnamento e del loro esempio, a non scindere mai l'ideale dalla realtà.

Questa, nelle sue grandi linee, la magnifica conferenza, accolta alla fine da un vero uragano d'applausi da parte dello scelto pubblico che affollava, fittissimo, la sala della Lega degli insegnanti, e che l'aveva ascoltata con il più religioso silenzio e sottolineata d'applausi e di approvazioni. Per vero, il Pasini vi aveva fatto emergere tutte le sue più spiccate doti di studioso, di critico acuto e di artista; il suggestivo argomento non poteva trovare un oratore più efficace: profondo nei concetti ed impeccabile nella forma; come la Lega degli insegnanti non poteva meglio chiudere il suo fecondo anno accademico che scegliendo per la sua ultima conferenza un letterato così personale e simpatico come Ferdinando Pasini.

Giuseppe Picciòla illustrerà l'opera del Pascoli alla Minerva. La Direzione della Società di Minerva si è rivolta a Giuseppe Picciòla, pregandolo di volere, all'inizio del prossimo anno sociale, tenere un ciclo di conferenze che illustrino l'opera di Giovanni Pascoli. E il nostro illustre concittadino, che fu legato al Pascoli da fervida amicizia, ha accettato l'invito, e dirà del Poeta nel venturo ottobre, da quella cattedra della nostra vetusta Società letteraria, dalla quale Giovanni Pascoli aveva promesso di voler parlare a Trieste. Fu opportuno pensiero quello della Minerva di non aggiungere per il momento altra commemorazione del Pascoli a quelle che già furono annunciate nella città, e di riservare all'autunno degna onoranza al più delicato poeta dell'Italia moderna, nella forma di un ampio organico studio sulla sua individualità e la sua opera.

La commemorazione di Antonio Pacinotti. Auspice la società degli ingegneri e degli architetti, venerdì prossimo, alle 7.30 pom. nella sala della Società stessa sarà fatta la solenne commemorazione di Antonio Pacinotti, oratore l'ing. Emilio Gerosa.

Matrimoni. La signorina Maria Drioli col signor Vincenzo Pattay.

Un contraddittorio sull'Esperanto. L'altra sera alle 8 nella palestra della scuola di via Giotto per iniziativa del locale Circolo Esperantista fu tenuta la preannunciata conferenza in contradditorio; contradditorio quanto mai interessante che fu seguito con molta attenzione da folto pubblico. Vi parteciparono il dott. Arturo Ghetz e tre signori. Mentre il primo parlò in difesa dell'Esperanto, enumerando i vantaggi che verrebbero all'umanità dalla generalizzazione di una lingua universale, gli altri si dichiararono contrari, sostenendo che l'Esperanto non raggiungerà il suo scopo perchè ogni nazione lo pronuncierà differentemente, perchè studiandolo non si troveranno persone con le quali poterlo parlare, e sopratutto per la difficoltà di apprenderlo.

Rispose a tutti e tre il dott. Ghetz e con argomenti così persuasivi che alla fine questi si dichiararono convinti. Non chiedendo nessun altro la parola, l'oratore dimostrò l'utilità della nuova lingua specie nel commercio e disse che da nessun interesse nè morale nè materiale è spinto a diffondere l'Esperanto, ma solo dal pensiero di essere utile alla propria città, perchè questa non debba trovarsi impreparata quando l'Esperanto sarà riconosciuto ufficialmente anche in Austria. Calorosi applausi coronarono la fine della interessante conferenza.

Per gli insegnanti. Posto in concorso. Presso la Scuola magistrale italiana di Capodistria è da coprirsi col prossimo anno scolastico (1912-13) un posto di maestro di scuola di pratica. Istanze documentate al Consiglio scolastico provinciale dell'Istria a Trieste fino a tutto 10 maggio.

Gite per Venezia. La direzione del Lloyd ci comunica che le gite per Venezia, con partenza da Trieste le domeniche alle ore 8 ant. e da Venezia alle ore 8 pom., principieranno al 21 corr.

Per il ricordo marmoreo a Giuseppe Rota. A favore del Comitato per un ricordo marmoreo del m.o Giuseppe Rota, ci pervennero:

Dott. Lorenzo Lorenzutti cor. 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Agostini, dalla signora Maria Rota-Bouillon cor. 20, a favore del fondo di beneficenza della Società Orchestrale Triestina.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mocolle, dalla famiglia Engelhardt-Calabrese cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora L. Bles, decessa a Cambridge, dai signori dott. Jean e Zoe Zibell cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Clotilde Ricchetti cor. 30, a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi».

Dai coniugi S. G. M., per l'augurio del lieto evento, cor. 5, a favore della Società di soccorso «Cellina».

— Alla Previdenza pervennero dal sig. Ant. fu Th. Costantini nella ricorrenza di un mesto anniversario cor. 50.

— Alla Guardia medica pervennero dal sig. Gustavo Wambrechtsamor cor. 5 per una prestazione.

— Alla Società Zoofila pervennero da un anonimo cor. 10 per premiare le guardie n. 43 e 256, che intervennero contro maltrattamenti d'animali al molo S. Carlo.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla presidenza del Tribunale provinciale cor. 40 quale contributo annuale.

— I soci e socie addetti alla tipografia del Lloyd elargirono cor. 54.24 al fondo cronicità e vecchiaia dell'Assoc. Operaia, in sostituzione dei canoni risparmiati dopo lo scioglimento della Società Operaia.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dott. Carlo Wolf cor. 2, don Andrea Fink cor. 2, Enrico Gärtner cor. 2, Isidoro Piani cor. 4.

All'ippodromo di Montebello

Nella pista per le corse al trotto a Montebello fervono i lavori di preparazione per la prossima riunione di corse. Le tribune vengono liberate dai soliti tavolati che le ripararono durante la stagione invernale; le scuderie, accresciute di un nuovo fabbricato, contenente 17 «boxes», sono state in questi giorni disinfettate e messe all'ordine.

La pista è già da parecchi giorni arena al lavoro di preparazione dei trottatori che hanno svernato a Trieste. Fra i cavalli che si allenano a Montebello vanno segnalati «Pogany», «Wiener», «Our-Pride »e «Memphis». Fra i nuovi per noi vedemmo già in buon «lavoro» «Adonis», «Fajanko» e «Siess E. U.».

Ieri l'altro arrivarono da Vienna, e presero posto all'ippodromo di Montebello, i trottatori «Diogenes» e «Belladonna», del sig. G. Grinover, di Cormons, «Innsbruck» del sig. Vosca, pure di Cormons, e una trottatrice francese, «Feole», del sig. F. Brunati, della quale si dice molto bene.

Benchè la chiusura delle inscrizioni sia fissata per la sera del 4 p. v., pure già ora vi sono parecchi inscritti. Dai proprietari e guidatori del Regno sono pervenute alla Direzione della Società delle Corse numerose adesioni: dal sig. G. Sesana, dei signori Gobbetti e Bonadimani, Teodosio Bellini, conte Mangelli, marchese Cicognani, Legati, Dall'Oro e Ossani. E' pure annunciata l'adesione di Barbetta, Tamberi, Giorgi, Pirovano, Agostino Montalti ecc.

Fra le novità della pista, va notata l'erezione di un padiglione, nel quale prenderanno posto cronometrista, giuria, giudice d'arrivo, impiegati tecnici e segretariato. Tale padiglione è sorto dirimpetto alle tribune, cioè nel prato, sulla linea della pista interna («galoppotoio»). Dal palco superiore del nuovo padiglione la giuria domina tutto lo sviluppo della pista, nel quale si troverà indisturbata e lontana da ogni rumore.

Il piccolo chiosco a vetri, pel giudice d'arrivo, che si trovava dinanzi e nel centro della tribuna A, è stato tolto.

COMUNICATI *)

La **Banca Popolare di Trieste in liquidazione** invita tutti i detentori di fogli di sovvenzione verso pegno a presentarsi sollecitamente agli uffici della **Banca di Credito Popolare** - Via Nuova 7 I - con i rispettivi fogli di pegno per lo scambio degli stessi con altri della detta Banca oppure per estinguere le relative operazioni.

CONVOCAZIONE

A sensi dell'articolo 19 del contratto sociale, l'infrascritta convoca a Congresso generale i Signori soci.

Il Congresso avrà luogo nel «garage» sociale in **via Tiziano Vecellio N. 1 e 3** addì **29 aprile corr.,** alle **ore 7 pomerid. precise.**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto dei Gestori.
2. Presentazione del bilancio sociale.
3. Deliberazione sull'aumento del capitale sociale.
4. Eventuali proposte.

TASSAMETRI AUTOMOBILI TRIESTINI
Società a. g. l.

Trieste, 19 aprile 1912.

PER I GESTORI
Il Presidente **Avv. Dr. F. Rabl**

N. 1311.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per il coprimento di posto di medico comunale in questo Comune locale. Al detto posto, organizzato in base alle disposizioni della legge 12 agosto 1907 B. L. I N. 39, va congiunto l'onorario di annue cor. 2000.

I concorrenti produrranno le istanze di concorso corredate di tutti i documenti necessari entro il giorno 16 maggio p. v.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 16 aprile 1912.
Il Podestà:
Avv. Fragiacomo, m. p.

Consorzio Industriale di Mutui Prestiti

Registrato con garanzia limitata
FONDATO IL 20 SETTEMBRE 1879

I consortisti vengono invitati al XXXVI Congresso generale che, a tenore dell'art. 34 dello Statuto, avrà luogo **domenica 28 corrente, alle ore 11 ant.,** nella sede consorziale **(Portici Chiozza 1)** col seguente

ORDINE DI TRATTAZIONE:

1. Relazione dell'operosità sociale durante l'anno XXXII.
2. Rapporto del Comitato di revisione.
3. Rapporto del revisore delegato dall'i. r. Tribunale commerciale e marittimo a sensi della legge 10/6/1903 N. 133 B. L. I.
4. Presentazione del bilancio dell'anno XXXII per l'approvazione .
5. Proposte di modificazione all'art. 34 dello Statuto consorziale.
6. Nomina del Consiglio d'amministrazione e del Comitato di revisione (art. 18 e 26 dello Statuto): a) un presidente, b) due vice-presidenti, c) un tesoriere, d) un tesoriere sostituto, e) sei consiglieri, f) cinque revisori*) .

Trieste, 18 aprile 1912.

LA DIREZIONE.

*) In base all'art. 18 dello Statuto, le **schede devono essere presentate personalmente all'urna.**

NB. I consortisti possono ritirare, già da oggi ,all'ufficio consorziale (Portici Chiozza N. 1) l'elenco e il resoconto pro 1911, verso esibizione dello scontrino di legittimazione.

ABBAZIA.

Grande settimana sportiva internazionale, dal 4 al 12 maggio. - Corsa automobilistica di conversione («Stella». - Corse d'imbarcazioni a motore. (Premio imperiale, Premio di Abbazia ecc.). - **Grandi festività per mare e per terra.**

Prospetti invia la Commissione di cura.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

ULTIMO MESE.
Lotteria a favore degli addetti agli spacci tabacchi
(Trafikanten-Lotterie)
151,400 vincite. Ad ogni secondo biglietto tocca una vincita. Vincita Princ. Cor. 10.000
Un biglietto cor. 1. - Amministrazione della Lotteria: Vienna, I., Falkestrasse 5.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. F. STEINER

Farneto N. 7

CURE IPNOTICHE
indicate per affezioni nervose ed affini

Olio mangiabile centesimi 84, olii oliva Istria cor. 1, italiano cor. 1.40 in più. - Servizio franco a domicilio. CURIEL S. Francesco 34. Tel. 139, R. 4. Spedizioni per la provincia a richiesta in vasi da 5 litri.

Il congresso dell'Unione stenografica triestina. Il 17 corrente l'Unione stenografica triestina tenne il congresso generale ordinario. Dichiarata aperta la seduta ad ore 20, il presidente, letto e approvato il P. V. del congresso antecedente, invitò il segretario a riferire sull'attività dell'Unione dal giorno dell'ultima assemblea.

Nella relazione viene rilevato che prova sicura della sempre maggiore importanza che acquista la stenografia e della maggiore intensità con la quale se ne coltiva lo studio, è il fatto che il numero dei soci dell'Unione, che fu di 159 nel 1911, è aumentato quest'anno a 178; i corsi teorici della scuola serale gratuita nella quale si inscrissero nel 1910-11 159 signorine e 49 signori, furono frequentati sino alla fine da 72 allieve e da 10 allievi; ammessi all'esame finale 56, rispettivamente 7, furono approvate 52 signorine e 7 signori; del corso teorico aperto l'anno scorso per la prima volta dalla benemerita Associazione filantropica triestina «La Previdenza», furono approvate altre 12 signorine ed 1 signore, in seguito ad esame sostenuto dinanzi ad una commissione di cui facevano parte rappresentanti dell'Unione. Nei corsi teorici della scuola serale, riaperta nei primi giorni dello scorso ottobre, le iscrizioni non sono state così numerose come negli anni precedenti; la causa sta certamente nel fatto che fu reso obbligatorio l'insegnamento della stenografia anche nella scuola biennale femminile di commercio. Molto frequentato è il corso pratico, dovutosi dividere in due sezioni, e procede pure bene il corso di perfezionamento, nei quali, come da tanti anni, non solo predomina per numero, ma si distingue per profitto il sesso gentile. Del resto la stenografia è insegnata, anche in quest'anno, come materia obbligatoria, presso l'Accademia di commercio, presso la scuola biennale femminile di commercio e presso la scuola cittadina femminile in via Giotto; come materia facoltativa presso la Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, presso il Ginnasio superiore comunale, presso le due civiche Scuole tecniche superiori e presso la «Previdenza».

A favore della propria scuola serale l'Unione ottenne anche lo scorso anno i munifici contributi di corone mille dal Consiglio comunale, di altrettante dalla Cassa di Risparmio Triestina e di duecento dalla Camera di commercio e d'industria; nel ringraziare i generosi oblatori per il valido appoggio, viene rilevato, con particolare gratitudine e con sincero compiacimento, il fatto che la Giunta municipale, allo scopo di incoraggiare gli impiegati comunali allo studio della stenografia, conferì rilevanti premi in danaro ad un impiegato e a due maestri comunali che si distinsero alla fine del corso teorico e ad un altro impiegato che conseguì l'abilitazione all'insegnamento. Alla fine dello scorso anno scolastico l'Unione assegnò per la prima volta due premi dalla fondazione istituita in memoria del fondatore della Società, l'indimenticabile avv. Felice Venezian.

Un grave lutto colpì la scuola italiana nel decorso anno con la morte di Collatino Brizi, di cui si ricordano i meriti. L'Unione, rispondendo al generoso appello del prof. Molina, di Venezia, contribuì con un'offerta all'acquisto della biblioteca posseduta dall'estinto.

Al terzo congresso della scuola, seguito in Milano nello scorso maggio, l'Unione era rappresentata dal segretario, che nel secondo congresso magistrale tenutosi ivi contemporaneamente, riferì sulle «Modificazioni che necessita introdurre nel regolamento d'esame».

Sulla proposta del dott. Mussa, della Società di Torino, di convocare il quarto congresso nazionale ancora quest'anno, l'Unione diede, in un motivato ordine del giorno, parere contrario.

Alla neofondata consorella di Gorizia l'Unione portò il suo saluto e l'augurio di prospera e duratura vita.

L'Unione conta da quest'anno un nuovo abilitato all'insegnamento, il socio Ernesto De Rosa, che sostenne con distinzione l'esame dinanzi alla Commissione dell'Università di Graz.

Di particolare gratitudine l'Unione va debitrice all'illustre e venerato caposcuola che volle affidarle l'edizione anche dell'ultima sua pregevolissima opera «Storia generale della stenografia esposta in tavole cronologiche».

Viene messo in particolare rilievo l'atto generoso del socio Giuseppe Petrich, che donò all'Unione uno scaffale per libri da servire alla biblioteca sociale. La Direzione gli rinnova vivissimi ringraziamenti.

Fiduciosa di ottenerne l'approvazione, la Direzione dispose anche quest'anno per l'abbonamento a proprie spese, di tutti i soci, oltre che al periodico ufficiale della Società, al «Bollettino stenografico italiano» e a «La Stenografia».

Senza discussione sono approvati il bilancio consuntivo pro 1911 ed il preventivo pro 1912.

Su proposta del socio Polli, sono riconfermate, per acclamazione, le cariche sociali, così distribuite: Presidente: dott. Francesco Veronese; vice-presidente: dott. Polidoro Polidori; segretario: dott. Guido du Ban; cassiere: Oscar Fano; bibliotecario: Salvatore Pignolo; direttore della Scuola triestina di stenografia: dott. G. du Ban; dirigente gli esercizi pratici: lo stesso, sostituto S. Pignolo; membri effettivi del Comitato del sistema: dott. Polidori, dott. du Ban, Pietro Demonte, sostituto Giuseppe Obersnu; membri del Comitato di revisione: Mario Ive e Mario Russo.

Dopo ciò il presidente, ringraziata la stampa per l'appoggio sempre accordato all'Unione, dichiara chiusa l'adunanza.

Il congresso del Consorzio dei pistori. Ierlaltro, in seconda convocazione, sotto la presidenza del signor Skerk, fu tenuto l'annunciato congresso generale ordinario del Consorzio dei pistori. Il segretario sig. Wernig dà relazione dell'attività consorziale durante l'annata e dell'ottenuta approvazione dello statuto modificato da parte dell'autorità industriale.

Commemorato, quindi, il decesso del consortista Giuseppe Pecenco, il relatore comunica che in quanto alla protesta contro la confezione del pane da parte delle villiche in forma industriale, protesta elevata all'autorità industriale pel tramite della Federazione generale degli esercenti, questa ha ricevuto risposta da parte del Consigliere di Luogotenenza che non si è nella possibilità di stabilire quali villiche confezionino il pane in forma casalinga, quali in forma industriale, sicchè si riserva di esaminare e intervenire soltanto qualora da parte del Consorzio, fatta la necessaria inchiesta venissero designati casi concreti d'industrialismo. Per ciò la Federazione ha richiesto il Consorzio di designare i singoli casi, dichiarandosi pronta a sollecitare l'intervento della Luogotenenza. La direzione del Consorzio, perciò, ritiene necessario di nominare i controllori, e, studiata la questione, la porterà al prossimo congresso.

Il bilancio dell'anno decorso e il preventivo per l'anno corrente vengono dall'assemblea approvati cumulativamente.

Relatore il segretario signor Pola, la assemblea approva unanime l'adesione del Consorzio alla Federazione dei Consorzi che si costituirà il 25 corrente, e nomina a propri delegati i consortisti Chiaruttini, Skerk, Locar, Iurza, Trost, Bertos, Hazze e Zavadlau. A richiesta del capo degli attinenti, l'assemblea riconferma il deliberato del 1906 di tenere chiuse le panetterie il 1. maggio; rispettivamente di accelerare e ritardare il lavoro il 30 aprile.

Il consortista Chiaruttini, richiamandosi alle feste Pasquali, rileva come ancor oggi sia rimasto in uso nelle famiglie di confezionare la «pinza» od un pane dolce e portarli, per la necessaria cottura al fornaio. I panettieri anche presentemente per tale cottura chiedono il prezzo che usavano chiedere i loro avi. Ciò, secondo lui, non va poichè oggi la farina, il lievito, le uova non vengono più comperate presso i panettieri ed il lievito viene venduto al prezzo di costo. Egli perciò propone, e l'assemblea approva, di incaricare i consortisti capi gruppo dei rioni, di studiare una tariffa unica sui prezzi di cottura in occasione della Pasqua.

Il Chiaruttini rileva poi che in questi due ultimi mesi, senza che fossero state introdotte modificazioni nell'orario degli esercizi e nel sistema di lavoro, il consumo del gas ha segnato, di fronte ai mesi corrispondenti degli anni scorsi, un aumento di oltre 20 corone per esercizio. Senz'entrare in una discussione tecnica, in base alle constatazioni materiali, egli propone, e l'assemblea approva, che la Direzione s'incarichi di presentare rimostranza a chi di ragione, affinchè le cause di tale maggior consumo, se possibile, vengano rimosse.

Stolfa muove lagno perchè, mentre egli è osservatore scrupoloso delle disposizioni di legge sull'obbligo del principale di mandare alla scuola professionale gli apprendisti, pure è colpito da multe, perchè un suo apprendista fa continuamente «scapoia». Non gli sembra giusto che il principale paghi per una mancanza avvenuta non per sua colpa e al di fuori della sua volontà e raccomanda alla direzione di intervenire presso il Consigliere di Luogotenenza, affine di convincere lo stesso a trovare il modo che la legge possa avere il suo corso, senza ledere gli interessi dei principali. La direzione promette di interessarsi della questione e si procede quindi all'elezione per coprire le cariche vacanti di direttori. Vengono eletti per acclamazione i signori Cuccagna, Iurza e Mreule e dopo di ciò il congresso si scioglie.

Adunanze sociali. Il «Club veloce Trieste» terrà venerdì 3 maggio p. v. nel ristorante al Moncenisio il suo congresso annuale. All'ordine del giorno stanno fra altro la relazione sull'attività pro 1911, deliberazioni sulla importante gara del circuito ciclistico regionale, e l'elezione delle cariche sociali.

★ La Federazione dei lavoranti sarti, terrà un'adunanza di casta domani domenica alle 10 ant. nella «Sala Carducci» nella via omonima, per deliberare sulla relazione del Comitato d'agitazione sulla risposta dei padroni.

★ Il Consorzio triestino fra operai scalpellini ed ornatisti tenne nei giorni scorsi il suo congresso ordinario. Il presidente partecipò la mancanza del direttore e cassiere sig. Bell, assente da Trieste per affari consorziali importantissimi, per cui si deve rimandare il II il IV ed il V punto dell'ordine del giorno. Fu data quindi lettura del bilancio del V anno sociale 1911 dal quale risulta un utile netto di corone 3864.61. Il presidente diede poi esaurienti spiegazioni sulle diverse parti del bilancio in presentazione il quale viene approvato ad unanimità. Il congresso fu quindi sospeso e rimandato al 16 corr., in seconda convocazione. In questa seconda tornata si diede lettura della relazione sull'operosità della direzione dalla quale si apprese che le offerte presentate e i preventivi elaborati per le diverse imprese arrivarono alla cifra di oltre un milione di corone di lavori. Disgraziatamente la maggior parte di questi lavori fu affidata ad altre ditte specialmente della provincia. La relazione fu approvata all'unanimità. Si procedette quindi all'elezione della giunta di sorveglianza; vennero eletti i candidati proposti dal comitato elettorale cioè: Enrico Berzato, Enrico Gerdassich, Marcello Ogriseck, Adolfo Ragusa e Rodolfo Vidoni. Al quinto punto presero la parola alcuni consortisti per varie raccomandazioni e per chiedere spiegazioni e schiarimenti che vennero forniti esaurientemente dal presidente e dal direttore cassiere. Quindi dopo alcune raccomandazioni del presidente eccitanti alla solidarietà il congresso venne chiuso.

Il volo di Gianni Widmer da Trieste a Venezia in occasione dell'inaugurazione del campanile di San Marco, è ormai deciso. Soltanto le condizioni atmosferiche potranno distogliere il giovane aviatore nostro dal suo ardito tentativo. Giovedì 25 nelle prime ore del mattino Gianni Widmer spiccherà il volo dal molo N. 5 del nuovo porto di Sant'Andrea ove è felicemente sceso un anno addietro dopo il suo «raid» da Grado a Trieste. Egli spera di raggiungere rapidamente Venezia, di fare un giro sulla città salutando dall'alto il campanile rinato e discendere poi sulla spiaggia del Lido.

Appena arrivato da Pordenone, ove ha compiuto una bella serie di audaci voli sulle campagne e sulle cittadine friulane, Widmer si è recato ieri a ispezionare il progettato campo di slancio, e con grande soddisfazione ci ha dichiarato di avere trovato il molo N. 5 in condizioni molto ma molto migliori dell'anno scorso. La vasta spianata è stata livellata, in modo che la partenza d'un aeroplano può riuscire felicissima. E' molto soddisfatto pure del suo Blériot 50 HP., che, riparato perfettamente dai guasti riportati nel malaugurato incidente di Monfalcone, ha fatto nei lunghi recenti voli a Pordenone, prova eccellente.

Fra qualche giorno Widmer partirà per Venezia allo scopo di ispezionare il campo d'«atterrissage» al Lido.

La vendita girovaga degli agrumi. Abbiamo ricevuto parecchie lettere di venditori girovaghi di agrumi i quali si lagnano delle disposizioni adottate dal Magistrato nei riguardi del loro commercio, disposizioni a tenore delle quali la vendita degli agrumi non potrà d'ora in poi essere fatta con carretti, ma soltanto con cesti e «gerle».

Si fa osservare in queste lettere che, mentre la Luogotenenza rilascia il permesso industriale di vendita, il Magistrato lo limita con le suaccennate disposizioni.

Abbiamo assunto in proposito informazioni a fonte diretta e da queste risulta che le disposizioni magistratuali furono prese dal Gremio degli assessori per ragioni di pubblica viabilità. Ci fu detto, cioè, che, da qualche tempo il numero dei venditori girovaghi di agrumi è andato considerevolmente aumentando e che di pari passo sono andate aumentando anche le dimensioni dei carretti di cui essi si servono. Data la strettezza di alcune nostre vie e il continuo incremento del movimento stradaiolo sia pedonale che a mezzo di rotabili le limitazioni imposte dal Magistrato appaiono, in massima, giustificate, nè vi è motivo, da parte dei venditori girovaghi, di richiamarsi al permesso industriale di vendita rilasciato dalla Luogotenenza, per dichiarare che le norme fissate dal Municipio stieno con quello in aperto contrasto. Il permesso di vendita dà semplicemente la facoltà di vendere agrumi in un esercizio autorizzato e siccome, nel caso concreto, la vendita deve avvenire sulle pubbliche strade che sono proprietà del Comune, è chiaro che soltanto il Comune è competente a fissarne le norme relative.

A parte, però, la questione strettamente legale, pare a noi che, senza derogare dal concetto che ha informato le deliberazioni del Gremio magistratuale, si potrebbe e si dovrebbe trovar modo di conciliare le esigenze della viabilità cittadina con le condizioni di quei commercianti girovaghi di agrumi che o per età troppo avanzata o per difetti fisici o per altre attendibili ragioni, non sarebbero in grado di uniformarsi alle disposizioni magistratuali e dovrebbero quindi abbandonare un commercio che è l'unica fonte donde essi traggono il sostentamento. In altre parole al momento di rinnovare le licenze si potrebbero - ci pare - adottare, di caso in caso, gli opportuni temperamenti.

In ogni caso si avrebbe sempre una notevole riduzione di carretti da girovaghi quando si adottasse, anzitutto, di non accordare nuove licenze di vendita e così, a mano a mano, la viabilità cittadina, con la successiva naturale eliminazione dei venditori girovaghi favoriti da temperamenti alle disposizioni magistratuali verrebbe a conseguire, senza troppo aspre scosse, i desiderati vantaggi.

Messaggeria e automobile postale Plezzo-Raibl. Dal 16 corr. sono entrati in vigore fino a nuovo ordine per la messaggeria postale (durata per tutto l'anno) e per l'automobile postale estiva sul tratto Plezzo-Raibl-Plezzo gli orari seguenti:

a) messaggeria postale: partenza da Plezzo alle 5.30 ant., arrivo a Raibl alle 9.20; partenza da Raibl alle 11.05 ant., arrivo a Plezzo alle 3.30 pom., toccando nell'andata e nel ritorno Bret inf., Bret sup. e Predil.

a) Automobile postale estiva (dal 16 aprile al 15 ottobre d'ogni anno): partenza da Plezzo alle 12.30, arrivo a Raibl alle 2.10 pom.; partenza da Raibl alle 5.50 pom., arrivo a Plezzo alle 7.20 pom.

La coscrizione dei cavalli. Da qualche giorno è spirato il termine per la notificazione dei cavalli requisibili a scopi militari. Siccome nella lista mancano circa 180 cavalli perchè i proprietari hanno trascurato di notificarli, ricordiamo che, a scanso di multa, la notificazione va fatta al più presto alla I sezione magistratuale via Muda vecchia N. 2, secondo piano.

Lavori pubblici all'asta. Per la costruzione di un pontile d'approdo in cemento armato per il piazzale dei legnami sotto Servola, presso Trieste, si terrà il 15 maggio presso la Direzione dei lavori portuali di Trieste un'asta pubblica mediante offerte in iscritto per stabilire il prezzo «a forfait» dell'opera completa, di cui saranno da elaborarsi il progetto ed il preventivo dettagliato, attenendosi alle indicazioni dell'elaborato d'asta, ostensibile presso la Dirigenza stessa. Offerte al Governo marittimo al più tardi sino alle ore 11 ant. del giorno fissato per l'asta.

Gare ciclistiche. Le iscrizioni per la corsa ciclistica interregionale d'incoraggiamento indetta dalla S. C. Liberi e Forti che si farà domani domenica alle 8 ant. sul tratto Barcola-Miramare-Barcola, restano aperte questa sera fino alle 11 pom. (nella trattoria Giovanella, via Acque 22) e domani fino alle 7.30 ant. a Barcola.

Gare podistiche. Lo «Sport Pedestre Trieste» chiuderà questa sera alle 11 le inscrizioni per la gara podistica d'incoraggiamento che domani alle 8 ant. precise, si terrà a Barcola sul tratto di un miglio inglese (m. 1609).

Convegni sociali. Il club ciclistico «Rapido» terrà domani l'annunciata gara sociale.

★ Domani il circolo familiare «Diana» darà un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom., nella sala della trattoria Nichetto a Montebello.

★ Oggi sabato alle ore 8 pom. al Circolo Esperantista si terrà una serata di conversazione in lingua Esperanto su «Giovanni Pascoli».

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» indice per domani alle 2 pom., con la partenza dal Caffè Fabris, una gita sociale con giuochi all'aperto alla volta di Triestinico.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 19 corrente: Un portamonete contenente un biglietto del civico Monte di pietà (prezioso) ed un ombrello nero rinvenuto al Giardino pubblico.

L'arresto del segretario di una Società

Accusato di defraudo

Si mormorava già da parecchio tempo. Secondo l'opinione pubblica, in seno alla «Società mutua» di S. Giuseppe c'era qualcuno che pensava sopratutto ai propri interessi e come si suol dire «si faceva la barba» per conto proprio. La voce pubblica non accusava direttamente alcuna persona determinata, ma sosteneva con sempre maggior calore che uno scontro di cassa si rendeva necessario prima che il sodalizio fosse spinto alla rovina. Il presidente Antonio Senizza ed i direttori, venuti a conoscenza di tali voci, decisero di fare una radicale revisione: essi erano certi che il pubblico si ingannava e volevano dimostrarlo coi fatti. Giorni sono si riunirono e cominciarono la suaccennata operazione che fu esaurita soltanto ierlaltro, dando per risultato che c'era un ammanco di circa 1000 corone.

Continuati i rilievi, si scoprì che ad appropriarsi del denaro era stato il segretario della società a nome Giuseppe Bobek, di 29 anni, da Presizno (Stiria), abitante al N. 844 di Rozzol. La cosa fu subito deferita alla polizia e ierlaltro nel pomeriggio il Bobek fu arrestato nella propria abitazione. Egli negò il fatto appostogli.

— Io non so proprio come siano sparite le 1000 corone - disse: — Ammetto soltanto di aver commesso una leggerezza: tempo fa, un mio amico mi supplicò di prestargli 440 corone e, siccome io non le avevo, le tolsi dalla cassa sociale e gliele consegnai. Il debitore mi rilasciò regolare ricevuta e, al caso, potrò anche esibirla. Come sparirono le altre 560 corone? Io non posso neanche immaginarlo.

Ad interrogatorio esaurito fu condotto in prigione.

AL LIDO (VENEZIA)
in occasione dell'inaugurazione del
CAMPANILE DI S. MARCO
all'Hôtel Wagner e Dependance
affittansi stanze da Lire 4 e 6 per persona.
Rivolgersi: PONTELLO, tel. 140 - LIDO.

Stabilimento di cura ed idroterapico
EGGENBERG presso Graz.
Apertura 1. Maggio.
TUTTI I PIÙ MODERNI SISTEMI DI CURA FISICA.
Capo medico: Dott. Grossmann, già assistente universitario.

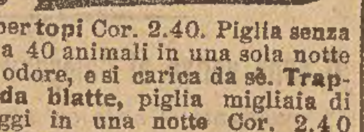
Sachsenburg.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

BADGASTEIN le terme le più radioattive di tutto il mondo,
nel Salisburghese (Austria), stazione principale della Ferrovia dei Tauri, in alta posizione alpina riparata dai venti, (1012 m.), in mezzo a boschi ricchi di conifere. Efficacissimo in caso di vomito cronico, malattie del sistema nervoso, del midollo spinale, gotta, reumatismi, malattie alle reni, alla vescica, malattie muliebri. In tutta vicinanza del bagno termale trovasi lo Stabilimento per inalazioni delle emanazioni naturali del radio. Tutti i requisiti più moderni per la terapia meccanica, fisica ed elettrica. 85 Hôtels per tutte le esigenze, dalla più semplice alla più meticolosa, alloggi la maggior parte dei quali possiedono bagni termali. Estesi passeggi di rara bellezza. Informazioni e prospetti si possono avere dalla amministrazione dello Stabilimento di cura. In prossima vicinanza trovasi il luogo di cura climatico Böckstein.

DA VENDERE
Ricco Possesso
con VILLA
in splendida posizione sul mare.
Rivolgersi a RODOLFO GERIN,
CITTANOVA CARPIGNANO, ISTRIA.

Chi sa dove si trova
E. Ankele
specialista pettinatore di signore?
Al Salon de Beauté, Corso 37
dove egli dirige l'esercizio personalmente.
Ondulazioni - Champooing - Manicure.

TRAPPOLE automatiche



per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — J. Schüller, Vienna, III Kriegelgasse 6/12. Numerosi certificati di elogio

SALA FENICE
Scuola Danze Moderne „D'AQUINO"
Mi pregio annunziare alla mia spett. Clientela nonchè agli amatori della Danza, che da oggi si ricevono le iscrizioni per un
Corso speciale di sei lezioni
delle seguenti nuove Danze Moderne: „Sirène, Two-step figurato, Foot-Bal (imitazione del giuoco del calcio), Quadriglia stiriana, Balletti speciali per Bambini" con la cooperazione dell'Egregio collega M.o Giulio Morterra (compositore delle medesime) già da anni noto a questo P. T. Pubblico.
Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso i sottoscritti Maestri a prezzi miti.
A. D'AQUINO - G. MORTERRA
Via Stadion N. 6, p. p.
ORARIO DELLE LEZIONI:
Bambini: Lunedì, Mercoledì, Sabato 5.30-7. Adolescenti: Martedì, Giovedì 6-8.
Signorine: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 7-9. Adulti: Martedì, Giovedì 8.30-11, Sabato 8.30-12 (esercizio di tutte le Danze).

OCCASIONE. GRANDE ASSORTIMENTO.
CAPPELLI DI FELTRO, DI LANA E BERRETTI
a prezzi di fabbrica
nel Negozio
CORSO 32 „ALLA MODA" CORSO 32

DENTIFRICES Elixir, Poudre, Pâte
DES RR.PP. BENEDICTINS
de l'Abbaye de SOULAC
La miglior acqua per la bocca
Pasta dentifricia - Polvere dentifricia
In imballaggio originale in tutte le farmacie drogherie e negozi di profumerie.

REGALIAMO
12 Dischi assortiti a doppia faccia a chi fa acquisto di un
GRAMMOFONO „Monarch Cecily"
al prezzo di sole Corone 100.—. Chi vuole approfittare di questa
RARA OCCASIONE
si rivolga subito allo
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
TRIESTE - Piazza della Borsa N. 13, I piano. - Telefono 742.
Spedizioni in provincia vengono eseguite contro assegno.
DEPOSITO generale con repertorio completo DISCHI riservati per le audizioni; celebri e comuni marca «Angelo» «FONOTIPIA», «Odeon», «Jumbo», «Pathé».
Recentissimi modelli GRAMMOFONI, Aprile 1912 con e senza tromba.
AUTOMATICI PER LOCALI.
CATALOGHI A RICHIESTA. VENDITA RATEALE SENZA AUMENTO DI PREZZO

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.
Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.
Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.
Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.
Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.
Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del «South Yorkshire» e che fanno parte della «South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:
BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
OHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Per fortuna
mi è venuta la felice idea di procurarmi un apparato Gillette. Con quanta facilità posso ora farmi la barba da solo! Com'è liscia la mia faccia! E tutto questo senza esercizî preliminari! E' davvero sorprendente come si può regolare a piacere questa piccola lama piegata.
Osservare la piegatura della lama Gillette mentre viene adoperata.
Fortemente argentato, con 12 lame, Cor. 24.—. Vendesi nei negozi Articoli d'acciaio, Articoli di moda per signori, Articoli di lusso ed Articoli di pelle. Gillette Safety Razor Company Ltd., Boston e Londra. Depositario generale: E. F. GRELL, ditta importatrice, Amburgo.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

Gite per mare. Domani, domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Risano»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3.15 pom. Ritorno da Isola alle ore 6.30 pom.

per Monfalcone, coi piroscafi «Besenghi» e «Nibio», partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom., da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 6.45 pom.;

per Sistiana: coi piroscafi «Besenghi» e «Nibio», partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom., da Sistiana alle 7.15 pom.;

per Miramar, col piroscafo «Miramar», partenza da Trieste (Molo S. Carlo) alle 9.30 ant. e alle 3 pom; ritorno alle 12.30 e alle 6 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di luglio a biglietto verde e precisamente dal N. 200,800 al N. 201,700.

Tre imprudenti ragazzi in pericolo d'annegarsi

Ieri l'altro nel pomeriggio, quantunque la bora soffiasse con violenza e il mare fosse agitato, tre imprudenti giovani con una piccola barchetta si avventurarono al largo. Ma avevano da poco oltrepassato il molo S. Carlo, e già videro il pericolo che li minacciava. Fortunatamente, i guardiani della Lanterna vigilavano e, avvertita la Capitaneria di porto, fu subito mandato l'«Audax» in soccorso dei pericolanti agli ordini del vice-capitano di porto cav. Frausin. Così una disgrazia fu evitata, mentre già la barchetta faceva acqua ed era prossima a capovolgersi. I tre incauti giovani furono tratti a bordo; impressionatissimi del pericolo corso. Fu loro somministrato del cognac, e con la barchetta a rimorchio essi vennero condotti alla Sanità. La barchetta fu sequestrata. I nomi dei tre giovanetti sono: Giovanni Rocco, di 18 anni, da Trieste; Virginio Costanzo, di 13 anni, da Trieste; Mario Costanzo, di 19 anni, da Pirano.

Dopo aver avuto dal cap. Frausin una paternale amorevolmente marinaresca, corsero a casa a cambiarsi d'abiti.

Durante il lavoro. Ieri all'1.45 pom., mentre il muratore Napoleone Paschini, di 25 anni ,abitante in via della Cereria N. 6, lavorava in una casa in costruzione in via della Raffineria N. 3, un pezzo di trave gli cadde addosso, producendogli una ferita all'orecchio destro, nonchè ematomi allo zigoma ed al mento. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie.

★ Iersera alle 7, un medico della Stazione di soccorso fu chiamato alla Spremitura d'olii a St. Andrea, ove trovò il bracciante Giovanni Starz, di 31 anni, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 6, con ustioni alle gambe: il poveretto s'era rovesciato addosso dell'olio bollente. Dopo alcune prime cure, lo Starz, mediante il carro ambulanza, venne trasportato all'ospedale.

Per opera altrui. Il manovale Giovanni Rizzioli, di 16 anni, abitante in via del Solitario N. 11, ieri trovò questione con un collega, e questi, nella zuffa che seguì, gli scagliò un sasso, colpendolo al piede sinistro. Il Rizzioli riportò varie contusioni ed escoriazioni, per le quali dovette ricorrere alla Guardia Medica.

Bambina caduta. Elena Berberovig, di 2 anni, abitante in via Cecilia de Rittmayer N .10, ieri, cadendo a casa propria, riportò una ferita alla fronte. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi le fece una sutura.

Tentato suicidio. Il marinaio Umberto L. di 17 anni, imbarcato sul piroscafo italiano «Elisa», venne accompagnato ieri all'Ospedale in istato abbastanza grave, perchè aveva ingoiato alcune pastiglie di sublimato corrosivo - circostanza questa però ch'egli si ostinava a negare. Venne accolto nel primo riparto, ove fu sottoposto alla lavatura dello stomaco; e rimase in osservazione.

Una sassata. Palmira Sachar, di 9 anni, abitante in Chiadino N. 425, fu colpita ieri da un sasso scagliatole da un ragazzo, e riportò una ferita sopra l'occhio destro e una al labbro superiore. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta, ricorsero iersera alla Guardia Medica: Francesco Suppancich, di 22 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 20, con contusioni alla mano destra; Augusto Prak, di 3 anni, abitante al N. 737 di Scorcola-Coroneo, con una ferita alla fronte; Maria Pausin, di 8 anni, abitante al N. 340 di Gretta sup., con una ferita alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Arturo Zambroni, di 23 anni, «chauffeur», abitante in via della Zonta N .5, per una ferita di taglio all'avambraccio destro; Giovanni Iuch, di 16 anni, meccanico, abitante in Guardiella N. 715, con una ferita al mignolo destro; Giuseppe Miani, di 22 anni, elettricista, abitante in via del Salice N. 15, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Bruno Lenarduzzi, di 16 anni, abitante in via Donato Bramante N. 7, per una contusione alla mano destra; Galliano Frammalico, di 13 anni, abitante in via Chiozza N. 1, per una ferita al polso sinistro; Mario Boschetti, di 15 anni, abitante in via Risorta N. 13, per ustioni al polso sinistro; Antonio Metullio, di 11 anni, abitante in via di Malcanton N. 11, per una ferita lacera al femore destro; Elsa Zobel, di 5 anni, abitante in vicolo dell'Officina N. 14, per una ferita di taglio al labbro superiore.

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* Cerume è quella materia giallastra che è secreta dagli organi interni dell'orecchio e serve a tener morbida la parete del timpano. — *Marito disgrgziato.* Petizioni per separazione, scioglimento o dichiarazione di nullità di matrimonio, come pure petizioni per pretese, come nel caso Suo, non puramente patrimoniali, derivanti dal rapporto matrimoniale, spettano al giudizio nel cui circondario i coniugi avevano il loro ultimo domicilio. - *Contrastone.* Guardi il «Piccolo» del 13 giugno 1909 contenente la relazione della seduta consiliare del giorno prima. — *Riverbero.* Al detentore di una industria di pignoratario non è permesso di dare in pegno ad altri gli oggetti ricevuti in pegno. E' pure proibito di esercitare come industria l'acquisto dei biglietti di pegno e di accordare prestiti sugli stessi. Guardi in proposito la legge 23 marzo 1885. — *Agricoltore.* La principale ricchezza della Carniola meridionale sono le frutta ed il vino. — *Scimie.* Si dice truògolo e non trugolo. — *Italia libera.* La separazione giudiziaria non scioglie il vincolo matrimoniale; nel Suo caso non è quindi possibile ch'Ella contragga un secondo matrimonio; si renderebbe colpevole di bigamia. — *Studente.* La via più diretta è quella di rivolgersi alla direzione del Credit. — *Ansioso.* L'entità dello stipendio non ha alcuna influenza sul termine di disdetta. Se Ella è stato assunto presso quella ditta in qualità d'impiegato non può essere licenziato che sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare in corso. — *Inesperto.* Per lo smarrimento di bagagli consegnati la ferrovia si fa garante soltanto quando vengono reclamati dopo l'arrivo del treno alla stazione di destinazione, entro tre giorni. L'indennizzo per lo smarrimento, la menomazione o il danneggiamento del bagaglio consegnato può essere limitato con riguardo a speciali condizioni d'esercizio e con il consenso dell'autorità di sorveglianza, a un importo massimo. Il viaggiatore al quale non venga riconsegnato il bagaglio può esigere che sul relativo biglietto vengano attestati giorno e ora della domanda di ritiro. — *Aquileia.* Direttore del Museo di antichità è il prof. Maionica. — *L'apostata.* Indirizzi Leonardo Bistolfi, Torino. — *Vecchia triestina.* Ella può benissimo recarsi a far visita a quella Sua conoscente che giungerà a Trieste, ma ci vada sola perchè non sarebbe conveniente - nelle condizioni esposteci - che si facesse accompagnare da una persona la quale non sia stata presentata alla Sua conoscente. — *Inesperto.* Per estinguere annualmente una rendita annua di cor. 4273.03 per 5 anni si deve impiegare al 5% una somma di cor. 18500. — *Appassionato.* Il nome scientifico del gambero è «Astasus fluviatilis». Per il resto consulti «Ittiologia italiana» di A. Griffini nei manuali Hoepli, Milano, L. 4.50. — *Curioso.* L'eclisse di sole del 17 corr. era un eclisse centrale. Se si prende come unità di misura il diametro del sole, la grandezza dell'eclisse fu di 0.830. La prossima eclisse di sole sarà totale ed avverrà il 10 ottobre 1912. Sarà però invisibile a noi; potrà invece essere osservata nel centro e nel sud-America, nell'Africa meridionale, nella parte più meridionale dell'Oceano Atlantico e nelle regioni polari australi. — *Sempronio.* Lo czar Nicola II di Russia appartiene alla dinastia dei Romanow-Holstein-Gottorys. — *Viaggiatore.* La città di Altona confina con quella di Amburgo e vi sono delle strade che appartengono ad Altona per una fila di case e ad Amburgo per l'altra. — *Cinofilo.* Pare che quanto prima sarà abrogato l'obbligo di condurre i cani al guinzaglio. Finora però nulla è stato deciso. — *Atletica.* La lotta nazionale islandese si chiama Glima. — *Politicante.* Quel deputato tedesco radicale che nella seduta della Camera di Vienna dell'8 marzo 1911 protestò contro la mancata visita dell'imperatore Francesco Giuseppe al re d'Italia fu il Malic. — *Sperando.* Si metta il cuore in pace; la prova datale dal Suo fidanzato ci pare di quelle che non possono lasciar luogo a dubbi. Ma perchè non consultarsi con i propri genitori? — *Frequentatrice dell'Università popolare.* La relazione sull'anno dell'Università popolare non è stata ancora pubblicata; noi ne abbiamo riferito soltanto alcuni brevi cenni statistici. — *Abitante in Via Chiozza.* Lei dovrebbe sapere che dal Politeama in su, la Via Chiozza si chiama.... Via Pindemonte. — *Ingegnere.* Il primo congresso tecnico internazionale per la prevenzione degli infortuni e d'igiene industriale seguirà in Roma dal 27 al 31 maggio p. v.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.1, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.7. Oggi: alta marea 11.36 ant. e 10.15 pom. - Bassa marea 4.55 ant. e 4.18 pom.

Ogni giorno una.

— Tre donne? Come! Tu inganni tua mogli e con tre amanti? Ma è singolare.

— Singolare? Non mi sembra. E' plurale anzi!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Come era lecito prevedere, Leopoldo Fregoli festeggiò ieri la sua serata d'onore davanti a un follone enorme, che lo accolse al suo apparire con un caloroso applauso di simpatia e durante tutto lo spettacolo non gli risparmiò dimostrazioni di cordiale ammirazione. Fregoli fu come al solito divertentissimo, sia che creasse la macchietta militare, sia nel «Maestro di musica», sia nell'«Ape» riudita sempre con piacere, nella inesauribile sua parodia del «Caffè-concerto», come nel «Camaleonte». La interpretazione di questo lavoretto, che fu il primissimo della sua abbondante creazione... trasformistica, e che in pochi giorni fu ideato, scritto e rappresentato oltre vent'anni fa a Massaua, valse al geniale artista applausi caldissimi. Dopo la seconda parte del programma gli furono offerti in mezzo alle ovazioni del pubblico, ricchi doni e fiori. Una bella, calda serata dunque, della quale resterà certo a Fregoli grato ricordo.

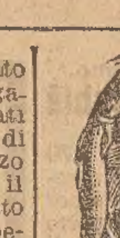
Molti applausi riscosse pure la farsa d'introduzione, rappresentata col solito gustosissimo brio dalle coppie Bissi e Contento.

Stasera penultima rappresentazione di Fregoli con la replica della divertentissima «Notte d'amore» e della «Lezione di musica». Domani alle 3.30 ed alle 8 pom. Fregoli si congederà dal pubblico triestino.

Fenice. La serata d'onore della signora Antonia Fischer coll'ultima rappresentazione dell'«Eva» riuscì brillantemente. Il teatro era affollato e la seratante fu molto festeggiata. Dopo il second'atto si ebbe l'omaggio di cinque mazzi di fiori e di un albo per poesie. Applaudita calorosamente la signora Polli Helmsdorf, il tenore Felix Engel e gli altri. Tre pezzi furono replicati.

Questa sera si rappresenta un'interessante novità: «Il contadino allegro», operetta in un prologo e due atti, libretto di Victor Leon, musica di Leo Fall, l'autore della «Principessa dei dollari». L'argomento è molto semplice. Se ne potrebbe ricavare una commedia dialettale. Si tratta di un povero contadino che si sacrifica affinchè il proprio figlio si elevi dalle condizioni sociali in cui si trova. Egli lo manda a studiare a Vienna. Quando è dottore riesce a combinare un vantaggioso matrimonio con una signorina di alto lignaggio, e allora paga il suo debito di riconoscenza verso il proprio padre, rimasto sempre contadino, non invitandolo neppure alle nozze perchè si vergogna di lui. Dopo sei mesi dal suo matrimonio viene nominato professore. Per la circostanza viene data una festa, durante la quale il vecchio contadino si riconcilia col figliolo. Quest'operetta, semplicissima nello svolgimento, riportò a Vienna un grande successo.

Eden. Davanti a numeroso pubblico il nuovo programma ha riscosso anche iersera applausi calorosissimi. Inutile dire che l'attrazione maggiore dell'ottimo spettacolo fu come sempre Lucia Maiorano. La bellissima artista deliziosa più che mai nelle sue danze voluttuose, seppe espandere anche iersera nella sala il fascino della sua arte, della sua eleganza e della sua sensualità, facendosi vivamente applaudire. Le più vive approvazioni riscossero pure i cinque War-



È necessario

che l'Emulsione SCOTT non manchi mai nella camera dei bambini. I piccini prendono volentieri il gustoso preparato, e di spesso ne sono talmente ghiotti da chiederne essi stessi.

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

L'Emulsione SCOTT

è un eccellente calmante

nelle irritazioni delle vie respiratorie

ed un preparato molte volte sperimentato contro i frequenti raffreddori dei nostri bambini. Comprando, chiedete formalmente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

Di sapore gradito e facilmente digeribile

Sirolina "Roche"

Di efficacia sicura anche in casi di catarro polmonare cronico e di influenza, e quale cura suppletiva dopo la polmonite.

Polmoni sani buon appetito protegge contro la TUBERCOLOSI

Fabbrica TORTELLINI

Il non plus ultra della minestra, nonchè PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA fabbricata dal bolognese

LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17

ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna

Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

PIANINI indiscutibilmente i più perfetti possono vendere a prezzo conveniente soltanto fabbriche che, libere da riguardi per rivenditori o intermediari, trattano soltanto direttamente col pubblico, come la fabbrica fornitrice dell'I. R. Corte **Bremitz**, Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) la quale possiede i modelli più potenti (non merce mercantile), il legname più stagionato, i materiali più resistenti, il macchinario più perfetto, l'amministrazione la più economica e perciò può offrire prezzi i più convenienti e una garanzia illimitata.

Nè grasso
Nè cipolla
Nè droghe.
Soltanto aggiunta di Gulyas „Vértes"
acquista la saggia massaia!

Vértes aggiunta per il Gulyas 20 centesimi
per preparare cibi di carne, di legumi, di patate ed altri.

Focolai economici „Triumph"

in tutte le grandezze e forme.

La marca «Triumph» è protetta dalla legge
I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

Oggi Sabato 20 Aprile
RIAPERTURA

del Negozio Manifatture e Articoli di Moda

ANTONIO PASUTTI
Via Nuova N. 27

con vendita straordinaria di tutti gli articoli del grandioso deposito

con ribassi del

40% 50% 60% 70% 80% 90%

OCCASIONE LA PIÙ FAVOREVOLE PER ACQUISTI

ORARIO DI VENDITA dalle 8 alla 1 e dalle 3 alle 7.30. pom.

Mobili per SPOSI, ALBERGATORI e RIVENDITORI. - 300 ammobiliamenti semplici e di lusso da 150 a 30.000 Cor. si possono ispezionare gratuitamente. Vendita esclusiva di Mobili in legno duro, indistruttibili e resistenti ai trasporti. *Prezzo corrente riccamente illustrato Cor. 1 —. Edizione piccola gratis.* Edwin Grossmann, Vienna, I, Sipegelgasse 13. - Ditta fondata nel 1867.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Per i bambini!

Dove sono bambini o ammalati che devono nutrirsi con cibi facilmente digeribili si osservi quanto segue:

Le focaccie preparate con le ricette del Dott. Oetker e con la

Polvere per dolci del Dott. Oetker

(il migliore mezzo dell'epoca presente per far levare la pasta) possono essere considerate come il migliore nutrimento. Queste focaccie, preparate nella propria cucina, contengono le più necessarie sostanze nutritive, come latte, grasso, farina, uova, zucchero in forma facilmente digeribile e ciò che è più importante ancora, in forma saporitissima. L'alta temperatura provocata dalla polvere Oetker schiude i granelli di amido della farina, l'acqua superflua contenuta nel latte evapora e gli eventuali bacilli contenuti nel latte vengono resi innocui. Un esame fatto personalmente convince ogni massaia e ogni madre.

Libretti con ricette gratuiti. La Polvere per dolci del Dott. Oetker si vende ovunque.

Attenti di ricevere i preparati originali del Dott. Oetker.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

FORD
20 HP.

Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.

Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: **A. SKERL**
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali capelli Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia **invenzione.** E' stata riconosciuta dalle più celebri autorità mediche come unico mezzo **per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo** ed **accrescere la forza del bulbo capillare.** E' un ottimo preparato per ottenere un **pieno e forte sviluppo della barba,** e già dopo **breve uso** capelli e barba emergono per **lucidezza, morbidezza, senza incanutire** neanche nella più tarda età.

Con l'uso di questa **pomata, inventata da Anna Csillag,** ognuno può conservarsi la capigliatura **folta e lunga,** fino alla più tarda età. Nessun altro rimedio **possiede migliori qualità** atte a mantenere **sempre vivo il bulbo capelluto** come la **pomata di Anna Csillag** acquistatasi una **fama mondiale,** giacchè signore e signori ottengono uno **splendido risultato** già dopo l'uso del **primo** vasetto. Questo successo è comprovato dal fatto che giornalmente pervengono da tutte le parti del mondo migliaia di lettere di elogio; il successo si raggiunge soltanto con la verità.

Prezzo di un vasetto Cor. 2.— Cor. 4.— Cor. 6.—.

Spedizioni giornaliere in tutto il mondo, verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa.

ANNA CSILLAG, VIENNA I, Kohlmarkt 11.
DEPOSITO PRINCIPALE PER TRIESTE:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2

Impianti di calefazione centrale
a termo-sifone e a vapore

eseguisce con proprio personale la
SOCIETÀ ANONIMA D'INSTALLAZIONI
Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
TRIESTE
Via Carducci N.ri 8-10 e Via Coroneo N. 1
Telefoni 405 e 1553.
Garanzia assoluta - Preventivi gratis - Esecuzione sollecita - Prezzi miti.

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

tons, veramente superbi nei loro volteggi acrobatici.

«Popolare» di San Giacomo. Folla straordinaria anche ieri alla serata di varietà. Applauditissimi i coniugi Cayrè ed i fratelli Rita e Mario che dovettero concedere parecchi «bis» e che col bellissimo «Ciribiribin», del Pestalozza, ebbero vero successo. Questa sera «Il segreto» di Sabatino Lopez e nuove canzoni e «couplets», domani un'operetta nuova.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Ore 8. Rappresentazioni trasformistiche di Fregoli.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8. «Il contadino allegro», in 3 atti di Leo Fall.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 8-12. Concerto orchestrale. Ingresso libero.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5-10.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un bombardamento

Il 10 dicembre 1911, verso sera, l'osteria Gaos in via Fabio Severo, fu bombardata in piena regola. E come proiettili, Giuseppe Piva (15 anni) e Valentino Russian (20 anni), in mancanza d'altro, adoperarono pietre e mattoni tolti da un vicino mucchio di materiali di demolizione che essi elessero all'officio di Santabarbara. L'osteria era, per verità, blindata per opera di una porta di sicurezza e di una finestra inferriata. Ma non le giovò gran che. E se il tiro non fu tanto esatto, come si dice sia quello degli artiglieri italiani, gli effetti furono tuttavia non disprezzabili. Quanto si trovò nella traiettoria di quei proiettili andò in frantumi. E perchè il destino pare ci debba essere per qualche cosa, nella traiettoria si trovarono tutti i vetri, tutti i bicchieri e le stoviglie della osteria.

Ed allorchè non rimase proprio più nulla da distruggere, l'oste si scosse dalla sorpresa, si accorse che bisognava salvare almeno l'onore e, impugnata la rivoltella sparò tre colpi. Per prudenza i colpi furono a salve.

Il Piva e Russian, allora, come due «dreadnoughts» si ritirarono placidamente verso la retroguardia.

La retroguardia era rappresentata da Antonia Tedeschi.

Ieri, il Tribunale penale si occupò del bombardamento. Innanzi ad esso comparvero il Piva e il Russian. Ed anche la... retroguardia. L'accusa non era, come si potrebbe supporre, di rottura intempestiva di trattati, ma di rottura effettiva di roba altrui, o, in linguaggio da Codice: Pubblica violenza con malizioso danneggiamento, in concertata unione.

Come scoppiò la guerra.

Piva, primo accusato e primo interrogato, ha raccontato come si venne alla «dimostrazione navale». Egli, col Russian e la non bella Antonia, si trovavano a bere nell'osteria, che, per precedenti rancori col padrone, non rappresentava per essi un terreno neutrale. Ma forse sarebbero rimasti tranquilli se, ad aprire le ostilità, non fosse intervenuto un'avventore, che faceva parte di un altro crocchio. Codesto avventore, vista la ragazza, si alzò, le si avvicinò, e, senza tanti complimenti, prese la scorciatoia dell'offrirle un florino... per i minuti piaceri.

Il Piva e il Russian protestarono come un sol uomo, prima ancora che la ragazza si accorgesse di essere stata offesa, e avvenne che il Piva si prese un pugno sul muso e il Russian una legnata sulla testa. Capita così, di volo, l'antifona, i due, seguiti dall'Antonia - che doveva poi costituire la retroguardia - infilarono svelti lo stretto dei Dardanelli della porta di strada, e appena fuori, approvvigionatisi alla Santabarbara, virarono di bordo e iniziarono, senza il preavviso regolamentare, il bombardamento.

Piva assicurò, ieri, di avere sparato a salve. E il Russian giurò di aver inviato al nemico due sole granate. Ma tutti i testi: dall'oste agli avventori presenti, a due cocchieri e un soldato che da fuori, e da lontano, ammiravano lo spettacolo, li smentirono.

E il giudice istruttore fece alla Corte il presente di una trentina di chili di proiettili... sparati; raccolti dalle guardie, subito dopo il fatto.

Chi se la cavò bene, ieri, fu la Antonia Tedeschi, che si era tenuta in una posizione di neutralità e fu assolta. Gli altri due si trovarono in vece rimorchiati in carcere. Russian dovrà rimanere in «cantiere» 4 mesi e Piva 3. E certo la Corte tenne conto, come attenuanti, del pugno ricevuto dal Piva e della legnata appioppata alla testa del Russian.

I due bombardatori erano difesi dal dott. Laneve. La retroguardia dall'avv. Dompieri.

★ Pres. il cons. Lion; giudici i cons. Minio e bar. Farfoglia e giudice dott. Lucardi. P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

Una controversia fra una fabbrica di liquori e l'Istituto sperimentale di Vienna

In seguito ad una analisi chimica eseguita dall'Istituto sperimentale di Vienna su un campione di Vermouth-Elixir della ditta Depaul, la ditta stessa fu rinviata a Giudizio per rispondere della contravvenzione prevista al § 8 della legge 12 aprile 1907. La Procura di Stato sosteneva che quel liquore non fosse stato confezionato con vino puro perchè l'analisi aveva constatato un residuo di 0.92 di ceneri, mentre un vino puro non poteva lasciare un residuo di ceneri inferiore ad 1.35.

La ditta Depaul si era tuttavia, per consiglio del proprio legale, avv. Wondrich, cautelata, facendo prelevare, innanzi a testi, dalla identica partita di Vermouth un campione destinato ad essere esaminato dal perito chimico dott. Goetz. E questa seconda perizia aveva dato per risultato un residuo di ceneri 1.52.

Su tale base il giudice distrettuale assolse. Ma la Procura di Stato ricorse, e finalmente ieri, dopo quattro dibattimenti, prorogati per assunzione di nuove prove, il Tribunale provinciale costituito in Corte di seconda istanza, presieduto dal pres. del Tribunale cav. Milovcic, confermò la sentenza assolutoria. La motivazione afferma che il campione analizzato dall'Istituto sperimentale di Vienna doveva essere stato precedentemente manomesso, non potendosi supporre un errore nella analisi e dovendosi ritenere esatto l'esame del perito dott. Goetz.

CAMBIO DI GENERE.

Son fango, se son maschio; se son fem-[mina, già
Mi trasformo d'America ecco in una città.

Spiegazione del giuoco precedente:
ROVI. ESCO. ROVESCIO.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un «loogher» italiano in pericolo.

Durante l'imperversare della bora, l'altra sera, dalla Lanterna si comunicava per telefono al Capitanato di porto che presso la diga c'era un bastimento in balia del mare. Il vice-capitano cav. Fraussin si recò subito, con l'«Audax», presso il naviglio pericolante, e constatato che si trattava del «loogher» italiano «S. Vincenzo», capitano M. Benetti, passato a bordo del bastimento un cavo, lo rimorchiò poi sotto vento alla riva Carciotti, ove fu solidamente ormeggiato.

Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani: «Karlsbad» cap. Carmelich da Costantinopoli e scali con 32 passegg., «Amphitrite» cap. Raicich da Fiume, «Bruenn» cap. Winterhalter da Costantinopoli con 72 pass.; i piroscafi a.-u. «Jason» cap. Ivancich da Lissa, «Cyclops» cap. Marincovich da Venezia, «Dubrovnik» cap. Lujak da Cattaro con 34 passeggeri. I lloydiani «Silesia», cap. Nicolich, da Calcutta, con 13 passeggeri, «Styria», cap. Franovich, da Costantinopoli, con 47 passeggeri; i pir. a.-u. «Oceania», cap. Bartulich, da Nuova York e Napoli con 148 passeggeri, «Hermine», cap. Dminak, da Fiume, «Fiume», cap. Pavletich, da Fiume; il piroscafo norvegese «Avona», cap. Hansen, da Bona, carico di minerale; il loogher ellenico «Panaghia Kanalla», cap. Nengas, da Tripoli, in giorni 14, vuoto.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: Il «Linz» passò i Dardanelli prima del combattimento e iermattina arrivò a Costantinopoli, il «Maria Valeria» il 18 partito da Gibuti per Suez; piroscafi a.-u. «Istok» l'11 arrivato a Poti, «Jadran» il 18 a Venezia, «Kalman Kiraly» il 16 partito da Arzew per Algeri, «Eros» il 14 da New-Castle per Genova, «Daksa» il 7 da Colombo per Amburgo.

Austro-Americana: «Alice» partito il 17 da Palermo per Nuova York, «Atlanta» il 13 da Nuova York per Venezia, «Columbia» arrivato il 13 a Nuova York. «Laura» passato il 16 corr. Sagres per Napoli, «Oceania» partito il 16 da Napoli per Trieste, «Argentina» il 17 da Teneriffe per Rio de Janeiro, «Francesca» il 15 da Santos per Montevideo, «Martha Washington» il 9 da Rio de Janeiro per Teneriffe, «Sofia Hohenberg» il 15 da Malaga per Napoli, «Alberta» arrivato il 16 a Nuova York, «Carolina» il 12 a Venezia, «Clara» il 12 a Pointe-à-Pitre «Frigida» il 12 a Savannah, «Gerty» l'11 a Norfolk, «Giulia» il 17 a Fiume, «Hermine» il 12 a Fiume, «Ida» il 12 a Savannah, «Irene» partito il 10 da Madeira per Pointe-à-Pitre, «Margherita» arrivato il 9 corr. a Nuova Orleans, «Maria» partito il 16 da Nuova Orleans per Almeria, «Marianne» il 14 da Nuova Orleans per Barcellona, «Teresa» il 16 da Trieste per Patrasso, «Virginia» arrivato il 14 a Pointe-à-Pitre. - Noleggiati «Africana» partito l'11 da Santos per Buenos Aires, «Arimatea» partito l'1 da Pointe-à-Pitre per Marsiglia, «Baltico» il 17 da Filadelfia per Tampa, «Eduardo Musil» partito il 18 da Las Palmas, «Erodiade» arrivato il 15 a Filadelfia, «Fedora» il 13 a Norfolk, «Franconia» il 14 a Filadelfia, «Jadera» partito il 13 da Genova per Spalato, «Luzon» il 7 da Norfolk per Genova, «Mrav» il 15 da Marsiglia per Venezia, «Pres. Becker» il 14 da Algeri per Pointe-à-Pitre.

Cronaca di Capodistria

Capodistria, 19. Ierlaltro verso le 3.30 pom., colto il momento propizio di eludere la vigilanza dei secondini, il condannato per furto ad un anno e mezzo in questo penitenziario, Antonio Horvath di Stefano, d'anni 19, da Gradinac (Slavonia), scavalcò ratto il muro di cinta del cortile di S. Gregorio, ove lavorava, e si diede a precipitosa fuga per la via Castel Musella e calle Ciccagna. Imboccata indi la via S. Nicolò, si introdusse colà nella casa di Matteo Riccobon, al primo piano, forzò con un molla la camera, chiusa a chiave, e vi trovò nell'armadio il fatto suo: camicia vestito completo, mantello, cintura di pelle, cappello e stivali del valore complessivo di cor. 80, che fu lesto ad indossare. Il mantello, pare, gli fosse superfluo, perchè strada facendo l'offerse invano in vendita a Nicolò Rosman e poi a Pietro Riosa fu Francesco per 4 e persino per 2 cor. Così rimpannucciato, e senza il becco di un quattrino, entrò poi nell'osteria:: «Al Piemontese» sul piazzale Biagio Giuliani, dove prese fiato e si rifocillò con lo scotto discreto di 9 centesimi. In quella, per l'allarme dato dalla sua fuga, gli capitarono addosso la guardia comunale G. Riccobon e il gendarme Zuccoli, che l'acciuffarono e lo riportarono in gabbia, con un'accusa ancora di furto.

★ Nella recente sua adunanza generale il nostro Consorzio delle saline ha nominato il proprio Consiglio d'amministrazione nelle persone dei signori Francesco de Almerigotti, avv. Nicolò Belli Giovanni Bratti, Nazario De Mori, marchese Girolamo Gravisi-Barbabianca, avv. Pietro Longo, Nicolò de Manzini Bortolo Sardotsch e Francesco Vissich. A sua volta il nuovo Consiglio si costituì formalmente, eleggendo il signor Sardotsch a presidente, il signor Vissich a primo e il signor Gravisi a secondo vicepresidente.

★ Domenica 21 e lunedì 22 corr. ricorre la tipica sagra di Semedella, la festa geniale d'ogni anno, che vorrebbe essere, come sempre, piena di sole, lieta di vita, di verde e di tepore primaverile. Ma più per le istremenzite campagne, che per il giocondo e pittoresco movimento della folla sul prato, che non mancherà egualmente, è a desiderarsi finisca presto questa rovinosa e caparbia inclemenza di cielo.

★ Secondo il desiderio espresso dai numerosi partecipanti, la gita speciale per le feste veneziane seguirà, molto più opportunamente, da qui alle ore 12 mer. di mercoledì, 24 and., e la partenza da Venezia a questa volta venerdì, 26 successivo, alle ore 8.30 ant. La vendita dei rispettivi biglietti a corone 4 per andata e ritorno resta aperta presso la libreria B. Lonzar fino a domani sera.

Un nuovo gruppo della Lega Nazionale

Fontane, 18. Domenica scorsa, il sig. A. Craizer, incaricato dalla Direzione Centrale, dopocchè il gruppo locale fu riconosciuto dalla Luogotenenza, radunò i soci al congresso costitutivo. Erano presenti quasi tutti gli inscritti. Il presidente lesse, spiegò lo statuto, gli scopi, l'utilità della Lega Nazionale. La costituzione del gruppo era indispensabile a Fontane e desideratissima dai nostri amici. La Direzione riuscì composta così: direttore: Matteo Lovrinovich; vice-direttore: Giovanni Cerlenco; cassiere: Giovanni Gherghetta di Marco, ed una segretaria. Delegati al congresso generale di Pergine furono nominati Matteo Lovrinovich ed A. Craizer. I soci sorpasseranno di molto il centinaio.

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALI E CLINICHE
NAPOLI

Ho sperimentato anche io, fra tanti distinti colleghi, il «tot» e si negli Ospedali che in Clinica civile, devo, all'unisono degli altri, confermare anche una volta l'eccellenza del preparato in quasi tutte le affezioni gastro-intestinali.

Individui con dispepsie e catarri più o meno cronici di stomaco ed intestini, specie del colon, ebbero a giovarsene dopo anni di sofferenze, ed il rimedio «tot» non venne mai meno, al punto da guarire completamente. La statistica è eguale in molte diecine di casi, e ciò è dovuto certamente alla composizione e preparazione dello stesso, fatto di elementi soprattutto antisettici ed antifermentativi.

Io stesso con parenti me ne potetti giovare riavendo la sanità perfetta col dileguo di antiche manifestazioni di male e questo a suggello dell'efficacia del «tot».

Con scienza e coscienza, dunque attesto che il «tot», giustamente ora gode fama universale, ed io lo raccomanderò sempre nelle indicazioni.

Cav. Uff. di Lorenzo dott. Giacomo

Primario nel R. Ospizio dell'Annunziata.
Consulente dell'Ospedale Incurabili
Professore nell'Università di Napoli

Tutte queste esperienze furono eseguite col vero "tot" sterilizzato in tubi e mezzi tubi: risultando dalla pratica medica che le formule usate nelle imitazioni del commercio riuscirono sempre inefficaci e spesso dannose

Malattie Nervose.
CASA DI CURA

Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio *Telef. 338*

Medici; Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

LA MIA VECCHIA

esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/ase Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, Corso 1, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher Federico Huber C. [illegible] G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio L. Mermol, A. Babuder ecc.

Stoffe originali di Bruna

Stagione primavera-estate 1912

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . .	1 taglio	Cor.	7.—
	1 »	»	10.—
	1 »	»	15.—
	1 »	»	17.—
	1 »	»	20.

Un taglio per un vestito nero salon **Cor. 20**, onchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida

SIEGEL-IMHOF, Brünn
Campioni gratis e franco.

Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. **Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa.** Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte, marca premiata, soltanto **cor. 4.70** Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa **cor. 4.70**, 2 orologi **cor. 9.** Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. - Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-P
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

Kufeke rappresenta il migliore nutrimento per bambini e per adulti sani e per coloro che soffrono di disturbi allo stomaco ed agli intestini. Esperimentato dalle primarie autorità e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. Il «Kufeke» possiede un grande valore nutritivo, favorisce la formazione delle ossa e dei muscoli, regola la digestione ed è economico nell'uso.

Rara occasione d'acquisto!
100.000 paia di stivali alti in pelle per allacciare!
3 paia di stivali alti, per allacciare, soltanto per Corone 13 e 50 centesimi.

In seguito alla sospensione dei pagamenti da parte di una delle più grandi fabbriche, sono stato incaricato di smerciare questa forte quantità di stivali ad un prezzo di molto inferiore a quello di costo. Io vendo 3 paia di stivali alti, per allacciare, in tutta pelle nera della migliore qualità con suole fortemente inchiodate, dal tipo modernissimo, molto elegante, in qualsiasi numero di grandezza o lunghezza in centimetri. Tutte 3 paia per sole **Cor. 13 e 50 cent.** Si ricevono queste 3 paia di stivali a scelta assoluta per signori o signore, secondo il cliché. Spedizioni verso rivalsa eseguisce l'Erstes christliche Schuexporthaux
FRANZ HUMANN, Vienna, II/2 Aleisgasse 3/35,

I capelli non cadono: Non si ha più forfora!
Il „HAAR PETROLIN"
è di efficacia sicura contro la caduta dei capelli e contro la forfora, favorisce la crescita dei capelli e della barba e serve quale rimedio generale per la cura dei capelli. Analizzato dall'Autorità e raccomandato dai medici. Migliaia di attestati da parte di medici e di privati. 1 bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuino soltanto con la firma **P. Schmidbauer's Nachf. Salisburgo.** Olio al petrolio per capigliature aride, Cor. 1. In vendita presso quasi tutte le farmacie, drogherie dell'Austria-Ungher. Laboratorio chimico P. Schmidbauer's Nachf., Salisburgo, Bahnhofstrasse 29. - Vendesi a Trieste: F. Mell, neg. in droghe, Ign. Wohl in profumer., Ett. Zernitz, drogheria. Abbazia: Otto Auert, profum. Gorizia: A. Malnig, drogh. Pola: drogherie R. Fullin e G. Tominz. Sebenico: drogher. C. Ruggerie. Spalato: drog. A. Ratkovic.

IL RIMEDIO MAGICO MODERNO „ROTIN"
rende al momento come per miracolo le guance rosse e le labbra rosse purpuree, fa scomparire il pallore delle guance e la bianchezza delle labbra (indizio di vecchiaia). Non è un cosmetico!

„MON TYP" È garantito innocuo, invisibile anche all'occhio più esperto. — Una bottiglia Corone 3.—. «ROTIN MON TYP» è una marca mondiale. Spedizioni postali discrete a mezzo del Negozio Specialità Profumerie. „MON TYP" Abth. 13, Vienna VI, Mariahilferstr. 31.
Chiedere l'invio gratuito del libro «Istruzioni sulla cura della bellezza» (Anleitung zur Schönheitspfl.)

PREMIATO A PARIGI: GRAND PRIX e MEDAGLIA D'ORO — TAPPEZZERIE D'OGNI GENERE

GRANDE DEPOSITO MOBILI
PIETRO JERAJ
TRIESTE, VIA S. GIOVANNI 5

VENDITA AL MINUTO ED ALL'INGROSSO — Telegrammi: JERAJ - TRIESTE

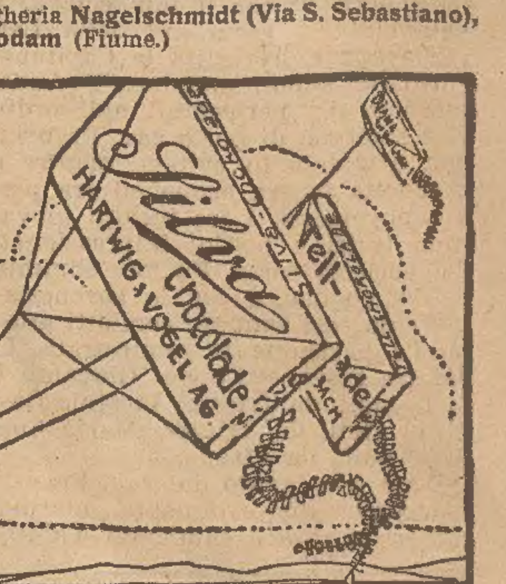
IGIENE DELLA PELLE

Allo scopo di **conservare, aumentare** e far **risaltare** la **freschezza** e **bellezza della pelle,** per guarirla dalle **screpolature, rughe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni** ecc. ecc. raccomandasi la

CREMA E SAPONE MINERVA

Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—
Pronta spedizione in Provincia:
Farmacia „ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz, Drogheria Nagelschmidt (Via S. Sebastiano), Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume.)

Cioccolata-Silva marca insuperabile per mangiare
Cioccolata-Diana qualità finissima per mangiare o cuocere
Cioccolata-Tell nostra specialità per mangiare
Soli Fabbricanti
Hartwig & Vogel, A. G., Bodenbach s. E.



TREGUA DI DOLORI.

Non più pene, sempre gioie, ricchezze, felicità, sempre amore, forza, coraggio avrete leggendo l'opuscoletto inviato gratis da **Moorys's 16 rue de l'Echiquier, Parigi.**

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione	**SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA** Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste: **Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5** Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894. = PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =	Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

Attenzione! Vengono offerte molte imitazioni di minor pregio.

Globin
il miglior lucido per calzature

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI Corso N. 2.

Debolezza virile

nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo-spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc.

Torna a rendere uomo chi non lo era più.

Procura il benessere e l'eutoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. — Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro, 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

Per l'Italia: Milano, Via Bollo N. 5.

CREAZIONE PATHÉ 1912

7 Corone al mese — **23 centesimi al giorno**

L'ultima invenzione Pathè e cioè l'apparecchio senza imbuto canta, parla, ride come l'artista stesso

Questo apparecchio sarà considerato come una meraviglia del mondo.

Arte e Perfezione

Soppressione dell'imbuto di metallo ed in conseguenza di ogni suono metallico.

J dischi Pathé cantano senza punta, col semplice uso d'uno zaffiro finissimo ed illogorabile - È dimostrato scientificamente che solo con l'uso dello zaffiro si può riprodurre con assoluta realtà la voce umana ed il suono dei vari strumenti.

Noi diamo gratis, senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert d'alluminio accompagnato dal certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathé.

La Casa Pathé, la più grande produttrice di macchine parlanti del mondo intero, ci dà infine la macchina dell'avvenire-!!

Un nuovo Pathefono in ogni famiglia! **Meravigliosa collezione** di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può scegliere nei nostri diversi repertori.

Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm al prezzo incredibilmente ridotto di **corone 161.—**, pagabili in **23 rate.** — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „**Pathéfono 1912**" e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci gentilmente **7 corone** fino ad estinzione del totale importo di **corone 161.—**.

Garantiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.

10% di ribasso sui pagamenti a contanti!

Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di **C. 7.—** alla
Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L.
Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Imballaggio gratis!

Coupon:
Nome: .... Professione: ....
Via: .... Provincia: ....
Città: .... Staz. ferr.: ....
Avvertenze. Occorrono 15 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ai ordinazioni non accompagnate dalla prima rata la quale è integralmente restituita se la spedizione non viene effettuata.

Descrizione dell'apparecchio:
Grandezza 45×25 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica in marcia e può fare più di due audizioni dei grandi Dischi Pathé 29 cm, munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante la tonalità che si desidera.
Nuovo diaframma „Pathé-Concert" di alluminio leggero e punta di zaffiro finissima illogorabile.

Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto.

Un grave ferimento, una autocalunnia e tre false deposizioni

Rovigno, 18. La sera di capodanno, a Castellier di Visinada, tale Marco Bernobich, ex-guardia comunale di quella borgata, mentre parlava con i suoi figliocci di circa 11 rispettivamente 12 anni Agnese ed Albino Cociancich, ricevette una coltellata alla testa: la ferita che ebbe a ledergli fortunatamente soltanto il padiglione dell'orecchio sinistro, venne qualificata dai medici di natura grave, attesa la parte del corpo colpita e poteva aver serissime conseguenze. Il Bernobich intravvide appena in ombra il suo feritore; ma i due fanciulli dichiararono di aver indubbiamente riconosciuto in lui tale Angelo Legovich di Marco, il quale venne anche scorto da qualcuno col coltello in mano. Su queste basi venne avviato contro il Legovich il processo istruttorio e poi emesso l'atto d'accusa formale per capo di grave lesione corporale.

Ma nell'istruttoria un testimonio, certo Giovanni Solaro, dichiarò di esser stato lui il feritore del Bernobich: questi lo avrebbe assalito con un coltello ed egli si sarebbe difeso colpendolo con una pietra. In tale asserzione si trovò appoggiato dal deposto dei fratelli Vincenzo, Pietro e Michele Legovich, i quali ultimi, essendo la circostanza da essi asserita in assoluta contraddizione con le altre emergenze processuali, vennero accusati del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio. Contro il Solaro la Procura di Stato si riservò il procedimento.

Prima ha luogo il dibattimento contro il Legovich Angelo. Presiede il cons. dott. Signori. Il Legovich si protesta innocente. I due ragazzi Cociancich, il Solaro e i tre fratelli Legovich ripetono le deposizioni fatte in istruttoria. Una bella macchietta apparisce il testimonio Giovanni Cociancich, nella cui casa beveva allegramente in quella sera una numerosissima comitiva, nella quale si trovava il ferito, i quattro accusati e molti testimoni; esso si mostra preoccupatissimo che non risulti aver egli fatto l'oste senza averne licenza e di essersi fatto pagare il vino tracannato dai suoi ospiti del momento, che erano, si noti bene, a sua stessa ammissione, da 40 a 50, e si sforza a ripetere che la sua era generosità bella e buona e non altro: se altri danno a capodanno mancia, egli ben poteva mettere a disposizione degli amici la sua cantina!

Notevole la quantità di testimoni d'accusa e di difesa che sembrano falangi l'una contro l'altra armate, e rimarchevole il fatto che mentre tutti i testimoni d'accusa parlano in italiano e conoscono anche il croato, quelli di difesa invece vogliono parlare in croato, sebbene conoscano a perfezione l'italiano.

Risulta dal dibattimento che l'Angelo Legovich aveva motivi d'astio contro il Bernobich, il quale da guardia comunale lo aveva denunciato e fatto punire.

La Corte dichiarò l'Angelo Legovich colpevole e lo condannò a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e a pagare al Bernobich cor. 60 per 20 giornate di lavoro perdute e cor. 80 per dolori sofferti, rimesso il Bernobich per le ulteriori sue pretese all'ordinaria via civile.

Al secondo dibattimento, pure tenuto sotto la presidenza del cons. dott. Signori, i fratelli Vincenzo, Pietro e Michele Legovich sostennero che quanto avevano deposto in istruttoria e al dibattimento precedente corrispondeva esattamente alla verità: stava cioè il fatto che fra il Bernobich e il Solaro avvenne una colluttazione, che finì con un colpo di pietra dato da questi alla testa del Bernobich. Da notarsi che al dibattimento precedente i periti medici dott. Corradini e dott. Spongia avevano escluso che la ferita del Bernobich potesse esser stata determinata da un colpo di pietra. Il testimonio Solaro, l'autocalunniatore, appoggiò la deposizione degli accusati. Ma la Corte, basandosi sulle risultanze del primo dibattimento, assolvendo Vincenzo Legovich, la cui reità non appariva abbastanza evidente, dichiarò colpevoli Pietro e Michele Legovich e condannò il primo a tre e il secondo a due mesi di carcere duro inasprito.

Le campagne a Cittanova

Cittanova, 18. Le campagne del nostro territorio sono assetate; la terra è ammassata causa l'imperversante bora di questi ultimi giorni. La brina invece non fece quei danni che si riscontrarono nei vicini Comuni: solamente qualche singola località sita in vallata subì lievi danni nelle viti.

★ Dal porto di Cittanova, coi piroscafi della Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste», fu esportata nel mese di marzo a. c. la seguente quantità di vino: per Trieste, ettolitri 474.95; per Pola, ettolitri 41.99; per diverse destinazioni, ettolitri 321.84; assieme ettolitri 838.78. Nel mese di febbraio a. c. il quantitativo di vino esportato era: per Trieste, ettolitri 981.89; per Pola, ettolitri 32.25; per diverse destinazioni, ettolitri 2.60; assieme ettolitri 1016.74. Nel mese di marzo dell'anno 1911 la quantità di vino esportato dal porto di Cittanova si compendiava nelle seguenti cifre: per Trieste, ettolitri 912.59; per Pola, ettolitri 39.08; assieme ettolitri 951.67.

Dal 1. gennaio a tutto marzo 1912 la quantità totale esportata era: ettolitri 2276.44; dal 1. gennaio a tutto marzo 1911 di totali 2282.76 ettolitri. Nell'anno 1912 si ebbe una esportazione minore in confronto dell'anno 1911 di ettolitri 6.32.

★ Il nostro Municipio apre la sottoscrizione per l'affittanza per l'anno 1912 delle zone comunali nella valle del Quieto pr la falciatura dell'erba.

Nuova strada aperta al pubblico

Verteneglio, 17. Ieri la Giunta provinciale, rappresentata dall'assessore on. Salata e dal consigliere edile Posser, consegnò la nuova strada Antenale-Torre ai due Comitati stradali di Parenzo e di Buie. Questi ultimi erano rappresentati per Parenzo dal presidente Giuseppe de Vergotini, e per Buie dal vice-presidente Matteo Sason, in sostituzione del presidente dott. Franco. Gli ultimi accordi, oltre che a Cittanova, furono presi presso il Consiglio d'amministrazione di Torre, dovendo quel Consiglio andare d'accordo con i proprietari dei carri delle cave a Val di Torre, a percorrere una strada parallela che verrà tosto eseguita per un piccolo tratto, e di piccola spesa, e in tal maniera la strada in parola potrà in ogni stagione essere praticabile, come le altre strade regionali per Parenzo e Cittanova.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 19 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa: Vienna Credit 635.25, Staatsbahn 726.50, Alpine 947.—, Lotti turchi 243.25. — La Borsa di Berlino chiude staz.a. Credit 198.75 (199.50), Disconto 184.25 (184.87).

Chiusa Rend. franc. 91.80 (91.90), Ital. 94.10 (94.60), Spagn. 94.70 (94.85), Banche Ottom. 683,— (685.—), Rio Tinto 19.49 (19.71), Lotti turchi 205.25 (206.25).

NUOVA YORK 19. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 1/4, Baltimore and Ohio 107 1/4, Canadà-Pacific 252 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110 1/2, Missouri Pacific 43 1/2, Northern Pacific 121, Pennsylvania 124 3/4, Philadelphia and Reading 164 7/8, Southern Pacific 112 3/4, Southern Railway Com. 29 5/8, Union Pacific Com. 171 5/8, Amalgamated Copper 83, Anaconda 42 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 70 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.08 a 24.10, Londra 241.15 a 241.35, Francia 95.55 a 95.85, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital 94.60 a 95.—, Germania 117.60 a 118.—, Bancon. germ. 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 89.10 a 89.30, Rend. ungher. corone 88.90 a 89.20, Credit 635.— a 637.—, Italiana 93.50 a 94.25, Staatsbahn 725.50 a 727.50, Lombarde 104.25 a 106.25, Lotti turchi 241.— a 242.—

PARIGI 19. (Chiusa). Rendita francese 3% 91.80, Rend. italiana 3½% 94.10, Rend. spagnuola esterna 94.70, Azioni Banca ottomana 683.—.

PARIGI 19. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.15, Cambio Londra 25.25, Rend. aust. oro 97.05, Rendita ungh. oro 4% 91.30, Länderbank 561.—, Lotti turchi 205.25, Banca di Parigi 1765, Azioni Meridionali ital. 595.—, Rio Tinto 19.49.

LONDRA 19. (Chiusa). Consolid. 78 3/16, Lombardi 4 3/8, Argento 27 3/8, Rend. spagn. 93—, italiana 93 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/4.

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 198.75, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 16.90.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per maggio 68.—, per settembre 69.—, per dicem. 68.50, per marzo 68.25. staz.o

HAVRE 19. Santos good average per marzo (50 chilo) a 85.25, per marzo 84.75. staz.o

NUOVA YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 1 di meno, p. sett. 1 di meno

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendite 90000. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., aprile 6 39/100, aprile-maggio 6 39/100, maggio-giugno 6 38/100, giugno-luglio 6 36/100, luglio-agosto 6 35/100, agosto-settembre 6 33/100, settembre-ottobre 6 30/100, ottobre-novembre 6 27/100, novembre-dicembre 6 25/100, dicembre-gennaio 6 24/100.

Metalli. LONDRA 19. Stagno (Straits). Apertura 196—, Chiusa 195 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 70 3/16, per 3 mesi 71 1/16.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 74.—, per maggio 73.75, per maggio-agosto 73.—, per settem.-dicem. 73.25. fiacco

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 23.60, per maggio 23.30, per maggio-agosto 22.75, per settem-dicembre 19.70. fermo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 30.55, per maggio 30.15, per maggio-agosto 23.55, per settem.-dicem. 25.60. fermo

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.45, per maggio 37.65, per maggio-agosto 36.95, per settem.-dicem. 33.05. ferma

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 66.50, per maggio 66.50, per maggio-agosto 65.75, per settem.-dicem. 53.75. calmo

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuovo 39.25-40.75 fermo, bianco per mese corr. 47 1/4, per maggio 48.—, per maggio-agosto 48.25, per ottobre-genn. 36.75. Raffinato 79.50 a 80.—. Fermo (Bello)

MAGDEBURGO (Relazione Licht). Tempo favorevole per i lavori dei campi. La seminagione delle barbabietole ha principiato generalmente. I negozianti stimano il «plus» per la Germania da 6 sino 7%, per l'Austria 6%, per il Belgio 10 sino 15%, per l'Olanda 15 sino 25%. Totale per l'Europa circa 4%. In Russia e Francia vi è poco cambiamento.

Depositi visibili in tonnellate: 2,768,000 (1912), 3,253,000 (1911), 2,880,000 (1910), 3,234,000 (1909).

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per aprile 14.—, per maggio 14.22 1/2, per giugno 14.25—, per luglio 14.45—, per agosto 14.57 1/2, p. settem. 13.62 1/2.

LONDRA 19. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 13 5/8. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1			
Molo IV	Olga	22	Scaricazione
» IV	Cyclops	20	Caricazione
1 a			
3			
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Leopolis	23	»
D			
E	Carniolia	21	»
6	Achille	23	Scaricazione
9	Oceania	27	»
12 a			
12 b			
Molo II	S. Spiridione	22	Caricazione
13 a			
13 b			
14	Brescia	23	»
17	Cleopatra	22	»
21	Africa	25	»
22			
Molo I	Elisa	23	Caricazione
23	Amphitrite	23	»
24			
25	Karlsbad	23	Scaricazione
30			
32			
59	Nippon	27	»
71	Silesia, Bitinia	27	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

FABBRICA
cerca, per posto di fiducia,
PENSIONATO,
media età, perfetta conoscenza italiano tedesco e contabilità.
Offerte particolareggiate, con serie referenze ed indicazione pretese inviare al „Piccolo" sub „Fabbrica Trieste."

Oggi sabato e domani domenica
dalle 8 pom. a mezzanotte
Concerto famigliare
— al —
Restaurant „ai Giardini"
Trieste, Piazza G. B. Vico.
BIRRA PILSENETZ
Birra doppio malto „S. Stefano"
— a spina. —
Vini scelti. Cucina squisita.
INGRESSO LIBERO.

Caffè Nuova York
Oggi sabato e domani domenica
dalle ore 8 pom. alla mezzanotte
GRANDE
CONCERTO
Militare

STORIA DI UN UFFICIALE

Il Signore di Robotard, antico ufficiale di cavalleria, soffriva da lungo tempo di stomaco e dei visceri. La sua malattia si era ancora aggravata in seguito a varii dispiaceri morali. Egli aveva dei movimenti nervosi simili a convulsioni. Involontariamente spargeva lagrime e singhiozzava. Era realmente in uno stato penoso a vedersi. Aveva provato i bagni, i calmanti, il ferro, ecc...., ma sempre senza risultato. Un amico gli consigliò di provare il «Carbone di Belloc». Da principio non voleva perchè il colore nero della polvere gli ripugnava, ma un giorno che aveva una crisi di stomaco ancor più forte del solito prese una cucchiaiata di Carbone di Belloc.

SIGNORE DI ROBOTARD

«Fui molto sorpreso, dice egli, di non sentire nessun gusto sgradevole a questa sostanza. Ne presi subito altre due cucchiaiate, che passarono perfettamente, ma la mia sorpresa fu ancora più grande nel sentire, dopo pochi minuti, una calma, un benessere a cui non era più abituato da lungo tempo, continuai a prendere il Carbone di Belloc. I miei dolori allo stomaco non ritornarono più, le mie digestioni furono facili, ed in breve tempo fui completamente ristabilito. E' al Carbone di Belloc, a questo solo che io debbo la mia guarigione. *Firmato*: Max di Robotard, antico capitano dei dragoni. Nancy, li 8 febbraio 1887».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E' preparato al N. 19, rue Jacob, a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

FARMACIA CREVATO
Via delle Poste.

PIANINI
di Gustav Hofbauer, Vienna
i. r. fornitore di Corte,
Koch & Korselt
E DI ALTRE MARCHE DI FAMA MONDIALE
nel NUOVO DEPOSITO PIANOFORTI
GIOV. MINARIK Piazza C. Goldoni N. 12, I piano.
PIANINI da Cor. 500 in più.
Eleganza - Solidità - Garanzia - Riparazioni
Prezzi miti - Rate - Noleggio - Accordature

PER CHI VA IN ITALIA
Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

DITTA SPEDITRICE
in Carrozzelle per bambini, Letti per bambini, Carrozzelle sport, Sedie «Reform», Mobili in ferro, Mobili in ottone, Materiali per materassi e Materassi pronti a prezzi originali di fabbrica: Carrozzelle inglesi da Cor. 22.- in più. Carrozzelle «Princesse» da Cor. 36.- in più. Carrozzelle a cassetta, con ruote di gomma da Cor. 57.- in più. Letti a reticolato, grandi, da Cor. 20.- in più. Carrozzelle sport, per posizione sdraiata, con solo Cor. 20.- in più. Letti in ottone Cor. 20.- in più. Specialità Carrozzelle «Brennabor». I migliori articoli del genere esistenti in tutto il mondo, a tutti i prezzi. Ricchissimo assortimento. Prezzi minimissimi.
L. Gerlach, Graz, Joanneumring 7

La Panetteria-Pasticceria di
GIUSEPPE VATOVEC
Via Settefontane, angolo Via Donadoni
è munita di macchinario a trazione elettrica, in grazia al quale tanto il pane quanto i dolci vengono preparati secondo le più rigorose norme dell'igiene.

BUFFET PILSENETZ
Trieste, Via S. Nicolò 11
LOCALE DI COLAZIONE Cibi freddi di prima qualità! PREZZI MITI
BIRRA PILSENETZ e la rinomata
BIRRA doppio malto „S. STEFANO" } a spina

SALAMANDER
Fabbrica Calzature - Società a g. l

FILIALE A TRIESTE:
Piazza della Borsa N. 11

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica

che si trova impressa anche su ogni sacchetto, come pure su ogni pastiglia. Consumo annuo più di 60 milioni di pezzi.
Nella lotta contro l'alcoolismo
il mezzo migliore sono le
LIMONATE GAZOSE
prive di alcool preparate con le
Pastiglie di Marsner per limonate gazose
UNICO FABBRICANTE:
Erste böhmisch. Aktiengesellschaft Orient. Zuckerwaren- und Chokoladenfabriken, Königl. Weinberge
VIENNA VI, Theobaldgasse 4.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca per famiglia signorile e cameriera cercano posto a Trieste. Indirizzo Piccolo. 4197 A

CUOCA brava, onesta, offresi per signore solo, oppure per trattoria, subito. Torretta 8, II, destra. 9359 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. 8-4. Offerte «Maria 9372» Piccolo. 9372 A

SIGNORINA quarantenne, ottimi certificati, cerca posto presso signore solo, città, territorio. Presso Fulizio, Artisti 11, II p. 4371 A

SIGNORINA civile, colta, conosce italiano, tedesco e sloveno, cerca posto quale bonne, direttrice casa o simili. Offerte sub «Orfana 8314» Piccolo. 9314 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

BAMBINAIA friulana, pratica anche altri lavori domestici, buoni attestati cercasi. Via Vincenzo Bellini 1, primo. 12720 B

CAMERIERA mattina, un dopopranzo settimana cercasi, corone 20, senza vitto. Gatteri 11, porta 10. 9236 B

CAMERIERA che sappia cucire cercasi. Presentarsi via S. Nicolò 7, II piano. 4375 B

CUOCA o domestica, che sappia cucinare bene, con buoni attestati, cercasi. Via Commerciale, Pendice Scorcola 330, I. 4432 B

DONNA di servizio cercasi per il mattino. Lazzaretto vecchio 45, Zeller. 4340 B

DONNA media età, brava massaia, donna di chiavi che sappia ben cucire cercasi. Richiedonsi certificati d buon servizio. Offerte sub «N. 152» al Piccolo. 3787 B

DOMESTICA stabile, oppure ragazza, dalle 7 alle 4, cercano coniugi. Cecilia 7, Goetzl. 9358 B

DOMESTICA capace tutti lavori famiglia, buoni attestati, cercasi. Ghega 8, II. 9324 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi prontamente. Acquedotto 99. 4332 B

DOMESTICA pulita cercasi da piccola famiglia; presentarsi Riva Grumula 20, terzo, destra. 12724 B

DOMESTICA onesta, di cuore, cercasi per famiglia con bambini. Presentarsi Via Foscolo 46, secondo, Petz. 9397 B

DOMESTICA semplice cercasi prontamente. Via Nuova N. 37, p. II. 4471 B

DOMESTICA, ottimi attestati, cercasi prontamente. Piazza Borsa 8, II piano. 9414 B

DOMESTICA capacissima cucinare, sbrigare casa due persone, possibilmente italiana, cercasi. Rossetti 23, porta 10. 4409 B

DOMESTICA forte, che sappia cucinare ed aiutare un poco per le stanze cercasi presentarsi con buoni attestati. Machiavelli 34, primo. 4390 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Belvedere 12, primo, porta 5. 4427 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi. Buon salario. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Rossetti N. 6, II p., destra. 9347 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Lodovico Ariosto 2, quarto, porta 31. 9379 B

DOMESTICA brava cercasi, buone referenze. San Nicolò 14, I, destra. 4434 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Boccaccio 1, II. 9344 B

PERSONA sappia cucinare bene cercasi per piccola famiglia. Via di Scorcola 577, sopra Ralli. 4406 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi per due ore alla mattina, un'ora al dopopranzo. Via S. Michele 34, porta 5. 4467 B

PRESTASERVIZI cerca posto dalle 9-3. Offerte sub «Onestissima» al Piccolo. 9336 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. — Pietà prolungata, Chiadino 627, terzo. 9394 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Piazza Ponterosso 5 I. 4342 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Artisti 10, III, destra. 4351 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Via Belvedere 18, porta 17. 4346 B

RAGAZZA servizio cercasi al dopopranzo. Giulia 11, Centa. 9332 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8 alle 6, 16 corone, cercansi. Via Rossetti 39, porta 10. 4403 B

RAGAZZA pulita, per lavori domestici, cercasi subito. Corso 12, quarto. 4419 B

RAGAZZA bella presenza, per servizio di tavola, uso pensione, eventualmente lavori in cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4385 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AIUTO contabile, tedesco, abilissimo, offresi. Offerte «Subito 3895» Piccolo. 3895 C

CERTIFICATED English Teacher (24) highly recommended by Countess E Speaking French and German; used to travelling, desires position as companion or governess. Miss H. Office Piccolo. 4241 C

CASSIERA per cinematografo offresi. Offerte «Cassiera 22» al Piccolo. 9229 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza contabilità, stenodattilografo, pratico tutti lavori scrittoio, cerca occupazione pronta entrata. Gentili offerte «Zelante 9317» Piccolo. 9317 C

GIOVANE serio, pratico, offresi direttore caffè, con cauzione. Scrivere «V. A.» al Piccolo. 9360 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (101)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Daniele respirò profondamente, liberato da una viva angoscia.

— Che paura ho avuto! balbettò vergognoso.

— Andate troppo lontano, riprese il signor Roberville. L'uccisione del signor di Kerleven fu semplicemente un atto di vendetta, commesso da un volgare cacciatore di frodo.

— O piuttosto da un disgraziato, rettificò caritevolmente Ruggero, verso il quale il signor di Kerleven aveva avuto il torto di mostrarsi troppo severo, malgrado i consigli d'indulgenza che gli davo in quell'epoca.

— E' vero, confessò il notaio; una minore severità avrebbe fatto evitare quel delitto.

— Conoscevo l'uomo, riprese il guardiano, sapevo che aveva un carattere vendicativo e ne temevo la violenza. Avevo avvertito il signor Kerleven, pregandolo di mostrasi più tollerante per quell'incoreggibile individuo. Ma invece di seguire i miei rispettosi consigli, diede ai guardiani posti sotto i miei ordini, le più severe istruzioni. L'uomo fu sorpreso in flagrante, deferito al tribunale e condannato, per la decima volta almeno, a due mesi di prigione. Il delitto venne commesso due giorni dopo la liberazione del colpevole ed in modo tale che il suo vero autore non fu nemmeno sospettato. Tutte le apparenze accusarono Giorgio di Chaudenay che venne condannato. Io ero stato il solo a testimoniare sull'innocenza del figlio della mia padrona. La mia testimonianza isolata e basata solo su apprezzamenti morali, non ebbe alcun peso per i giurati. Dopo quella malaugurata condanna, feci di tutto per giustificare i primi sospetti che m'avevano turbato, ma non giunsi a scoprire nulla.

— Sì, proseguì il notaio Bataille, prendendo la parola alla sua volta; convenne aspettare che il caso ci rivelasse il nome del vero assassino. Ma disgraziatamente la vittima del terribile errore giudiziario aveva già espiato. Finalmente, sei mesi or sono avevo tentato nuovamente, con tutti i mezzi di cui disponevo, di ottenere la revisione del processo ma al ministero della giustizia mi ero urtato contro un'assoluta opposizione giustificata dall'assenza di prose sicure contro qualche altro colpevole. Un giorno fui chiamato al letto di un vecchio moribondo, che, dopo essere stato egli stesso un terribile cacciatore di frodo, s'era ritirato ad Auray, vivendo tranquillamente del prodotto delle sue antiche rapine.

Accorsi subito alla sua chiamata ed egli mi dichiarò che, desideroso di adempiere una sacra promessa, fatta a suo fratello, doveva consegnarmi una lettera importante, pregandomi di aprirla solo dopo la sua morte. Ricevetti quel supremo deposito e senza curarmi della raccomandazione del moribondo, volli prenderne immediata cognizione. Lessi così la terribile dichiarazione di cui ora vi darò lettura.

Così dicendo, il notaio estrasse una carta dal portafoglio e la spiegò dicendo:

— Questa è la copia; l'originale è rimasto in mano della giustizia.

Poi, lentamente e con gravità, lesse:

«Io, Antonio Giovanni Viala, sul punto di por fine ai miei giorni e tormentato dal rimorso per aver lasciato condannare in mia vece un innocente, mi accuso di avere assassinato con una fucilata, il 9 settembre 188... durante una grande caccia, il signor di Kerleven.

«Tale delitto ha soddisfatto il mio odio, la mia sete di vendetta, ma da quel giorno non ho più potuto vivere tranquillo. I miei rimorsi sono terribili; ma vorrei che la verità fosse conosciuta più tardi, quando i miei non avranno da temere più nulla. Confido questa carta a mio fratello, Pietro Viala. Egli non ne ignora il contenuto ed io lo incarico di consegnarla al signor Bataille, notaio d'Auray, ma soltanto dopo la morte di mia moglie o al momento della sua, s'egli dovesse morire prima di lei.

«Scritto nel luogo chiamato l'Aricaia, presso Chaudenay, il 3 giugno 1888... il giorno prima della mia morte.

«Firmato: Antonio Giovanni Viala
Cacciatore di contrabbando.»

— L'Ericaia!.... Viala!.... esclamò Daniele stupefatto. Non è questo il nome della fattucchiera che ha fatto da madre adottiva a quell'incantevole ragazza che chiamano la Fata?

— Per l'appunto, disse Ruggero. Quella donna è la vedova del cacciatore di frodo, dell'assassino.

— Conosceva il delitto di suo marito?

— Può darsi che ne avesse sorpreso il segreto, ma disgraziatamente non ha mai voluto tradirlo.

— Proprio così, riprese il notaio. Non sono passati ancora tre mesi ch'ella fu interrogata nuovamente e questa volta da un magistrato specialmente incaricato di farla parlare. Ma ella continuò a rispondere che negli ultimi tempi prima del suicidio suo marito era pazzo, che ella rifiutava assolutamente di credere alla sua colpa, e che, del resto, egli non le aveva mai confidato nulla in argomento. Ma quelle affermazioni, certo menzognere, non potevano ormai distruggere la convinzione della giustizia. Appena letta la confessione consegnatami dal fratello di Ciala, moribondo, avevo avuto cura di mandare a chiamare in gran fretta l'ufficiale della gendarmeria e il giudice di pace. Severamente interrogato, il moribondo affermò davanti ad essi la colpa di suo fratello e l'autenticità della dichiarazione scritta che aveva fra le mani. Appoggiandomi su queste due testimonianze insospettabili, ho potuto ottenere la revisione del processo di Giorgio Chaudenay, stabilire la prova della sua innocenza e finalmente assicurare la riabilitazione della sua memoria. Ora non mi manca che di cercare la figlia e la moglie del mio sventurato cliente per restituire loro l'onore e la sostanza.

— Dio voglia che possiate trovar presto quelle innocenti vittime della giustizia umana, disse Daniele con voce commossa.

— Ahimè! tutte le traccie sono perdute e dopo il terribile accidente che mi ha separato da Maria Luisa, non so più dove volgere le mie investigazioni. Neppure la questura è riuscita a scoprire il nascondiglio della fanciulla e della donna che l'ha presa. Quanto alla pseudo signora Verdier, ossia la signora Marta di Chaudenay, da quando è fuggita dall'ospizio di Saint-Evrard, dove era ricoverata, circa sette anni fa, nessuno ne ha più saputo nulla.

— Quante calamità! sospirò Daniele.

— Sì, caro capitano, la vostra famiglia è stata provata molto duramente. Ho tenuto ad informarvi subito di tutto ciò, perchè teniate sempre presenti i nomi di Maria Luisa e di Marta di Chaudenay. E nel caso insperato che un giorno o l'altro vi trovaste davanti quelle disgraziate, era necessario che poteste stender loro la mano senza disprezzo, senza che debbano arrossire di un nome che credono disonorato. Ricordatevi anche di quella Teresa cui fu affidata la signorina di Chaudenay, quella donna potrebbe essere il filo conduttore che ci ricongiunge a quelle che dobbiamo cercare.

— Non dimenticherò nulla, replicò Daniele con fermezza. Posso affermarvi, caro notaio, che le mie disgraziate parenti troveranno in me il più affettuoso interessamento, ed il maggiore rispetto.

— Grazie per esse, caro capitano. Ma la vostra carriera militare non vi lascierà tempo di dedicarvi a una ricerca così difficile. Siete anche meno libero di me per andare dove vi pare e dove forse bisognerebbe fermarsi qualche tempo per trovare le vostre parenti.

— Dove credete che occorra andare? - chiese curiosamente Daniele.

— A Parigi.

(*Continua*).

†

TERESA Ved. MOCOLLE

nata SCOMPARINI

spirò serenamete questa mane.

Le desolate famiglie MOCOLLE e CALABRESE in unione al fratello EUGENIO, alla sorella CAROLINA ed agli altri parenti ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 20 corr. alle ore 16, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 601 di Via di Chiadino.

TRIESTE, li 19 Aprile 1912.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

GAETANO DREOS

Emerito ex-direttore di studio d'avvocato

dopo brevi ma atroci sofferenze spirò ieri a sera munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte ANTONIA, i figli ERMANNO, GIOVANNI, GISELLA ved. DORATI, ERMENEGILDA mar. GARFAGNINI (assente), AMELIA mar. DOLCHER, le sorelle LUIGIA, ELISABETTA e TERESA, unitamente ai generi, nipoti ed agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 21 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa n. 2 di via S. Sergio.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

Moissì C. Moissì

Negoziante

d'anni 84, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera alle 6.

La desolata famiglia ne dà la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto greco-orientale, partendo il convoglio funebre sabato, alle ore 4.30 pom., dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale.

Trieste, 19 aprile 1912.

Serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

GIOVANE onesto, intelligente, non conferendogli proprio mestiere, offresi per qualunque occupazione leggera, a miti pretese. Offerte con condizioni al Piccolo «Intelligente 4357». 4357 C

INFERMIERA tedesca, della clinica universitaria d'Innsbruck, offresi. Gentili offerte M. F., Speckbacherstr. 6, Innsbruck. 4038 C

MACCHINISTA per motori offresi. Offerte «Macchinista 9341» Piccolo. 9341 C

MECCANICO aggiustatore cerca lavoro Trieste, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 4376 C

PENSIONATO regio cerca posto quale riscuotitore, cursore. Indirizzo Piccolo. 4233 C

PERSONA civile offresi per rammendare e stirare biancheria e lavori domestici. Offerte «Vedova 9321» Piccolo. 9321 C

RISCUOTITORE, parla e scrive italiano, tedesco e sloveno, offresi con cauzione. «Federico» Caffè Moncenisio. 9353 C

RICAMATRICE e disegnatrice raccomandasi. Panetteria Kral, via Commerciale N. 7. 4326 C

RAGAZZA non giovane, di buona famiglia, onesta e di cuore, pratica tutti lavori di casa e cucito, cerca posto come donna chiavi, direttrice di casa presso distinta famiglia o signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4377 C

SIGNORINA tedesca, con cognizioni della lingua italiana cerca posto presso medico, per ricevere i clienti. Offerte «Z. Z.» Piccolo. 9338 C

SIGNORINA assolse 8 classi delle scuole tedesche cerca posto quale praticante. Anna Orel, Valle di Rozzol 743. 4337 C

SARTA donna capacissima offresi a giornata: accetterebbe lavoro anche casa propria. Offerte «Sarta 4443» al Piccolo. 4443 C

SARTA uomo, capace qualunque lavoro famiglia, offresi a prezzo mite. Via Giorgio Vasari 14. Latteria. 4321 C

SARTA bravissima, offresi; prezzi modici. Offerte «Sarta 4345» al Piccolo. 4345 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Ugo Foscolo N. 6. 9364 D

CASSIERA, parli tedesco, offra cauzione, garanzia, cercasi; paga 30 cor. mensili. Offerte «Diligente 100» Piccolo. 4344 D

DATTILOGRAFO celerissimo italiano, tedesco, occuperebbesi ore pomeridiane. Gentili offerte «Celere» Piccolo. 4231 D

FACCHINO pratico carboni cercasi prontamente. Toro 14, posto stabile. 9376 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 4378 D

GIOVANOTTO, possibilmente pratico servizio clientela, cercasi per latteria. Presentarsi dalla 1-4 pom. Indirizzo Piccolo. 4435 D

GARZONA sarta in commissioni, buona paga, cercasi. Dante Alighieri 18, I. 4323 D

GIOVANE impiegato contabile con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, nonchè bella calligrafia, ricercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Saranno preferiti quelli che hanno già qualche pratica commerciale. Offerte in ambo le lingue contenenti «curriculum vitae», referenze e pretese all'amministrazione del giornale sub «C. R. 2535». 4118 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via San Marco 20, I. 9319 D

INSTALLATORE capace, abile anche lavoro bandaio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13547 D

LAVANDAIA cercasi, presentarsi sabato 10-12. S. Francesco 24, I, sinistra. 9258 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. - Via Vignola 625 (Chiadino) Stock. 9322 D

MEZZO facchino giovane per negozio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4425 D

PITTORE, decoratore capace, trova pronto lavoro, stabile. Indirizzo al Piccolo. 4417 D

PORTINAIO senza figli cercasi. Riva dei Pescatori N. 20, Scotti. 4359 D

RAGAZZO apprendista pittore, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4416 D

RAGAZZO 14-16 anni, forte ed intelligente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4354 D

RAGAZZO onesto, per negozio, con paga, cercasi. Presentarsi Piazza S. Giovanni 3. Pina Tauszig. 4394 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per liquoreria. Federico, Caffè Moncenisio. 9354 D

RAGAZZE e garzone, lavorazione berrette, anche non pratiche, cercansi. Facchinetti, Arcata. 4433 D

RAGAZZA cercasi prontamente per la macelleria Taverna, piazza Ponterosso 3. 9331 D

RAGAZZE e garzone sarte donna cercansi. Via Nuova 27, III. 4423 D

RAGAZZO cercasi per negozio biancheria. Costarelli, Via San Lazzaro 15. 9351 D

RAGAZZETTO apprendista per officina meccanica cercasi. Via Chiozza 18. 9416 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Conti 40. 9411 D

RAGAZZA, conoscenza tedesco o sloveno cercasi per appalto; piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 4466 D

REPORTER già pratico, cercasi prontamente per un giornale. Si darà la preferenza a quelli che comprendono più lingue. Mandare offerte eventualmente attestati sub Casella postale N. 114, Fiume. 13569 D

SIGNORA o vedova, buona, con fine educazione, di età non inferiore ai trenta anni cercasi per dirigere casa presso signore solo. Trattamento signorile. Inviare offerte sub «E. 107 U.» a Haasenstein e Vogler, Udine. 197 D

SIGNORINA o signora intelligente con cognizioni tenitura libri, conoscenza tedesco e possibilmente sloveno, cercasi per primaria ditta Gorizia, con buon stipendio. Offerte Casella postale 26, Gorizia 3. 9081 D

SARTA cercasi in casa per confezionare vestiti per bambini. Piazza Borsa 14, II, destra. 4832 D

SIGNORINA provvisoria, buona, distinta, cercasi per un bambino, per il dopo pranzo, dalle 3 alle 7. Indirizzo al Piccolo. 4426 D

SIGNORINA tedesca cercasi per alcune ore della giornata per bambino. Indirizzo al Piccolo. 4379 D

SIGNORINA praticante cercasi in qualità di cassiera per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 4465 D

SIGNORA possibilmente pratica buffet con caffè, cioccolata, ecc., riceverebbe vitto, paga; cauzione cor. 300, cercasi. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 4436 D

SIGNORINA per scrittoio, cercasi. Esigesi conoscenza italiano, tedesco. Presentarsi dalle 10-12, Ufficio Gazzette, via Teatro. 4353 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO splendido, una, due stanze, elegantissime, comfort, eccellente vitto, affitta distintissima famiglia. Galileo 5, terzo, 7. 4430 E

CAMERA bene ammobiliata, in villa con campagna, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3949 E

CAMERE due, vuote, ammobiliate, grandiose, affittasi corone 48. Valdirivo 27, secondo, destra. 4412 E

CAMERA ammobiliata, o vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Chiozza 9, III, sinistra. 9369 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 9375 E

CAMERA soleggiata, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Farneto 38, porta N. 14. 9357 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente a distinta persona. Carpison 9, primo. 4446 E

CAMERA vuota o ammobiliata, gas, affittasi. Via Nuova 47, II. 4469 E

CAMERA elegantissima, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Kandler 2. 4460 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina N. 11, porta 1. 4459 E

CAMERA ammobiliata ariosa, bella posizione eventualmente vitto, offresi a due signori per 1. maggio. Giustinelli 2 A, mezzanino. 12722 E

CAMERA, comodo cucina affittasi. Belvedere 25, secondo, porta 12. 4428 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Acquedotto 39, primo, porta 5. 4429 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Riborgo 17, secondo. 4431 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso Giardino, uno, due amici, cor. 12-18. Indirizzo Piccolo. 4389 E

CAMERA vuota affittasi prontamente presso piccola famiglia. Alfieri 11, porta 9. 4366 E

CAMERETTA affittasi solo per signore. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, porta 18. 9348 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affitta piccola famiglia. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 9340 E

CAMERA ingreso libero, affittasi a due amici oppure compagno, 22 cor. S. Sergio 6, secondo. 4349 E

CAMERETTA elegantemente ammobiliata, (quasi ingresso libero, caffè, lavatura, stiratura, cor. 27. Acquedotto 67, II, sin. 9329 E

CAMERETTA con vitto, cerca giovane, pressi Barriera. Offerte «Prezzo 9335» Piccolo. 9335 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente presso piccola famiglia, preferito signore solo. Indirizzo Piccolo. 4318 E

CAMERINO chiaro, con buon vitto, affittasi, cor. 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 9333 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Istituto 13, pianoterra, sinistra. 4472 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Franc. Denza 10, II. 4173 E

STANZA bene ammobiliata, piano I, vicino Piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4207 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Palestrina 5, III, angolo Stadion. 9206 E

STANZE 2, ammobiliate, eventualmente pensione affittansi prontamente. Palestrina 2, II, porta 7. 9239 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi. Corso 39, II p. 15. 9245 E

STANZA bene ammobiliata, bella vista, affittasi prontamente con buonissimo vitto. Via Madonna Mare 3, III, destra. 4276 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, soleggiata, ariosa, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3903 E

STANZA due finestre, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Barriera 25, II. 9223 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Torrebianca 15, II, destra. 4401 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente, volendo vitto. Manzoni 3, II. 9362 E

STANZE due, amobiliate, una grande, per due giovani e una per una persona affittansi. G. Gallina 6, III, porta 17. 9370 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Luigi Galvani 3, I. 4463 E

STANZETTA bene ammobiliata, chiara, vista sulla campagna, affittasi. Madonnina 17, porta 9. 4450 E

STANZA ammobiliata bellissima, soleggiata eventualmente piano, vista Piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4444 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Coroneo 5, I, 4458 E

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi. Madonna del mare 15, I, porta 5. 4470 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi cor. 23. Via Nuova 49, primo. 9388 E

STANZA ammobiliata o vuota, sul davanti, centro, affittasi cor. 16 a signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 4439 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12721 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi. Via Farneto 9, II, porta 7. 9390 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, disobbligata, mite prezzo, affitta signora primo piano. Indirizzo Piccolo. 4404 E

STANZE eleganti per una, due persone, con vitto fino variato affittansi prontamente. Stanzetta per giovane impiegato a prezzo mite. Machiavelli 34, I. 4391 E

STANZA vuota, bella, grande, due finestre, gas, pressi S. Antonio vecchio, affittasi prontamente a persona civile. Indirizzo Piccolo. 4395 E

STANZA vuota, soleggiata, casa signorile, affitta signora tedesca, a distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 4415 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Nuova 27, terzo. 4422 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi 1.o maggio, escluse signore. Via Coroneo 13, piano II, porta N. 8. 9345 E

STANZA bene ammobiliata, cor. 24, volendo vitto 70; altra piccola 16, con vitto 56. Foscolo 22, porta 2, mezzanino. 4374 E

STANZA ammobiliata affittasi a signora sola. Via S. Giovanni 7, portinaio. 9342 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Torre bianca N. 28, IV piano. 4319 E

STANZA ammobiliata, due finestre, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Via Commerciale 5, III. 9315 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi via Lloyd. Indirizzo al Piccolo. 4333 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Rivolgersi Via Boschetto 42, II piano. 4362 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Cecilia 13, mezzanino, porta 3. 9328 E

STANZA vuota, affittasi. Via Cologna 28. 4330 E

VITTO e alloggio darebbe distinta famiglia a vecchio pensionato o ragazzetto studente. Offerte «Cuore 4327» al Piccolo. 4327 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, nettissima, possibilmente ingresso libero, cercasi vicinanza San Marco, presso distinta famiglia italiana. Offerte sub «Steier 9316» Piccolo. 9316 F

CAMERA grande, vuota, posizione centrica, presso piccola, distinta famiglia, cercano coniugi soli. Offerte «Quanto prima» Piccolo. 4388 F

STANZA ammobiliata bellissima, vista se possibile al mare, confort moderno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4410 F

STANZA e buon vitto cerca signorina quale unica subinquilina possibilmente presso signora sola. Offerte sub «1000» Piccolo. 4380 F

STANZA, comodo bagno, pulizia scrupolosa, vicinanza Meridionale, cerca distintissima signorina presso distinta famiglia tedesca. Offerte «Stabile 4364» Piccolo. 4364 F

STANZA ammobiliata, due letti, eventuale vitto, possibilmente campagna, vicino città, cercasi prontamente. Inviare offerte con prezzo «Ancona 4352» Piccolo. 4352 F

STANZA ammobiliata, vitto, cercasi. Offerte con prezzo Piccolo sub «Impiegato 4384». 4384 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura in sei lezioni, Madonnina 9, porta 14. 9404 G

APERTURA nuove lezioni combinate, contabilità, tenitura libri, conteggio commerciale, corrispondenza, grammatica, conversazione italiane, tedesca, dattilografia; corone dieci mensili. Studio Cermè, Stadion 11. 4338 G

DATTILOGRAFIA insegna provetta maestra in quindici giorni. Rilascia attestati per concorrere impieghi. Indirizzo Piccolo. 4103 G

DIPLOMATA maestra pianoforte, darebbe lezioni a maestra di canto. Offerte «Canto 4372» Piccolo. 4372 G

FRANCESE imparato facilmente. Professore francese, diplomato università. - Audebert, Via Toro 11, I piano. 9266 G

MAESTRA concertista piano Conservatorio Vienna istruisce a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4282 G

MAESTRO o maestra che sappia bene le lingue italiana e tedesca, cercasi. Offerte sub «Giovane tedesco» Piccolo. 4365 G

MAESTRA piano, abilissima e paziente, offresi per istruire bambini ed adulti, metodo rapidissimo, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4407 G

RECITAZIONE: corso di perfetta dizione per insegnanti; avviamento all'arte drammatica. Giuseppina Brill, via Gatteri N. 11. 3759 G

SPAGNUOLO desidero imparare celermente. Gentili offerte dettagliate sub «Espanol» Piccolo. 4441 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 9-3 ant. lezione privata festa addio. Sala Carducci. Giulio Modugno. 9355 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza), in 24 lezioni. Madonnina 9, p. 14. 9405 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA-skung, smarrito via Chiozza, Carducci, Stadion, Giulia, Cologna. Mancia portandolo presso Tamburlini, C. Goldoni 1. 9409 H

CANE grande, macchiato bianco-noce, cieco di un occhio, risponde «Berlin», smarrito. Mancia portandolo macelleria Trocca, via Commerciale. 9313 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 oppure 4 stanze, bagno, camerino, cucina, dispensa, comfort moderno cercasi 24 agosto. Offerte «E. P.» Piccolo. 9243 I

APPARTAMENTO camera, 1 o due, cucina, vicinanze Commerciale, Cecilia, cercano coniugi soli. Offerte «Stabile signorile» Piccolo. 4387 I

CAMERE due, camerino, cucina, cerco prontamente paraggi Giulia. Offerte «25» Piccolo. 4464 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO vasto, signorile, 3 stanze, stanzino servitù, comfort moderno, affittasi agosto cor. 840, tutto compreso. Via Donadoni 24. 4248 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, cucina, moderno, affittasi agosto. Via Manzoni 15 9193 L

APPARTAMENTI moderni, 3 a 4 camere, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Gatteri 40. 9384 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, affittansi agosto, casa nuova, Via Raffineria 7. 9385 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Tiziano 18, massimo comfort. 9386 L

APPARTAMENTO vasto, signorile, 3 stanze, stanzino servitù, comfort moderno, affittasi agosto cor. 840, tutto compreso. Via Donadoni 24. 9249 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno, camerino, cucina e due camere e cucina, affittansi 24 maggio, casa nuova. Via Cunicoli 13. 9387 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi agosto casa nuova. - Pendice Scorcola (vis-à-vis la campagna Ralli). Informazioni via Zonta 7, p. II. 9383 L

APPARTAMENTO 3 camere, ed annessi affittansi, 24 maggio, via Raffineria 9, casa nuova. Informazioni sopra luogo dalle 12 alle 14. 9382 L

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, terrazze, affittasi agosto. Via Commerciale 330, angolo Pauliana. 9371 L

APPARTAMENTO tre stanze, due stanzette cucina e soffitta tutto compreso 1200 corone, subaffittasi per 24 agosto. Acquedotto 17, I, destra. 9346 L

APPARTAMENTO in villa, primo piano, con giardino, presso ferrovia Meridionale, splendida posizione affittasi. Per informazioni, indirizzo al Piccolo. 4368 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, subaffittasi 24 agosto. Felice Venezian 8, terzo; cor. 1368. Visitare 11-1. 4440 L

APPARTAMENTO in villa, 6 locali, affittasi prontamente; cor. 1200. Rivolgersi Sessa, Via Porta 7. 4363 L

BOTTEGA due fori affittasi. Via Montorsino 11, rivolgersi liquoreria. 4328 L

CAMERA cucina, vicinanze S. Giacomo, affittansi a coniugi soli attempati. Indirizzo Piccolo. 4462 L

CAMERE due, cucina 40; camera, cameretta, cucina 30, acqua, affittansi prontamente S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 4442 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3731 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente Ferriera 31. Informazioni Zonta 5. 9104 L

NEGOZIO con scansie a due porte, affittasi prontamente. Via Giulia N. 18. 4403 L

VENEZIA affittasi casa signorile stile antico, tutti comfort moderni, prossimità Riva Schiavoni, ottime condizioni. Volendo maison meublée o casa di cura. Rivolgersi Agenzia Polesso, Venezia. 81661 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA, gioie a rate, ricevono persone solvibili. Scrivere casella postale «N. 198» Borsa. 12708 M

ARMADIO da cucina vendesi. Chiozza n. 33, falegname. 9352 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, moderne, lavorazione garantita, vendonsi, prezzi réclame. Iereno 4, falegname. 9366 M

ATTACCAPANNI, stanze matrimoniali finissime, novità, altre salcanesi, stanze pranzo, scrittoi, singoli mobili, prezzi miti vendonsi, facilitazione pagamento. Soldario 2, (accanto salumeria). 9402 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniali, palissandro, mogano, frassino, doppia rimessatura, altra noce, quercia, massiccie, lavorazione garantita, vendonsi prezzi réclame. Madonna Mare 8, Intagliatore. 4424 M

ANELLO splendidissimo brillante, senza difetti, grani 6, vendesi corone 650. Indirizzo Piccolo. 9317 M

BICICLETTE, una Styria 100, l'altra Dürkopp vendonsi, rara occasione. Campanile 11, cesti. 9350 M

BICICLETTA Stiria, 100, cor. 140, altra senza accessori, cor. 65, vendonsi. Via Parini 11, bandaio. 9337 M

BICICLETTA Puch buon stato vendesi, bottega falegname, piazza Ospedale 8. 4358 M

BICICLETTE nuove, ed usate, di primaria fabbricazione, vendonsi, prezzi discretissimi. Poste 14, primo, destra. 9326 M

BICICLETTE buonissime vendonsi a buon prezzo. Fionaia, Corso 4. 12725 M

BRILLANTI solitari splendidi perfetti (orecchini) vendonsi corone 400. Indirizzo Piccolo. 4316 M

BARCA con attrezzi vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4400 M

BILIARDO carambola Seyfert, quasi nuovo, vendesi corone 700. Informazioni Davide Rigonat, Fogliano. 4399 M

BLOUSE per signora splendide, nuove, vendonsi privatamente; occasione, prezzi eccezionali. Giorgio Vasari 17, porta 19. 9147 M

CAMERA pranzo completa vendesi, prezzo conveniente, causa trasloco. Pendice Scorcola 335, porta 24. 4161 M

CAPPELLO nuovissimo vendesi causa lutto. Via S. Giovanni 16, porta 6, dalle 2-3. 4386 M

CAPPELLI nuovi due, da cresima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4411 M

COPPI, tavelle, travamenta, porte, finestre, scalini, lavandini, ecc., vendonsi. Rivolgersi Piccardi 18. 9377 M

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia; una noce, intagliata; altra elegantissima, con specchi, vendonsi, prezzi assoluta convenienza. Tintore 8, primo. 9367 M

CAVALLI da sella due, educati alta scuola, sinceri, garantiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4445 M

CAMERA da letto opaca vendesi causa pronta partenza. Indirizzo al Piccolo. 4468 M

CARRO a quattro ruote con suste a cassone da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4455 M

CAGNETTI bellissimi, razza piccola Spitz, vendonsi prontamente 6-8 cor. Restaurant Aurora, Carducci 13. 4461 M

CAMERA da pranzo e bicicletta vendonsi. Giuseppe Caprin 12, terzo. 4421 M

CASSE vuote, diverse grandezze, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4370 M

CHIUSURA elegante per scrittoio, cercasi. Offerte «Chiusura 4350» al Piccolo. 4350 M

CASELLARIO grande con 55 caselle, corsia linoleum, colonne, palme, tappeto grande, bauletto, appendivestiti, lumino notte, vendonsi. Ghega 8, porta 14. 4360 M

FRACK e smocking, impermeabili donna, cappelli signora, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 4457 M

FRANCOBOLLI: piccola elegante collezione Europa approntata 2100 pezzi vendesi a privato. Indirizzo Piccolo. 4325 M

GUZZO accessori, sandalo, pompa, grue ferro, vendonsi. Rivolgersi Bagno Nettuno, Muggia. 9361 M

GRANDIOSO stralcio!! Tutte le merci esistenti in via Sette fontane N. 4 vendonsi sotto prezzo di fabbrica. Magnifiche mensole tre e cinque corone, statue grandi tre, cinque e quindici corone, statue in finissima terracotta, specchio di premiata fabbrica fiorentina ventotto corone, bacinelle cariche di fiori, sei servizi in finissima porcellana qualunque prezzo, cristalli, colonne, tavolini corone cinque, grandi mazzi di fiori a tre e cinque corone, molte galanterie a prezzi incredibili purchè si eliminino prontamente gli articoli suddetti. - Settefontane 4, III piano, palazzo nuovo. 4392 P

LETTO persona 1½, legno duro, moderno, quasi nuovo e diversi mobili da vendere. Via Zaccaria 6, terzo p. 4447 M

MACCHINA taglio salumi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1217 M

MOTOCICLETTA Puch, con carrozzella, 4½ HP, garantita, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 4437 M

MODIGLIONI d'ottone cor. 3.60, occasione, vendonsi. Via Caserma n. 11, ferramerta. 4347 M

MATERIALE per bonifica disponibile, vicino al porto Francesco Giuseppe. Indirizzo al Piccolo. 4257 M

MACCHINA Singer vendesi causa partenza cor. 26. Via Acquedotto 1, p. 10. 9415 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, nuovissima, funzionamento perfetto, sistemi moderni, causa circostanze famigliari vendesi metà prezzo costo, nonchè bicicletta nuova, inglese. Indirizzo Piccolo. 4355 M

MOTOCICLETTA Puch, 3.5 HP., vendesi. Via Boschetto 18, pittore. 4449 M

MACCHINA cucire, buona per famiglia, vendesi cor. 30. Machiavelli 18, secondo. 9403 M

MOBILI di lusso, servizio bicchieri, per 12, Murano, marcati R. S. da vendere causa partenza. Domenico Rossetti 65. 4405 M

MOBILI vari da vendere prontamente; rara occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4381 M

ORCHESTRIONE adatto trattoria, sala da ballo, occasione, vendita volontaria, prezzo derisorio, dalle ore 11 alle 12. Via Vasari 6, deposito vini. 9365 M

PIANINO noce americana, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 4269 M

PIANINO nuovo, altro Schnabel, vendonsi prezzo mitissimo. Belvedere 18, porta 9. 9406 M

PAPPAGALLO giovane, parlatore, cercasi. Via Fonderia N. 2, II piano, Mocher. 9323 M

PORTARITRATTI bellissimo, antico, egiziano, scolpito in legno santo, del valore di cor. 100, vendesi soltanto cor. 30; rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 4393 M

PAGNE', carro da buoi, mantice da fabbro, tutto in buonissimo stato vendesi. Rivolgersi Ceroici Odorico, Pirano. 13568 M

QUADRI Arturo Fittke, studi del nudo, matita, crayon, vendonsi prezzi mitissimi. Piazza Barriera 4, II. 4387 M

SPECCHI quattro, più busto in marmo vendonsi. Offerte «Otto» fermo posta. 4456 M

STANZE matrimoniali moderne, garantite, chiffonniers lucidi, vendonsi occasione. Ferriera 30, falegname. 9393 M

STANZA da letto moderna, opaca, vendesi. Via Nicolò 12, porta 6. 4396 M

STUFA gas, scaldabagno, scalda stanze, vende Cramer, Madonna mare 15. 4008 M

STANZA splendida, da letto, opaca, vendesi; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4069 M

STANZA da letto, legno cedro, per due persone, vendesi; esclusi riveditori. Indirizzo al Piccolo. 4051 M

TAPPETI persiani, vende causa partenza una famiglia; via Luigi Ricci 5, porta 1, presso la mendatrice di tappeti orientali. 3928 M

TROMBA grande «boa» per automobile, in buonissimo stato, vendesi. Acquedotto 51, I p., sinistra. 4418 M

VESTITI neri, colorati, calzoni uomo, vestiti, cotoli modernissimi, poco adoperati, blouse, signora; vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9380 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

8 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA bene avviata, che rende annue 12,000 nette, cerca socio con 5000, per ingrandimento della stessa. Offerte sub «Serietà», verso scontrino, Posta grande. 9301 N

ALBERGO bene avviato, ottima posizione, cedesi causa affari famiglia. Udine, posta G. M. 44. 8910 N

ANTECIPAZIONI sino corone 40.000 possono ottenere, anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna e da altri primari Istituti di Credito, impiegati Stato, Comunali e di qualunque azienda avente proprio fondo pensioni, come pure guardie finanza, pensionati. Estinzione 5-40 anni, oppure in morte. Evasione pronta, rate mensili minime, interesse 5½-6%; escluse spese antecipate Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, primo. 4322 N

BOTTEGHINO buona posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 4367 N

INDUSTRIA avente buoni utili, avviata, piccola, vendesi in giornata per corone 250. Occasione. Serie offerte sub «Occasione 9373» Piccolo. 9373 N

MUTUO cor. 40.000 a peso stabile, Scorcola valore 80.000, cercasi prontamente. Offerte «Priorità» Piccolo. 9423 N

QUOTE (due) Banco Operaio mutui prestiti vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 4343 N

SIGNORINA orfana, ventiquattrenne, prega signore serio, cuore, le presti 800 corone, impianto esercizio, restituzione convenirsi. Offerte «Urgenza 4473» Piccolo. 4473 N

SOCIO eventualmente tacito, per sviluppare maggiormente serio lucroso lavoro, cercasi. Offerte «Senza rischio 10.000» al Piccolo. 9412 N

150 cor. cerca prontamente impiegato, restituibili in rate mensili. Offerte «Regio 9349» Piccolo. 9349 N

15 mila corone cercansi prima intavolazione due case. Indirizzo Piccolo. 4329 N

60.000 corone prima intavolazione su stabile angola città, cercansi prontamente al 5%. Gentili offerte dirette sub «Prima angolo città» Piccolo. 4247 N

6000 corone con buona garanzia cercansi da signora. Offerte «Distinta vedova» Piccolo. 4324 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA elegante, tettoia, giardino, orto ed acqua, 296 tese quadrate, splendida posizione Rozzol, vendesi, cor. 35.000. Moretti, Foscolo 38, I, dalla 1 alle 3 pom. 4010 O

CASETTE cor. 10.000-12.000, pagamento rateale, mensile vendonsi. Rivolgersi Savini, via Antenorei 9, ore 1-5. 9241 O

CASA 6 locali, intavolati cor. 45.000, vendesi; saldoprezzo cor. 25.000. Scorcola linea elettrovia. Rivolgersi Caffè Londra, Saletto. 4348 O

FONDO stazione Miramar vendesi occasione corone 16 la tesa. Indirizzo Piccolo. 4336 O

FONDO da vendere, Via Sette fontane, a cor. 220 alla tesa. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè «Nuova York». 9417 O

STABILE nuovo, primo anno, città, vendo cor. 70.000, rendita 7000, saldoprezzo 20.000; manutenzione franchigia 30%. Indirizzo Piccolo. 4356 O

VILLINO adiacente Pirano, sei locali, giardino, campagna fruttifera, vendesi per corone 8000; facilitandone pagamento. Rivolgersi Giorgio Maraspin, negoziante Pirano. 13566 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGNELLO buon prezzo; parti anteriori cor. 1.80; posteriori cor. 2. Macelleria Giovanni Veronese, Via Tintore. 4273 P

ARRIVATI costumi Cheviot, bleu, fini; costumi, stoffe inglesi; costumi Alpagas taglio francese. Cor. 40, 50, 60, 70, 80, 100. Jess, Barriera 15. 9392 P

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 9343 P

ARTICOLI igienici, garantiti qualità finissima, forte sconto ai rivenditori. Scrivere «Igienico 9318» al Piccolo. 9318 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 11644 P

DISCHI ultime novità, recentissime assunzioni triestine: cori sessolotte, limonere ecc., dischi ogni marca ed ogni prezzo. Grammofoni Helvetia con garanzia due anni; macchine meravigliose, uniche perfette! Successo continuo. Pagamenti rateali, miti. Riparazioni di ogni genere. Deposito dischi Pathè, ago, zaffiro. Ottime retine per gas, occhiali ottica, lampadine, accenditori, unicamente Helvetia, Barriera 19. 4448 P

COLLARI pizzo «guipure» prezzi miti, soltanto primo piano, Corso 3, Devescovi. 9330 P

ECCO, nome della miglior marca registrata. «Ecco» articoli igienici insuperabili per finezza e sicurezza. «Ecco» dozzine 4-12 corone. «Ecco» non si può acquistare nessun luogo che presso la ditta inglese M. Gál, Corso 4. «Ecco» si spedisce per rivalsa dappertutto. 9006 P

GRAMMOFONI da cor. 20 in poi. Dischi «Angelo» novità a cor. 2.50, «Kalliope» 1.50, «Favorite» 2.50. Pathè, grandioso assortimento a cor. 3. Pathè 35 cm. a cor. 4.50. Nuovo Deposito grammofoni. Via S. Giacomo 7, primo (Corso). 4369 P

ISTRUMENTI musicali nuovi e vecchi, dischi grammofono vendonsi e comperansi. Via Beccherie, Uber. 4320 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1. 3778 P

NOVITA' musicali, canzonette popolari e di lusso, mandolini napoletani, cor. 12 in più, violini d'autore cor. 160 in più. Pasqualotti, Stadion 10. 9092 P

PIANI coda, pianini nuovissimi, noleggiansi corone 7 in poi. Lazzaretto 44. 9363 P

PIANINI perfettissimi; garanzia assoluta, ricco assortimento, piccole rate mensili. Via San Giovanni 14. 4181 P

PROFUMERIA parigina, Corso 8, avverte spettabile clientela arrivo rinomatissima tintura orientale «Henné», esclusivo deposito ricercatissimi profumi parigini. 3873 P

PERSONALE d'ogni genere trovasi pronto. Acquedotto 17. Agenzia Becher. 11173 P

PASTA garantita, Napoli, Sicilia, riso Bologna. Attenzione! smerciansi solamente dal siciliano. Farneto 1. 9381 P

PESCI rossi, piante acquatiche, conchiglie, frutta, verdure. Negozio via Donizetti. 4454 P

PREZZI al disotto del costo reale possono godere coloro che acquistano vestiti uomo, ragazzi e fanciulli, causa eliminazione dell'articolo. Jess, Barriera 15. 9391 P

RAGAZZE 15-20, per tutto insieme, che sappiano anche cucinare cercansi. Agenzia Ebner, via Molin piccolo 11. 9378 P

RATE. Mobili, regolatori, vestiti fatti, cortinaggi, biancheria. Offerte «212» Piccolo. 9246 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ADELSBERG! Stagione estiva, affittansi 2 stanze ammobiliate, per corone 100 mensili. Kenda, Adelsberg 2. 8712 Q

ALLOGGI ad Opcina, per tutto l'anno oppure per la stagione estiva, affittansi in posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato, Opcina elettrovia. 9320 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

INNOMINATO. Mercoledì sera, Vi vidi di sfuggita passare riservata ed altera, come persona che fosse accigliata. 4339 R

MY. Oggi e sempre t'adoro. S. T. T. 9334 R

DESTINO 30. Desidero ancora una volta parlarti; perciò pregoti per domenica mattina, ore 10, luogo espresso. In caso diverso, segnale impossibile; allora solito Giovedì. 4331 R

RE.....O- pregoti caldamente farmi sapere come stai, augurandoti pronta guarigione Tua Lerucci. 4393 R

S. Ricevuto. Era ora! Grazie: so quanto sei orgogliosa, e immagino quanto ti deve esser costato il passo odierno. La mia risposta? Ti amo ancora e sempre. N. 4383 R

U. N. Temo che sia stato giovedì, e non averti conosciuto... Specialità. Affettuosi C. B. 9389 R

UNO t'attends ce soir Six heures-demie-seul; pas manquer. 9396 R

MERY. Dopo venti anni, vista giovedì, Piazza Borsa. Desidererei parlarle, unicamente giustificare passato; se crede, scriva mio nome solito dicastero. 9422 R

SATURNO. Giovedì impedito perchè indisposto. Ieri non ti ho veduta; spero oggi. Affettuosissimi dal sempre tuo. 9424 R

CAMMINANDO. Quel dolce sorriso nei pressi Ponterosso, qualora rivolto a mio riguardo da chi io costantemente penso, mi rimarrà impresso tutta la vita. Risponda questo mezzo? 9425 R

GIORGINA. Prego prelevare oggi lettera. Giorgio. 4438 R

MAMMOLETTA vezzosetta anzichenò- Dove, quando odorerotti? Rivedrotti al sol di maggio Ah..... 9410 R

VI assicuro, io farò quello che avrei dovuto fare già in tempi passati. Io spero che non avete motivi di sentirvene offeso! 9419 R

GIMC. T'aspetto oggi sette e venti, Piazza Goldoni. Mi farai questo favore?? Addolorato.... 4341 R

CACCIATORE. Ti seguo con pensiero costante, delicato, appassionato, tua tela. 9420 R

WINDSOR. Ricevuto la tua carissima. Non avevo riconosciuto la «granzievola. Addio, tesoro mio, mi raccomando.... 9407 R

TRILBY. Non posso descriverti lo stupore provato. Attendo chiamata alle undici. 9411 R

RECU, mon doux Charme? Hélas, comment je souffre! Comment j'aurais désiré Vous souhaiter le bonjour!... 9408 R

VENTO. Attesi iersera. Spero non ammalata. Comunicherò per prossima settimana. 2365 R

SIGNORA elegante, piacente, con buona rendita mensile, cerca corrispondere con persona adatta, scopo matrimonio. Scrivere «Felicità» ferma in Posta Piazza della Borsa. 12723 R

SIGNORA distinta cerca signora adatta per passeggiate. Offerte «Distinta 4334» Piccolo. 4334 R

SIGNORINA distinta, desidera corrispondere con signore, possibilmente musicista, scopo matrimonio. Scrivere «Dalia» posta Barriera vecchia. 12717 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 4413 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 20 corr. dalle ore 9 alle 11 ant.

2 chiffonniers, 2 lavamani con specchio, 4 sgabelli, macchina da cucire Singer, sedie, quadri, una credenza, tavolino, orologio regolatore.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è così **a cile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto**, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau, **35, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.**